

GENS

LIGUSTICA

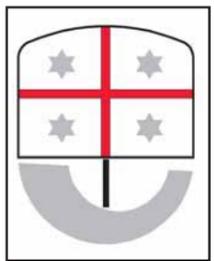
IN ORBE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XV - N. 2/2004

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Genova" PAR AVION
Estero: Tassa Pagata/Taxe Percue/Premium/C**Consulta Regionale per l'Emigrazione**

Servizio a pag. 3

**Primo Congresso delle Guardie nel mondo**

Servizio a pag. 3

**A Favale da ogni parte del Mondo**

Servizio a pag. 24



...SU GENOVA '04

di GIUSEPPINO ROBERTO

Già è trascorsa oltre la metà del 2004, e possiamo dire a ragion veduta che l'anno di Genova capitale europea della cultura ha portato con sé benefici non trascurabili. La città si è ulteriormente abbellita - anche se nei primi mesi dell'anno era ancora un cantiere - riportando in auge altri pezzi del mosaico dei suoi antichi splendori, che vanno ad incrementare le realizzazioni avviate nel 1992 con le Colombiane, e proseguite nel 2001 con le opere per il vertice del G-8. Gli eventi che ci sono stati nel 2004, e che si stanno susseguendo nella seconda metà dell'anno, sia in città che in altri luoghi della Regione, stanno promuovendo conoscenze, incrementando ricerche, stimolando approfondimenti culturali, contatti con il mondo, divulgazione delle nostre potenzialità nel campo dell'arte e dell'architettura, delle nostre capacità nel "saper fare" e del nostro contributo nel portare spirito di iniziativa e solidarietà nel mondo.

Noi abbiamo avuto fiducia in Genova '04, consapevoli dei valori della città e della Liguria, ed abbiamo proposto due anni fa ai vertici del comitato di Genova '04, senza chiedere nulla in cambio, di fare del nostro periodico un alfiere degli eventi dell'anno verso le numerose comunità liguri nel mondo con le quali siamo in contatto pressoché quotidiano. Così è stato puntualmente, e qualche effetto si è visto.

Genova '04 ha avuto un bel giro di fatti straordinari: grandi lavori, restauri eccezionali, mostre prestigiose, convegni di grande spessore culturale e scientifico, raduni di particolare rilevanza socioculturale, iniziative minori che hanno aperto visioni ed approcci a temi poco conosciuti; produzioni letterarie, artistiche e di spettacolo. Frequenti sono state le occasioni di "passerella" di personaggi della città in tutte le sedi istituzionali, e non sono mancate presentazioni quasi mitologiche di progetti per il futuro della città, e la sceneggiata di qualche "primadonna". Alcuni eventi sono stati firmati da minuziose elencazioni di collaboratori, al pari delle interminabili titolazioni dei grandi "kolossal" cinematografici.

Così come talvolta pensiamo quale potrebbe essere il contenuto dei discorsi dei nostri politici, se non ci fossero gli immancabili spunti quotidiani di una polemica a tutto campo con gli avversari, ci chiediamo di che cosa si parlerà a Genova dal 1° gennaio 2005, ed

affiorano proposte sulle prossime ricorrenze centenarie colombiane o mazziniane, e di altri nostri illustri conterranei. Prendiamoci comunque i benefici delle cose positive del 2004, i vantaggi della crescita della nostra immagine, i favorevoli commenti dei tanti visitatori giunti da fuori.

I nostri capillari contatti con la gente ligure nel mondo, fatti di cose semplici e di sentimenti, ci hanno condotto a rilevare, e spesso anche partecipare, a momenti di grande valore umano legati agli eventi di Genova '04, anche a quelli minori. Ne citiamo alcuni. L'arrivo di persone appartenenti a famiglie che da generazioni si impegnano, in Paesi lontani, a tramandare attività tipiche delle nostre più belle tradizioni; discendenti di grandi personaggi della nostra città che hanno voluto conoscere i luoghi delle loro radici dopo oltre un secolo di lontananza; coregonali che si sono fatti onore nel mondo invitati dalle istituzioni per ricevere solennemente un riconoscimento; partecipazione di tanti nostri emigrati all'incontro tra di loro a Favale per fraternizzare, nel comune "sentire" la propria terra d'origine; sacerdoti impegnati in azioni di solidarietà in tutto il mondo, accomunati nella devozione mariana della Liguria, giunti alla "Guardia" per conoscersi e confrontare il loro duro lavoro; artisti che hanno voluto portare le loro opere da Paesi lontani, perché i genovesi potessero vedere la loro espressione artistica, anche semplice, ma ricca di sentimento per la nostra terra. Particolare piacere ci ha poi procurato la scoperta nella Mostra "Verso altri mari", promossa dal Serra international, tra i Vescovi missionari liguri, la figura di Mons. Panizza di Lima, di cui avevamo già segnalato la grande azione sociale verso i giovani peruviani, che la Regione Liguria opportunamente gli ha riconosciuto. In questo numero di "Gens Ligustica in Orbe" i lettori troveranno ampi resoconti sugli eventi sopra citati, che non sempre hanno avuto il dovuto riscontro nella cronaca che quotidianamente ci informa.

Genova '04 ha trovato, in diverse occasioni, piccole o grandi, l'Associazione Liguri nel Mondo in prima linea: siamo lieti di poter dare questo contributo alla nostra città ed alla nostra regione, nel nome di chi ad esse da lontano rivolge sempre un appassionato pensiero.

I Porta-Cristo argentini al raduno delle Confraternite liguri nel Mondo



Riportiamo nelle pagine interne un ampio resoconto sul raduno delle confraternite svoltosi a Genova dal 3 al 6 giugno, dedicando le pagine centrali ad un particolare servizio fotografico sul grandioso evento. Per i liguri nel mondo è stata molto significativa la presenza, per la prima volta a Genova da oltre un secolo, dei "cristezanti" giunti dall'Argentina.

Guidati da Alejandro Rossi, decano entrenador della Squadra di Buenos Aires, e da Juan Fabian Traverso, decano entrenador della Squadra di Arroyo Seco, sono giunti a Genova dall'Argentina il 30 maggio una decina di "Porta-Cristo", alcuni accompagnati dalle consorti. I loro nomi sono: i fratelli Basilone, Elio, Oscar e Sergio di Arroyo Seco; Roberto Carlos Chocho di Buenos Aires; Dall'O Eduardo di Palomar; Ruben Oscar Davini di Arroyo Seco; Sergio Nicolas Gambetta di Caseros; Pablo Andres Lusardi di José Leon Suarez; Leonardo Angel Pizzorno di Arroyo Seco; Alberto Mario Traverso di Albarelos. Per gravi motivi di famiglia ha dovuto disdire la partenza all'ultimo momento Ariel Rombo, decano entrenador della Squadra di Rosario.

Accolti all'aeroporto di Genova dal presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, da Luisa Piccardo del Priorato delle confraternite dell'Arcidiocesi di Genova e da Silvano Motti ed Ernesto Roncallo della confraternita di Sestri Ponente, hanno iniziato un'esperienza che tutti alla

(segue a pag. 5)

Omaggio della Regione ai suoi uomini illustri

Già nell'agosto 2003 il Dipartimento turismo della Regione Liguria ha chiesto la collaborazione della nostra associazione al fine di avviare una ricerca di persone, appartenenti a famiglie originarie della Liguria, che avessero raggiunto con la loro capacità ed il loro impegno risultati di rilievo nelle attività imprenditoriali, scientifiche, dell'arte, della politica, dell'azione sociale. Attraverso i nostri capillari rapporti in tutto il mondo, e le indicazioni che la Regione è riuscita ad avere, sono stati individuati nei diversi Paesi i possibili destinatari del riconoscimento, ai quali nel marzo scorso il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti ha indirizzato una lettera ufficiale, chiedendo la loro disponibilità a venire a Genova.

Gli uffici della Regione hanno quindi messo a punto un programma di accoglienza, coordinando le iniziative con la manifestazione già indetta a Favale di Malvaro, e la convocazione della Consulta Regionale per l'emigrazione.

I liguri illustri giunti a Genova, o rappresentati alla cerimonia da familiari per impedimento dell'ultima ora, sono stati (in ordine alfabetico):

Adolfo Arata, di Valparaiso (Cile), originario di Chiavari, professore, e già Rettore dell'Università Santa Maria, e Presidente della Camera di Commercio.

Franca Arena, Sydney (Australia), originaria di Genova, per molti anni

(segue a pag. 4)

Gens ligustica in Orbe

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:

www.numerozero.it

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico

Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:

Lucia Callero

Romano Canessa

Marina Cattaneo

Marisa De Barbieri Carbone

Giovanna Del Re

Isabella Descalzo

Erminio Favareto

Lionello Formentini

Gigi Friedman

Marina Graziani

Giacomo Lenuzza

Mariano Martini

Andrea Perversi

Gian Maria Puppo

Luigi Tiscornia

Giacomo Traverso

Francesco Vignoli

Revisori dei conti:

Giuliano Bandettini (presidente)

Giancarlo Canessa

Giancarlo Grillo

Proviviri:

Dario G. Casassa (presidente)

Renzo Bevegni

Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo

Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova

Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it

pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00

c/c postale n° 13963160

c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,

agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)

Modulo di iscrizione sulle pagine web

*

Gens Ligustica in Orbe

Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale

Giuseppino Roberto

Direttore responsabile

Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95

del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione

c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**

Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova

Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: grafica.lp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Anno XV n. 2/2004

Stampato in luglio 2004

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da

Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"

è spedito in 41 Paesi dei 5 Continenti.

L'attività del sodalizio per i soci solitamente si incrementa nella fase primaverile, e nel 2004 – anno di Genova capitale europea della cultura – è stata ancor più densa e interessante. Le visite guidate alle Mostre "Mandylion, intorno al Sacro Volto" del 22 aprile, e all'"Età di Rubens" del 12 giugno – organizzate con molta cura dalla consigliera Isabella Descalzo, hanno registrato una grande partecipazione di soci e loro conoscenti, che hanno manifestato il loro apprezzamento.

Diversi soci hanno poi preso parte ad eventi culturali indetti su argomenti dell'emigrazione e della genovesità, come il Convegno "Le rotte difficili", in aprile, e "Il Mediterraneo plurilingue", in maggio, di cui riferiamo a parte su questo stesso foglio.

Settimanalmente consiglieri e soci si ritrovano in sede, solitamente il pomeriggio del martedì, per aggiornarsi sulle novità, scambiarsi opinioni, incontrare i liguri che arrivando dall'estero si trovano a Genova di passaggio: negli ultimi mesi ci hanno visitato: Rodolfo Baffico e Fina Franchini dal Cile; i coniugi Compagnoni dal Canada, Pietro Lazagna, diretto in Argentina; Edward Galletti da San Francisco; Elsie Garaventa da New York; Carmen Lavezzari da Sydney.

Alle sempre attive vice presidenti Elsa Bonamico e Mara Catalano, coadiuvate dal Segretario Gian Carlo Ponte, si è nello scorso semestre affiancata l'arch. Laura Bozzo di Montevideo – a Genova per motivi di studio – che ha attivamente collaborato con il presidente Roberto per le incombenze connesse alla visita nella nostra città dei Porta-Cristo Argentini in occasione del Raduno delle Confraternite.

Il Presidente Giuseppino Roberto ha dovuto sobbarcarsi gravosi impegni, sia per alcuni eventi del 2004 di grande rilievo – per i quali ci è stata richiesta dalle istituzioni una collaborazione particolare (Confraternite liguri nel Mondo, Giornata di Favale di Malvaro, Omaggio ai Liguri Illustri, Consulta Regionale per l'Emigrazione) – sia per portare la testimonianza della nostra emigrazione in significativi momenti di incontro (Museo di Masone, Premio Rina Govi a Sant'Agostino, Ricordo del prof. Gaetano Ferro a Varazze).

Gian Carlo Ponte e Giovanna Del Re hanno partecipato a Camogli alle manifestazioni che il Comune ha indetto nei primi giorni di giugno per conferire un riconoscimento all'Arch. Pablo Peragallo di Valparaiso, che è riuscito a far dedicare un belvedere alla città del Golfo Paradiso sulle alture della città cilena.

Una riunione di Consiglio Direttivo si è svolta in data 25 maggio, in preparazione dell'Assemblea Generale dei soci del successivo 27 maggio, di cui vi riferiamo in dettaglio nelle righe che seguono.

Massiccia è stata la presenza di soci alla Giornata dell'emigrante di Favale di Malvaro di domenica 27 giugno, a testimonianza di quanto sia fecondo il nostro apporto per le iniziative che le Istituzioni dedicano ai liguri nel mondo, e alla Mostra "Arte di ritorno" che si è inaugurata giovedì 29 giugno presso la Sala dei Chierici della Biblioteca Berio di Genova, con dipinti e sculture di artisti australiani di origine ligure ed italiana, organizzata dall'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney.



L'Assemblea Generale dei Soci 2004

Si è svolta nel pomeriggio di giovedì 27 maggio presso l'Hotel Bristol di Genova, alla presenza di numerosi soci, l'Assemblea Generale, convocata per esaminare l'attività svolta nell'anno sociale, e provvedere alle annuali incombenze relative al bilancio dell'Associazione. Nella fase iniziale, con verbalizzazione notarile, sono state approvate le modifiche apportate allo statuto per renderlo conforme alle richieste formulate dalla Regione Liguria ai fini dell'iscrizione del sodalizio nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Dall'estero erano giunti: Marisca Calza da Tenerife (Spagna), Graziana Lazzarino dal Colorado (USA) e Laura Bozzo da Montevideo (Uruguay). Presente il Vice Presidente della Consulta Regionale per l'emigrazione Giorgio Mancinelli e il dott. Marcello Carli della Regione Liguria. Erano pervenuti i saluti di Fina Franchini dal Cile, di Emilio Balestrero e Franco Barabino dalla Svizzera.

Nel corso della sua relazione il presidente Roberto si è soffermato sulla collaborazione continuativa che il sodalizio offre alle istituzioni – Regione, Provincia, Comuni, Università, Fondazioni, Autorità Consolari estere, ecc. – sull'attività culturale e ricreativa che l'Associazione svolge per i soci, sull'incremento dei contatti e delle relazioni determinate dai viaggi all'estero come quello dello scorso autunno in Cile ed Argentina, che ha avuto anche una particolare risonanza nelle trasmissioni di Rai International. Il Presidente ha poi ricordato la preziosa funzione svolta dal periodico *Gens Ligustica in Orbe*, capillarmente diffuso in Liguria e presso le famiglie liguri nel Mondo, ed ha riferito sulla positiva situazione del numero dei soci – nei quali si rafforza la presenza istituzionale dei comuni della regione – e sulle buone risultanze di bilancio, dovute ad una gestione oculata, alla quale fa riscontro una non comune efficienza operativa. Dopo la

lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei conti, effettuata dal Presidente Giuliano Bandettini, i soci hanno approvato all'unanimità i bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004 dell'Associazione.

Diversi interventi hanno fatto seguito alla relazione del Presidente Roberto. Il dott. Marcello Carli della Regione Liguria ha dato atto all'Associazione di una collaborazione veramente preziosa, e Giorgio Mancinelli ha illustrato alcuni aspetti del programma di attività della Consulta regionale per l'emigrazione, pur nelle ristrettezze dei finanziamenti.

Marisca Calza di Santa Cruz di Tenerife ha espresso l'opinione che gli organismi pubblici dovrebbero aiutare di più l'Associazione Liguri nel Mondo, che tra l'altro assicura con il periodico una diffusione di notizie molto utili per la nostra gente lontana. Graziana Lazzarino, insegnante di italiano negli Stati Uniti (Colorado), ha rilevato come l'Italia sia ben considerata all'estero, raccontando poi come venne a conoscenza della nostra associazione, con l'ascolto dell'intervista su Rai International del presidente Roberto, al quale subito telefonò, stabilendo un contatto che l'ha portata a partecipare all'odierno incontro. Laura Bozzo di Montevideo ha riferito sul "Monumento a la Perpetuidad" della città di Paysandù in Uruguay – un parco funerario con insigni opere di scultori genovesi ed italiani – per il quale ci è stata chiesta una collaborazione ai fini della conservazione delle stesse, per cui la Associazione Liguri nel Mondo ha preso contatti con l'Università di Genova.

Nel corso della discussione sono giunti in sala il Presidente della Provincia di Genova, on. Alessandro Repetto, ed il Sindaco di Genova, prof. Giuseppe Pericu. A conclusione dei lavori assembleari il presidente ha lasciato loro la parola per un saluto.

Il Presidente Alessandro Repetto ha elogiato il dott. Roberto per la preziosa attività da lui svolta nel mantenere i legami con i liguri nel mondo, ricordando il contributo che la Provincia di Genova ha destinato alla Università Sedes Sapientiae di Lima – con la

realizzazione di una sala multimediale – che lo scorso novembre è stata inaugurata, ed avendola visitata in tale occasione potè rendersi conto di quanto Giuseppino Roberto sia conosciuto e stimato dai liguri in Perù. Repetto ha quindi ricordato le diverse iniziative che la Provincia dedica ai problemi dell'emigrazione ed immigrazione, annunciando l'intenzione di far celebrare la Messa di Natale nell'Abbazia di Tiglieto, in corso di restauro, per un messaggio di pace.

Il discorso conclusivo è stato rivolto ai presenti dal Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, che ha dato atto all'Associazione Liguri nel Mondo di svolgere una intensa e preziosa attività per rafforzare i legami con i nostri coregionali all'estero. Anche il Comune di Genova si è attivato in tal senso, avendo recentemente realizzato un accordo con la città di Guayaquil in Ecuador, e partecipando proprio in questi giorni agli incontri delle giornate cilene a Genova. Il sindaco ha ricordato la grande epopea vissuta dal porto di Genova con le partenze degli emigranti, e quanto si sta facendo per l'organizzazione del Centro Studi sull'emigrazione – con una banca dati per le ricerche – e per la sistemazione nell'ambito del Museo del Mare di sale dedicate alla testimonianza della grande emigrazione italiana transitata da Genova. "Occorre dunque collegarci con i popoli del Mondo – ha concluso Pericu – come seppe fare Genova nei secoli passati".

Al termine dell'Assemblea il vice presidente vicario Gianni Stagno, a nome delle Vice Presidenti, del Consiglio e di tutti i soci, ha consegnato al presidente Giuseppino Roberto un riconoscimento dell'Associazione per i suoi dieci anni di grande impegno alla presidenza del sodalizio.

Nella foto:
GENOVA, 27 maggio 2004 – Nel corso dell'Assemblea Generale dei soci, sta parlando la signora Giuliana Lazzarino, genovese che vive in Colorado, negli Stati Uniti. Al tavolo di presidenza, da sinistra: il segretario Mino Lenuzza, il notaio Rosalba Mantilero, Giuseppino Roberto, il presidente della Provincia Alessandro Repetto, il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, e Gianni Stagno.

CONVOCATA DAL SUO PRESIDENTE, L'ASSESSORE NICOLA ABBUNDO, SI È RIUNITA IL 29 GIUGNO



La Consulta Regionale per l'Emigrazione, organismo che vuole essere più incisivo



Auspicato dai suoi componenti un maggior coinvolgimento

Convocata dal presidente, Assessore alla Formazione Istruzione e Lavoro dott. Nicola Abbundo, la Consulta regionale per l'emigrazione si è riunita nella sede della Regione Liguria in piazza De Ferrari martedì 29 giugno alle ore 10. Era stata indetta, in concomitanza, una seduta del consiglio regionale, alla quale l'Assessore Abbundo non ha potuto sottrarsi. La seduta della Consulta è stata quindi aperta dal vice presidente Giorgio Mancinelli, presenti il capo della Segreteria dell'Assessore dott.ssa Cristina Biasizzo, e i dott. Marcello Carli e Adolfo Ansaldo della Regione.

Dei componenti la Consulta erano presenti (per quelli provenienti dall'estero viene indicato tra parentesi il Paese): Rodolfo Amadeo, Rodolfo Baffico (Cile), Adriano Bonaspetti (Brasile), Giampaolo Carrea (Argentina), Dario Casassa, Marco Fontana (Perù), Edward Galletti (USA), Mariella Gerbi, Giustina Greco, Salvatore Maio, Laura Notarianni, Stefano Pizzari, Anna Maria Rivano, Giuseppino Roberto, Francesco Vignoli e Giovanni Zoccheddu. Era altresì presente Carmen Lavezzari, organizzatrice della Mostra "Arte di ritorno".

All'inizio della seduta i consultori Amadeo e Rivano hanno protestato perché la Consulta non è stata coinvolta nell'iniziativa concernente l'omaggio ai liguri nel mondo illustri.

Il vice presidente Mancinelli ha quindi aperto la riunione, ricordando la giornata di Favale di Malvaro, con la partecipazione di diversi rappresentanti delle associazioni liguri nel mondo, che hanno portato il loro saluto. Ha ricordato come la riunione della consulta sia stata indetta soprattutto per far partecipare i consultori esteri agli eventi per i liguri illustri, e quindi affrontare i problemi generali alla presenza di tutti. Ha informato che per le ore 11.30 era indetta una conferenza stampa per la presentazione della Mostra *Arte di Ritorno*, allestita con gli artisti di Sydney di origine italiana e ligure. Ha riferito sulla bellissima cerimonia di premiazione dei liguri illustri svoltasi lunedì 28 giugno al palazzo del Principe.

Cinque lustri di attività

Mancinelli ha ricordato come si compia nel 2004 il venticinquennale di vita della Consulta Regionale ligure dell'emigrazione, e come in tale occasione la Regione intenda conferire un riconoscimento ai consultori che ne fanno parte sin dall'inizio, che sono: Amadeo, Greco, Mancinelli e Rivano. Ha rivolto un pensiero agli assessori che in passato hanno presieduto la Consulta, Malerba e Valenziano, e i consultori Accinelli e Grasso, che oggi non sono più tra noi.

Il vice presidente ha riferito sul ruolo che le Consulte regionali hanno as-

sunto a livello nazionale con la loro conferenza.

La dott. Biasizzo ha portato le scuse del Presidente, Assessore Abbundo, impegnato nella seduta del Consiglio Regionale, informando però della sua intenzione avere un incontro di lavoro con la Consulta stessa, dalle ore 15 alle 16.30

Il consultore Amadeo ha sottolineato il suo disappunto per il fatto che la Consulta non sia stata coinvolta nell'organizzazione dell'iniziativa dedicata ai liguri illustri, stigmatizzando come invece alcune proposte da lungo tempo avanzate dalla Consulta stessa (come quella dell'apporto di scrittori di origine italiana alle culture di altri Paesi) non siano mai state portate avanti. Sui problemi del frontalierato sottolinea come il Comune di Ventimiglia abbia realizzato una manifestazione, compiendo parzialità negli inviti ai rappresentanti politici e quindi, come Istituzione, una grave scorrettezza. Ha chiesto pertanto che la Consulta protesti con il Comune di Ventimiglia per la quanto accaduto. Mancinelli ha reso noto che neppure la Consulta dell'emigrazione era stata invitata. Sui problemi del frontalierato è intervenuto anche il consultore Maio. Il Consultore Roberto ha spiegato come l'iniziativa dei liguri illustri sia stata impostata dal Dipartimento Turismo della Regione, che chiese già un anno fa la collaborazione della Associazione Liguri nel Mondo. Ci furono poi contatti operativi tra gli uffici del turismo e quelli della Consulta dell'emigrazione. L'Associazione Liguri nel Mondo collaborò anche nella fase organizzativa e finale, che ha ottenuto un risultato molto positivo verso i liguri nel mondo, che va preso con soddisfazione.

Bonaspetti ha chiesto di valutare la possibilità che la Consulta dia un contributo per un libro della collana "Il Brasile Italiano: 500 anni di storia". La consultrice Greco ha auspicato che la riunione dovrebbe costituire un punto di partenza per la ripresa delle attività.

I Consultori verso le ore 11.30 si sono avviati verso la Biblioteca Berio, per la conferenza stampa di presentazione della Mostra *Arte di Ritorno* - esposizione di opere di pittura e scultura di artisti australiani di origine italiana - realizzata dalla Consulta e curata da Carmen Lavezzari, Presidente della Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud, coadiuvata da Maria Lambert. Abbiamo dedicato alla Mostra uno scritto, in questa stessa pagina.

Alle ore 15 è ripresa la seduta della consulta, nella sala riunioni all'11 piano del Palazzo della Regione in Via Fieschi., alla presenza dell'Assessore Nicola Abbundo, che ha salutato i presenti, scusandosi per l'assenza alla riu-

nione del mattino, e comunicando la sua intenzione di lasciare tempo ai consultori per rivolgergli le osservazioni ritenute opportune.

Parte integrante delle Istituzioni

Il consultore Amadeo ha ribadito quanto aveva già avuto modo di rilevare nell'incontro in mattinata. Avendo notato nell'intervista dell'Assessore Abbundo, pubblicata da *Gens Ligustica in Orbe*, come sia stata rilevata dallo stesso la necessità di un riassetto, ha quindi sottolineato come la Consulta dovrebbe essere considerata parte integrante delle Istituzioni. E' negativo quindi che non sia stata coinvolta nell'organizzazione delle iniziative per i liguri illustri. Ripropone per l'ennesima volta l'iniziativa di un convegno sul contributo che scrittori e poeti, facenti parte della nostra emigrazione, abbiano dato alla cultura dei Paesi ove sono emigrati. Stigmatizza il comportamento di parzialità del Comune di XXmiglia su un evento dedicato al frontalierato, di cui ha già riferito in mattinata.

Anna Maria Rivano ha chiesto che il Comitato di lavoro della Consulta sia coinvolto nel comitato preparatorio per le celebrazioni della giornata colombiana del 12 ottobre, anche attraverso un suo rappresentante. Marco Fontana ha riferito sul provvedimento adottato dal Consiglio dei Ministri per la giornata del 12 ottobre, sul Comitato d'Onore la cui presidenza è stata affidata al Ministro Ligure Claudio Scaiola, e sui comitati con competenze tecniche ed organizzative, che dovrebbero occuparsi delle iniziative da realizzare, riferendo anche di un suo prossimo incontro con il Ministro degli Italiani nel Mondo On. Tremaglia. Ha poi ricordato la sua proposta di un progetto per un censimento dei liguri in Perù, dal punto di vista della formazione, rilevando come la Regione Liguria già alcuni anni fa abbia adottato un provvedimento per il voto ai liguri nel mondo. A questo proposito il consultore Roberto ha precisato che l'iniziativa ricordata da Fontana restò a livello di mera enunciazione, perché sulla materia la Regione non poteva approvare alcun atto, non essendo la materia di sua competenza.

Secondo il consultore Carrea per l'Argentina potrebbero essere utili iniziative di formazione, di diffusione del folclore ligure, di più frequenti servizi sulla Liguria da parte di RAI-international. Ha chiesto alla Consulta un contributo per il libro di Italo Garibaldi sulla Confraternita dei Porta Cristo Genovesi in Argentina.

Il Consultore Maio ha ripreso l'argomento dei frontalieri, e l'Assessore Abbundo ha precisato la necessità di un'azione di tutti i parlamentari liguri per un provvedimento legislativo ad hoc.

La consultrice Greco ha positivamente valutato la ripresa di attività del Co-

mitato di lavoro, mentre Rodolfo Baffico ha ripreso l'argomento, già affrontato in passato, di realizzare una "consulta in rete", e di impostare iniziative formative e di censimento, ed Edward Galletti ha auspicato che si possano da parte dell'Alitalia ripristinare i collegamenti diretti con la California.

Il presidente Abbundo, dopo aver attentamente ascoltato tutte le considerazioni svolte dai presenti, ha annunciato di voler indire una riunione del Comitato di lavoro nella seconda metà di luglio, al fine di mettere a punto le iniziative da realizzare con il contributo della Consulta. Ha riferito di aver proposto, in base alle sue com-

petenze assessorili, un provvedimento, portato alla deliberazione della Giunta Regionale, che definisce la giornata del 12 ottobre come "Giornata Nazionale di Cristoforo Colombo", inserendo pertanto tale festività nelle scuole della Liguria. Ha suggerito l'opportunità di ricordare il personaggio della Fontanabuona che fu il promotore del labor-day negli USA. Ha accennato ad un progetto per la formazione di circa 40/50 giovani dell'America latina, disposti a venire a lavorare in Italia.

Dalla riunione pertanto sono emerse indicazioni che saranno riprese a breve scadenza dal Gruppo di lavoro.

Da Sydney alla "Berio" "Arte di ritorno"



GENOVA, 29 giugno 2004 - All'inaugurazione della Mostra "Arte di ritorno", le organizzatrici Maria Lambert e Carmen Lavezzari, con Giuseppino Roberto e Giorgio Mancinelli, tra gli artisti che hanno esposto le loro opere.

"*Arte di Ritorno*" è il titolo della Mostra di pittura e scultura organizzata dall'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney, con il supporto della Regione Liguria, Ufficio cooperazione Internazionale ed Emigrazione, nei locali messi a disposizione dalla Biblioteca Berio del Comune di Genova.

L'inaugurazione si è svolta martedì 29 giugno alle ore 16.30, alla presenza dell'Assessore Regionale Abbundo, il vice presidente della Consulta Ligure Mancinelli, la presidente dell'Associazione ligure del Nuovo Galles del Sud Carmen Lavezzari e il presidente della Associazione liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, che hanno intrattenuto i numerosi presenti (tra i quali i componenti della Consulta regionale per l'emigrazione e molti soci dell'associazione) sugli eventi svoltisi a Genova per la settimana dei Liguri nel Mondo e sulla Mostra, che successivamente è stata visitata, con la partecipazione anche ad un rinfresco. Erano presenti anche i liguri illustri d'Australia Franca Arena, Gino Sanguineti,

ed il Ministro del turismo, dello sport e della Donna del Nuovo Galles del Sud Sandra Nori, che ha svolto un applaudito intervento.

Gli artisti che hanno esposto sono: Filippo Buttitta, Anna Caione, David Capra, Cindy Carè, Antonietta Covino-Behere, Emilia Gerace, Steve Lopes, Michelangelo Russo, Gino Sanguineti, Ree Sorbello, Laura Stark, Jasmine Tezel. La Mostra è inserita nel solco dell'iniziativa culturale "Artists on Norton" che Carmen Lavezzari porta avanti a Sydney da diversi anni a questa parte, con crescente successo. Tale evento assume un particolare significato, perché testimonia l'attaccamento alla Liguria da parte della nostra gente emigrata in Australia, e l'attenzione che da luoghi così lontani è stata dedicata a Genova in occasione del 2004. Un vivo ringraziamento va quindi rivolto, di tutto cuore, a Carmen Lavezzari, al suo "braccio destro" Maria Lambert, ed indistintamente a tutti gli artisti, non solo per la loro opera creativa, ma per la loro venuta a Genova a collaborare di persona all'allestimento e agli ultimi preparativi.

ACCOLTI A FINE GIUGNO NEL NOSTRO CAPOLUOGO SU INVITO DEL PRESIDENTE SANDRO BIASOTTI

Liguri illustri nel mondo ospiti d'onore e premiati dalla Regione per i loro meriti

In loro omaggio una serata al Carlo Felice ed una giornata al Palazzo del Principe

(seguito da pag. 1)

parlamentare nello Stato del Nuovo Galles del Sud.

Richard Cuneo, Sonoma (California-USA), originario di Uscio, imprenditore di successo nel settore vinicolo, ed attivo esponente di associazioni economiche e della genovesità.

Giovanni Garbarino, Valparaiso (Cile), originario di Cicagna, scienziato, ricercatore, Premio nazionale cileno 1998 per le scienze naturali.

Luis Guastavino, Valparaiso (Cile), originario di Arenzano, presidente della Quinta regione del Cile.

Sandra Nori, Sydney (Australia), originaria di Genova e Masone per parte di madre, Ministro del Turismo e della Donna dello Stato del Nuovo Galles del Sud.

Mons. Lino Panizza, Lima (Perù), originario di Balestrino (SV), vescovo di Carabayllo e fondatore della università Sedes Sapientiae nel contesto urbano della capitale peruviana.

Pietro Paolo Rosso, Santiago (Cile), Medico pediatra, già preside della Facoltà di medicina, ed attuale rettore della Pontificia Università cattolica di Santiago del Cile.

Gino Sanguinetti, Sydney (Australia), originario di Chiavari, scultore, con opere esposte nei locali musei, e collocate in piazze e vie cittadine.

Edorardo Staricco, Cordoba (Argentina), originario di Borgio Verezzi (SV), già rettore dell'università di Cordoba.

Gli illustri ospiti sono giunti a Genova il 25 giugno, ed hanno partecipato sabato 26 alla rappresentazione del Nabucco al Carlo Felice. Dove hanno potuto ascoltare anche il bis del "Va pensiero", stupendamente interpretato dal coro del Comunale dell'Opera, oggi "Fondazione". Domenica 27 sono stati accompagnati a Favale, e di loro si riferisce, anche con immagini, nell'ultima pagine di questo giornale.

Lunedì 28 giugno la giornata loro dedicata si è svolta al Palazzo del Principe a Fassolo, l'antica residenza che Andrea Doria fece erigere quasi cinquecento anni or sono, in occasione della visita a Genova dell'Imperatore Carlo V. Presentate dal Direttore Generale del Dipartimento Turismo Maurizio Scaiola hanno portato il loro saluto le autorità. Il Vice Presidente della Regione Gianini Plinio ha ricordato come la Regione abbia voluto, nell'anno di Genova Capitale europea della cultura, conferire un riconoscimento ad esponenti della nostra gente, che, partita dalla terra di Liguria, si è avviata ed inserita in terre lontane, portandovi i nostri valori di impegno nella vita, di cultura, di capacità, ed ottenendo risultati che fanno onore alla Liguria e alla Patria italiana. Plinio ha ringraziato in forma particolare l'Associazione liguri nel Mondo, ed il presidente Giuseppe Roberto. Dopo il rappresentante della Regione ha parlato il Sottose-

gretario agli Affari regionali Alberto Gagliardi, che ha citato alcune interessanti iniziative di giovani liguri a New York, e successivamente il rappresentante del Governo, sottosegretario agli Affari esteri Sen. Alfredo Luigi Mantica, che ha ricordato il crescente impegno dedicato agli italiani nel mondo da parte del competente Ministero diretto dall'On. Mirko Tremaglia, accennando poi ad una interessante pubblicazione sui *Mantica in Nicaragua*, dove arrivarono dalla Liguria.

Ad uno ad uno sono stati chiamati i premiati, insieme ai sindaci o rappresentanti dei Comuni liguri d'origine della loro famiglia, per la consegna dei riconoscimenti, ed anche per ascoltare un loro breve messaggio. Erano presenti, ed hanno partecipato alla premiazione, l'assessore Tiscornia in rappresentanza del sindaco di Chiavari, Emanuele Guastavino presidente del consiglio comunale di Genova, il sindaco di Cicagna Limoncini, il sindaco di Masone Ravera, ed i sindaci di Arenzano, Balestrino, Uscio, Spotorno e Borgio Verezzi.

Adolfo Arata ha voluto accomunare nel riconoscimento ricevuto tutti i liguri della sua regione, anche quelli che hanno svolto attività semplici. Franca Arena ha citato in genovese il suo essere "*Zeneize riso raeo, strenzo i denti e parlo ciao*". Giovanni Garbarino ha rivolto un pensiero ai suoi genitori, per i sacrifici fatti. Sandra Nori ha rammentato

commossa come la propria mamma, quando andò in Australia "lasciò tutto a Masone". Luis Guastavino, sottolineando come la Liguria sia molto ben rappresentata a Valparaiso, ha rilevato che il riconoscimento ricevuto costituisce anche una responsabilità per il futuro. Gino Sanguinetti, ricordando Chiavari, e la lontana Australia, ha commentato "noi siamo come il mare, cha va e viene". Mons Lino Panizza ha raffigurato i "liguri tenaci, impegnati per riuscire, utili a se e agli altri", ed ha rivolto un ringraziamento a tutti coloro che nelle nuove terre hanno accolto le nostre genti. Richard Cuneo ha accomunato nel ringraziamento tutti i liguri di California. Pedro Pablo Rosso di Santiago, ed Eduardo Staricco di Cordoba, avevano dovuto cancellare il viaggio all'ultimo momento per indisposizione: erano presenti rispettivamente la sorella e la cognata, che hanno ritirato il riconoscimento in loro vece.

E' stato quindi illustrato ai presenti il Premio *Grinzane Cavour*, e al termine della cerimonia, dopo l'aperitivo, i premiati hanno partecipato al pranzo in loro onore, ed alla visita alle sale ed ai magnifici giardini del Palazzo del Principe. Nei giorni successivi gli ospiti sono stati accompagnati in altre visite ad importanti eventi in corso a Genova per l'anno della capitale europea della cultura, tra cui la magnifica mostra sull'*Eta di Rubens*, e poi il rientro di ciascuno alla propria sede.



GENOVA, Palazzo del Principe, 28 giugno 2004 - Premiazione dei liguri illustri nel mondo. Da sinistra, in prima fila: Sandra Mori, mons. Lino Panizza, la sorella di Pedro Pablo Rosso, Gino Sanguinetti, la cognata di Eduardo Staricco.



Gli altri premiati, da sinistra: Adolfo Arata, Franca Arena, Richard Cuneo, Giovanni Garbarino, Luis Guastavino.

NOME DI PAESE E COGNOME DI CASATO CON ANNI E ANNI DI STORIA ROCCATAGLIATA NEL MONDO

Roccatagliata è oggi un piccolo centro dell'entroterra del levante genovese, in alta Fontanabuona e in comune di Neirone. Certamente gli anni della sua storia sono più numerosi degli odierni abitanti. Sede di ritrovamenti preromani, feudo dei Fieschi e poi della Repubblica Genovese, capoluogo di podesteria assieme a Neirone, è stato per molti secoli punto di stazione di importanti itinerari fra costa ligure e pianura oltremontana, molto al di là del giogo appenninico soprastante, che con gli altisonanti nomi di alcuni monti su e presso il crinale, come il Corsica e il Caucaso, suggerisce alla mente vasti orizzonti e terre remote. Sul percorso della storia, così intrinsecamente collegato a quelli delle geografie che contribuiscono a farlo tracciare, Roccatagliata è stato un centro importante prima di riposarsi nel silenzio dei boschi nel ricordo di un passato che può sempre ritornare ad essere futuro.

Ma Roccatagliata è anche un nome di famiglia o meglio di famiglie che da una unica matrice molto vicina al vecchio castello diruto del paese si sono via via diffuse prima verso Genova e la Riviera, poi verso altre città e contadi italiani, per attraversare infine l'Oceano e giungere numerose in America Latina, dove forse oggi i Roccatagliata sono tanti se non di più di quelli della "madrepatria".

Il legame del nome di famiglia con quello del villaggio, anche se non dimostrato documentalmente

è certo. Del resto si tratta di una storia tanto lunga da scusare la mancanza di certificati di nascita scritti: il primo Roccatagliata è presente a Genova nel 1117 e da allora le presenze sono molto significative. Annalista, scultore, organario, poeta e letterato, mugnaio, capitano di mare, nobiluomo nell'"Albergo" dei Giustiniani (cosa manca?), garibaldino assieme ad altri 999, suonatore di tango, poeta, ricercatore e professore universitario: sono molte le attività in cui almeno un Roccatagliata si è cimentato.

Oggi, grazie all'interesse, alla curiosità e alla buona volontà di alcuni Roccatagliata, della "madrepatria" rivierasca e genovese, ma anche di altre regioni italiane, come di altre nazioni e continenti è nato il desiderio di impegnarsi per l'individuazione e il riconoscimento di un tratto comune di famiglia. Ma anche se ciò non fosse possibile e magari se non fosse vero, in fondo poco importa. Non si tratta certo di ricercare una gloria che quando esiste, piccola o grande che sia, è già scritta, ma di curiosità verso il proprio passato, forse di rispetto verso i vecchi, magari anche dalla simpatia di trovare degli omonimi in signori e signore sconosciute che da vicini di elenco telefonico potrebbero diventare amici.

Certo non si tratta di un compito facile perché il tronco comune è ormai lontano nel tempo e nello spazio, ma proprio questo fatto può rendere intri-

gante la prospettiva della conoscenza reciproca, al di là del sapore un po' folcloristico, da festa della leva, che avrebbe una maggiore vicinanza come avviene in tanti casi analoghi. E poi, un poco proteiformi come sono i Roccatagliata possono iniziare le loro ricerche partendo in casa, perché, forse in omaggio all'antica tradizione annalistica, hanno "in famiglia" anche degli storici (o meglio delle storiche). Un primo raduno era previsto nel prossimo autunno ma per le difficoltà allo spostamento dei cugini di oltreoceano e per l'impossibilità di trovare e studiare un sufficiente materiale documentario, si è dovuto deciderne il rinvio al 2005. Per informazioni e chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al dott. Alberto Mario Roccatagliata a Genova, telefono e fax 010.6967318, e-mail: alberto.roccatagliata@fastwebnet.it.

D'altronde se dalla loro prima comparsa in pubblico nel 1117 i Roccatagliata, è questa la prima volta che i lontanissimi cugini sentono il desiderio di ritrovarsi fra loro, vale forse la pena di aspettare ancora un poco per fare le cose meglio. Nel frattempo il gruppo dei genovesi e rivieraschi ha individuato una casa comune presso l'Associazione dei Liguri nel mondo "Gens Ligustica in Orbe", che è ben lieta di aprire la propria porta a tutti coloro che portano tale nome, ligure in modo schietto e inequivocabile come pochi altri e che forse è il punto di incontro migliore per una "gens" che in Internet mostra forse tanti nomi di battesimo in spagnolo quanti in italiano.

SI E' TENUTO A GENOVA NEI GIORNI DAL 3 AL 6 GIUGNO NELL'AMBITO DELLE MANIFESTAZIONI "GENOVA 2004"

I Porta-Cristo argentini

(seguito da pag. 1)

fine hanno entusiasticamente definito unica e "invidabile". In una decina di giorni hanno visitato molte confraternite di Genova e Liguria; hanno potuto ammirare i maestosi Cristi, gli oratori, gli arredi, i vestimenti; hanno trovato calore, fraternità, amicizia. E' stata per loro una grande gratificazione, ampiamente meritata per il loro personale impegno e quello delle loro famiglie e dei predecessori, ai quali si deve la creazione ed il tramandarsi nel tempo della tradizione dei "cristezanti" d'Argentina. Sono stati accolti dalle confraternite di Molassana e Bogliasco e dalle due di Sestri Ponente. Attesi dal Priorato delle confraternite della Diocesi hanno visitato diversi oratori e confraternite a Savona, dove il Vescovo Mons. Calcano ha celebrato per loro la Messa in lingua spagnola. Hanno visitato altresì diversi oratori del levante genovese, accompagnati dai confratelli del priorato della Diocesi di Chiavari. Hanno visitato i Santuari più noti e venerati della Liguria: N.S. della Guardia al Monte Figogna, N.S. della Misericordia a Savona; N.S. di Montallegro a Rapallo.

Al Santuario della Guardia hanno portato in processione il Cristo della confraternita di Busalla ed hanno poi incontrato l'Arcivescovo di Genova Cardinale Tarcisio Bertone ed i partecipanti al Convegno delle Guardie nel Mondo. Alla processione in Corso Italia, in due squadre, hanno portato i Cristi delle confraternite di Bogliasco e di Savona. A Genova, nella serata di lunedì 7 giugno, la compagnia di teatro dialettale "I Carogge", del confratello Eugenio Montaldo di Santa Zita, li ha invitati alla rappresentazione della commedia in genovese "O dent do giudissio" e la confraternita San Rocco della Castagna di Quarto ha fatto loro un prezioso dono: un antico fiocco per ornare il Cristo processionale.

Juan Fabian Traverso di Arroyo Seco e la moglie Stella Maris Ghiglione, hanno visitato i comuni di origine delle loro famiglie, precisamente Isoverde (frazione di Campomorone) e Mignanego, ed hanno avuto incontri molto interessanti, stabilendo dopo 120 anni dalla data di partenza del bisnonno per l'Argentina, proficue relazioni tra famiglie che stanno scoprendo antiche parentele tra di loro: se ne sta occupando a Isoverde il maestro Giuseppe Medicina, della locale Scuola elementare.

Alejandro Rossi di Buenos Aires è stato a Statale di Ne, da dove parti il papà: accolto ed accompagnato dal nostro socio Claudio Garibaldi che risiede nella frazione, ha potuto vedere la casa che appartenne alla sua famiglia, incontrare una persona che aveva frequentato per qualche anno la locale scuola con suo padre, essere ricevuto dal Sindaco Bertani, che ha interrotto una riunione di Giunta per accoglierlo.

Ci è già giunta dall'Argentina la positiva eco suscitata dai racconti dell'esperienza vissuta dai Porta-Cristo in Liguria. Questa gente è certamente al vertice tra coloro che tengono alte le più elevate tradizioni della Liguria in terra lontana e il 2004 ha fornito una buona occasione per ringraziarli, promuovendo al tempo stesso l'immagine della nostra città.

La foto di prima pagina:

SANTUARIO DI N.S. DELLA GUARDIA, 5 giugno 2004 - Nella Basilica, i Porta Cristo Argentini (a destra) posano con l'Arcivescovo di Genova Cardinale Tarcisio Bertone. In mezzo, soddisfatta, Luisa Piccardo, loro angelo custode durante l'intera permanenza in Liguria. Alla sinistra, col Cristo moro, i portatori della confraternita del Promontorio di Sampierdarena.

Spettacolare il raduno delle Confraternite liguri nel mondo

L'idea di questo grande evento, che nella processione di domenica 6 giugno 2004 in Corso Italia è stato uno dei più maestosi dell'intero programma di Genova '04, è nata nel pomeriggio del 9 settembre 2002 nell'ufficio del sindaco di Genova Giuseppe Pericu a Palazzo Tursi, al quale il presidente della Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto fece la proposta, ricordando la grandiosità del raduno genovese delle casacce del 1992, anno del cinquecentenario colombiano. Il Sindaco di Genova ha deciso, e con grande impegno il Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova se ne è assunto l'organizzazione, con il supporto economico del Comitato Genova '04, e la collaborazione della Confederazione nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e del Priorato ligure delle Confraternite. Un manipolo di persone (Giovanni Poggi, Don Luigi Molinari, Mino Cerruti, Luisa Piccardo, Alfredo Preste, Luciano Venzano ed altri, con la collaborazione e la disponibilità di molte confraternite liguri) ha quindi programmato e diretto la macchina organizzativa del raduno generale, del XIV Cammino di fraternità delle Confraternite italiane, del 48° raduno diocesano con eventi articolati nelle quattro giornate dell'arte, della storia, della pastorale e quella grandiosa del raduno. E' stata poi realizzata nell'oratorio di Sant'Antonio alla Marina e San Giacomo delle Fucine una pregiata mostra sulle confraternite liguri. Il Comune di Genova ha seguito le fasi organizzative attraverso l'Assessore Roberta Morgano, delegata dal Sindaco Pericu. L'Associazione Liguri nel Mondo ha collaborato per la partecipazione dei porta-Cristo argentini, che per la prima volta da un secolo a questa parte sono venuti con due squadre in Liguria.

Il Convegno

Il Convegno si è svolto nella sala Quadrivium, dedicando la giornata del 3 giugno ad argomenti dell'arte - manufatti tessili, canti, sculture lignee, la scuola di Anton Maria Maragliano, gli oratori rurali e del ponte - trattati da: Stella Arnulfo, Mauro Balma, Fulvio Cervini, Fausta Franchini Guelfi, Daniele Sanguineti, Guanluca Zanelli. La successiva giornata di venerdì 4 giugno è stata dedicata alla Storia: delle confraternite liguri, dei rapporti tra Genova e Savona, del priorato dell'Arcidiocesi di Genova dalle sue origini ad oggi, dell'Arciconfraternita dei Genovesi a Cagliari, delle Confraternite cittadine di Genova, e di Sant'Erasmo nel ponte. Relatori sono stati Mons. Sebastiano Corsanego (Governatore Ecclesiastico Emerito della Confraternita di San Giovanni Battista dei genovesi in Roma), Giovanni Farris, Pierluigi Gardella, Mario Lastretti, Alfredo Preste, Luciano Venzano e Antonio Balletto. Nel corso della giornata il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha tenuto la relazione sul tema "Le confraternite liguri in Argentina".

La giornata della pastorale ha impegnato l'intera giornata di sabato 5 giugno ed ha visto la partecipazione dell'Arcivescovo di Genova Card. Tarcisio Bertone, del Vescovo ausiliare di Roma e delegato per le Confraternite e Sodalità delle Diocesi d'Italia Mons. Armando Brambilla, dell'Arcivescovo di Monaco Mons. Bernard Barsi. Sono intervenuti i delegati diocesani ed i responsabili delle Confraternite della Confederazione nazionale. Le relazioni sono state tenute da Francesco Antonetti, Gioacchino Toscano, Giovanni Calisi, Alberto Fiorani e Giovanni Poggi. La serata di sabato 5 giugno è stata dedicata al concerto del maestro Emilio Traverso, all'organo monumentale della Basilica dell'Immacolata di Via Assarotti.

La Processione

Domenica 6 giugno: giornata memorabile per Genova! Ben 97 Cristi processionali hanno iniziato ad affluire sul grande piazzale antistante la Fiera di Genova fin dalle prime ore del mattino, in un intenso brulicare di confratelli con le loro insegne, le cappe, i tabarrini. Dagli automezzi che li hanno trasportati, i Cristi sono stati tratti all'aperto, ornati con i cantonali, e via via alzati e provati dai "cristezanti". Sul palco era allestito l'altare per la Santa Messa, che è stata presieduta dall'Arcivescovo di Genova Card. Bertone, con la partecipazione del Vescovo Mons. Brambilla. Presenti le autorità istituzionali, che hanno portato i saluti della Regione, della Provincia, della città di Genova. Solenne e commovente la celebrazione Eucaristica, con il grande insieme dei Cristi alzati, di fronte all'altare, che offriva una splendida visione.

Al termine della Messa la processione si è snodata lenta per Corso Italia, lungo il mare, fino a San Giuliano, tornando quindi verso il piazzale della Fiera. Un itinerario di quasi tre chilometri, percorso in circa due ore, al quale ha partecipato per intero anche il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, compiaciuto di aver dato per il primo l'assenso alla realizzazione di un tale evento.

Ci mancano le parole per esprimere le suggestioni e le emozioni di quanto l'imponente raduno, con il procedere lento e solenne - delle singole Confraternite con i loro antichi costumi e la grandiosità dei Crocifissi, può aver suscitato nella gente che affollava Corso Italia. Chi ha partecipato ne serberà il ricordo. A chi non ha potuto esserci, ed ai Liguri nel Mondo che ricevono il



nostro giornale, proponiamo le visioni nel servizio fotografico delle due pagine centrali a colori di questo numero. Pensiamo sia il modo migliore per fare un resoconto, con le immagini che rappresentano la testimonianza più valida del grande evento.

La Mostra

Inaugurata alcuni giorni prima del raduno è rimasta aperta sino a metà luglio, negli oratori di Sant'Antonio della Marina e San Giacomo delle Fucine. Oltre cento oggetti esposti, spaziando dal quindicesimo secolo ai giorni nostri, hanno illustrato la vita, l'arte e le opere delle confraternite liguri. Un percorso sintetico e affascinante che ha accompagnato il visitatore tra le antiche confraternite, i vestimenti dei confratelli, i grandi e scenografici Cristi processionali. Sono stati anche mostrati i riti, le devozioni e gli usi più particolari, camminando entro uno degli oratori più famosi, ove per la prima volta dopo più di un secolo è stata ricostruita parte della ricca quadreria. Si è potuta ammirare la bellezza delle casse processionali, uscite da accurati e lunghi restauri. Attraverso parole, oggetti, suoni ed immagini è stata fatta rivivere la bellezza ed unicità del ligure processionale.



SANTUARIO DI N.S. DELLA GUARDIA, 5 giugno 2004 - Giunti al Santuario, i Porta-Cristo argentini hanno provato il Cristo che la Confraternita di Busalla ha messo a loro disposizione, e posano insieme per la foto.



SANTUARIO DI N.S. DI MONTALLEGRO RAPALLO, 7 giugno 2004 - I Porta-Cristo argentini e familiari nella foto davanti alla Chiesa.

Le rotte difficili

S'è svolto nei giorni 5 e 6 aprile a Palazzo San Giorgio in Genova, organizzato dall'Autorità Portuale, il Convegno "Le rotte difficili", un articolato incontro sui percorsi dei fenomeni migratori tra storia e attualità. Si è parlato del costituendo Centro Internazionale di Studi sull'emigrazione Italiana, e sui contenuti scientifici del relativo progetto CISEI e della Consolle informatica, che è stata presentata - nelle sue prime esemplificazioni - nel pomeriggio di lunedì 5 aprile. Tale consolle potrebbe diventare una utile fonte di ricerca per gli italiani nel mondo che hanno necessità di risalire ai dati anagrafici dei loro ascendenti, dei quali non conoscono il comune ligure o italiano dal quale sono partiti, ma invece il periodo ed i dati della nave che partì da Genova verso le Americhe. Per avere maggiori informazioni e dettagli sulla Consolle gli interessati potranno chiedere ragguagli all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio che segue tali problemi nell'ambito dell'Autorità Portuale di Genova: emigrazione@porto.genova.it.

Nella sessione del convegno di martedì 6 aprile ha svolto un intervento Marc Margarit della associazione *Ancêtres Italiens* di Parigi (3, Rue de Turbigo F-75001 Paris) che si occupa di ricerche sugli antenati italiani di famiglie francesi, e che ci ha chiesto di pubblicare il suo email per chi tra i nostri lettori fosse interessato a mettersi in contatto con lui: geneaita@geneaita.org.

Nel pomeriggio del 6 aprile il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ha avuto modo di intrattenersi con il prof. Emilio Franzina, dell'Università di Verona, storico tra i più preparati e documentati sull'emigrazione italiana.

XIV Giornata storica pegliese

Antonio Marani, presidente del Circolo N. Soprani, e direttore del periodico "Il Ponentino", da anni è l'animatore delle Giornate storiche pegliesi, che hanno portato in questi ultimi tempi a rendere saldi i rapporti con le comunità tabarchine di Carloforte e Calasetta in Sardegna, discendenti dai pegliesi che furono inviati dai Lomellini a Tabarca nel '500. Quest'anno la giornata storica ha avuto come tema la "solidarietà", concetto che si addice molto a Genova, che ha espresso nei secoli grandi istituzioni assistenziali. Un convegno sui valori della solidarietà si è svolto a Pegli il 19 giugno, con la partecipazione di Giovanni Meriana, di cui è stata anche presentata l'opera "Il dolce amore: scene della vita di Santa Caterina da Genova". Nel corso della settimana è stato anche presentato il nuovo allestimento del Museo marittimo delle Riviere di Pegli, da parte dell'Assessore ai Musei del Comune di Genova Luca Borzani e del direttore Pierangelo Campodonico.

Una mostra dedicata ai maestri vetrai di Altare

Ai grandi maestri vetrai Altaresi del '900, che hanno reso famoso il centro dell'entroterra savonese, è stata dedicata una mostra, svoltasi dal 13 al 30 aprile presso il palazzo Ducale di Genova, per iniziativa della Regione Liguria, della Provincia di Savona, del Comune di Altare e della Fondazione Regionale Cristoforo Colombo. È stato, tra i tanti altri dell'anno 2004, un doveroso omaggio alla laboriosità, estrosità e raffinata lavorazione artigianale della nostra gente di Liguria.

Le immagini dello stemma, bicchiere, bottiglie e vaso, opere vetrarie di pregio.



Settimana ecuadoriana a Genova

Organizzata dalla Fondazione Casa America si è svolta a Genova dall'11 al 14 maggio la settimana ecuadoriana, proseguita poi dal 17 al 21 maggio con una rassegna sulla più recente produzione cinematografica dall'Ecuador.

Nella mattinata di martedì 11 maggio, presso la Camera di Commercio di Genova, si è tenuto il Convegno "Ecuador Italia: opportunità di investimento e commercio", apertosi con i saluti di Roberto Speciale, presidente di Casa America, e di Emilio Isquierdo, Ambasciatore dell'Ecuador in Italia.

Dalla relazione di Patricia Borja, dell'Ufficio Commerciale *Corpei* dell'Ambasciata ecuadoriana a Roma, sono emersi dati molto interessanti sulla produzione del Paese sudamericano, e sulle sue esportazioni: banane, prodotti della pesca, cacao, caffè, fiori, tagua (avorio vegetale). Delle banane l'Ecuador produce il 30% del consumo mondiale; del caffè il 10%. Sono cifre di grande valore.

Il dr. Giovanni Angioletti, Presidente della Camera di Commercio italiana dell'Ecuador di Quito, ha affermato che il Paese - piccolo e grande al tempo stesso - ha nella sua gente grandi possibilità di crescita, nella misura in cui si potrà diffondere l'istruzione e la formazione. "Il lavoratore ecuadoriano è ottimo, ed il Paese può realmente offrire tutto: manca la conoscenza. L'Italia è il primo paese della Comunità Europea in termini di commercio bilaterale: peccato che il 90% sia costituito dal commercio di banane".

Alberto Garcia F., presidente della Camera di Commercio italo ecuadoriana di Guayaquil, che ha sposato una genovese,

ha ricordato l'antica presenza italiana e ligure in Ecuador: la fondazione della società Garibaldi nel 1882, e la realizzazione di tante attività ed insigni costruzioni, tra cui vari palazzi, il Municipio, l'Ospedale, e diversi monumenti.

Il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto ha brevemente tratteggiato l'iniziale emigrazione dalla Liguria verso l'Ecuador nei primi decenni dell'800, nella fase "ligure" dell'emigrazione italiana in Sud America, ampliata poi, anche in termini qualitativi, dopo il soggiorno di Giuseppe Garibaldi in terra ecuadoriana, negli anni successivi al secondo esilio dell'eroe dopo la parentesi della Repubblica Romana. Una emigrazione avvenuta per i particolari stimoli della gente di mare verso un'attività di intrapresa, con spirito di libertà.

Il Console dell'Ecuador a Genova, Leon Pablo Aviles, ha riferito che nella nostra città vi sono 20.000 ecuadoriani (25.000 in Liguria), concludendo con le parole: "accoglieteli come vi abbiamo accolti noi".

Martedì 12 maggio è stato firmato a Palazzo Tursi l'*Accordo di amicizia e cooperazione tra la città di Guayaquil e la città di Genova*. Per la preparazione di tale atto il Comune di Genova si è avvalso della collaborazione di Luigi Passano, Presidente della *Fundación Lígures en el Mundo, Capítulo Ecuador*, di Guayaquil. Luigi Passano era presente a Genova, insieme al presidente internazionale Giuseppino Roberto, alla firma dell'atto, entrambi invitati dal Sindaco Giuseppe Pericu. Sull'accordo riferiamo nella rubrica "Dalle nostre Comunità" in questo stesso numero del giornale.

A Compagna: riconfermato Casareto

Nella riunione del Parlamento del 15 maggio è stata eletta la nuova Consulta de "A Compagna", composta da 36 consultori, tra i quali è stato riconfermato il dott. Giuseppino Roberto, presidente della Associazione liguri nel Mondo.

Sabato 29 maggio la Consulta ha rinnovato le cariche sociali, riconfermando l'arch. Alessandro Casareto a Console Generale alla Presidenza, per il quarto mandato consecutivo. Affiancano Casareto come Vice Presidenti Franco Bampi e Maria Vietz. Gran Cancelliere Enrico Carbone; Vice Gran Cancelliere Corinna Bellone, e Ugo Giacobbe; Tesoriere Piero Trinca; Consoli: Dino Ottavio Frenara, Paolo Giacomone Piana, Giovanni Mazzarello, Elena Pongiglione. A tutti gli eletti le più vive felicitazioni ed auguri di buon lavoro da parte dell'Associazione Liguri nel Mondo, che intrattiene con lo storico sodalizio della genovesità fecondi rapporti di collaborazione.

8° Premio di Poesia Rina Govi

Venerdì 7 maggio presso il Museo di Sant'Agostino in Genova ha avuto luogo la premiazione dei partecipanti al Premio di Poesia dialettale ligure "Rina Govi", ottava edizione. La riunione è stata presieduta da Serena Bassano, presidente della Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi, ed è intervenuto il dott. Giuseppino Roberto, autore della prefazione al catalogo del Premio, che ha ricordato la figura del poeta dialettale Sandro Patrone, da poco scomparso.

I Premi Rina Govi sono stati assegnati nell'ordine: 1° a Rita Zanolla (dialetto ventimigliese), 2° a Mario Traversi (dialetto varazzino) e 3° ad Andrea Rossi (dialetto genovese). I riconoscimenti per le poesie in genovese pervenute dall'Argentina sono andati a Silvio Roberto Vaccarezza ed Elvio Lentino Lanza, entrambi di Rosario.

Ricordato a Varazze il prof. Ferro

Nel pomeriggio di sabato 8 maggio si è svolto a Varazze, per iniziativa del Comune, della Parrocchia di S. Ambrogio e di diverse associazioni culturali del centro rivierasco, l'incontro sul tema "Dalla geografia locale alle esplorazioni transoceaniche", in memoria del Prof. Gaetano Ferro. L'illustre geografo è stato ricordato dai colleghi dell'Università di Genova Professori Graziella Galliano, Gabriella Airaldi e Giovanni Battista Varnier.

L'incontro è stato moderato dal giornalista B.T. Delfino ed il dott. Giuseppino Roberto, presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo - della quale Gaetano Ferro era socio - si è soffermato sulle considerazioni che il Prof. Ferro aveva approfondito sull'emigrazione ligure, particolarmente nella fondamentale opera in quattro volumi "L'emigrazione nelle Americhe dalla provincia di Genova", che sotto la sua direzione fu pubblicata negli anni 1990-1992.

Importante per studiare a Genova

La notizia è indubbiamente importante per tutti gli italiani che vivono all'estero, in particolare per i nostri aderenti ed i lettori di *Gens Ligustica in Orbe*: i liguri nel mondo.

Il Convitto nazionale di Genova - un'istituzione scolastica secolare intitolata significativamente a Cristoforo Colombo - con il prossimo anno scolastico, che inizierà a settembre, aprirà finalmente le sue porte anche alle ragazze: finora è stato rigorosamente maschile.

Il Convitto nazionale è un'istituzione dello Stato creata appositamente per consentire ai figli degli italiani che vivono in patria o all'estero lontano dai centri di istruzione pubblica, di poter studiare in Italia e di compiere l'iter completo degli studi in una scuola statale con la possibilità di essere accolti ed assistiti durante tutto il periodo dei corsi medio-superiori. Il Convitto Colombo infatti offre un'ospitalità completa in camere singole o a due letti e un'assistenza scolastica e post-scolastica competente e rispettosa.

Se la scelta cade sulle elementari, sulla scuola media ed infine sul liceo scientifico, le scuole sono interne e fanno parte della struttura stessa del "Convitto"; se invece il ragazzo o la ragazza decide di frequentare il Ginnasio-liceo classico, la scuola sempre intitolata a Cristoforo Colombo, è nello stesso edificio del Convitto.

La retta - cioè il costo annuo dell'ospitalità nel Convitto - è, per le ragazze, di € 4.200,00 da pagarsi in quattro rate; per i ragazzi è leggermente più alta: € 4.900,00 sempre in quattro rate. A ciò si devono aggiungere le tasse scolastiche, identiche per tutti i cittadini italiani, ed € 600,00 per spese fisse: libri, palestra e corsi di italiano come seconda lingua.

I giovani tutti godono dell'assistenza di educatori specializzati durante tutto il periodo di permanenza in convitto. Le iscrizioni sono ancora aperte e bisogna quindi approfittare della nuova situazione. L'indirizzo è Convitto Nazionale "Colombo" - Via Dino Bellucci, 4 - 16124 GENOVA - Tel. +39.010.2512421 - Fax +39.010.2512408.

Un dettaglio - si fa per dire - importante: il Convitto nazionale "Colombo" di Genova è retto da due gentili signore estremamente impegnate e competenti: la Preside Prof. Elisa Cirilini e la Direttrice Amministrativa dott. Bernardi. A loro, chi è seriamente interessato, può rivolgersi personalmente, per fax, per telefono, o all'email ecirilini@yahoo.it.

GIUSEPPE BERTONI



"Nel momento in cui il nostro giornale stava per andare in stampa, all'inizio dell'ultima settimana di luglio, ci è giunta notizia della dipartita del Prof. Italo Bertoni. Nato a Copiano (PV) nel 1921, Professore di Filosofia morale all'Università di Genova, autore di diverse pubblicazioni, direttore dal 1983 al 1996 del Centro Internazionale di Studi Italiani, aveva successivamente insegnato lingua e letteratura italiana all'Università di Skopje in Macedonia. Era molto vicino all'Associazione liguri nel mondo, di cui apprezzava l'attività, attento lettore di *Gens Ligustica in Orbe*, alla quale spesso offriva la collaborazione con i suoi scritti. Con molta tristezza pubblichiamo la notizia della sua morte, dopo l'ultimo suo articolo che ci aveva portato in sede un paio di mesi fa. Ne ricordiamo l'elevata figura ai nostri lettori, tra i quali molti frequentatori dei Corsi di Santa Margherita Ligure, ai quali si è dedicato con tanta passione.



UNA SOLENNE PRIMA "ASSISE" PASTORALE DEI LORO RESPONSABILI Al Santuario genovese della Guardia il Convegno delle "Guardie" del Mondo

consentire loro di vivere qualche giorno nel nostro Santuario che molti dei partecipanti al convegno non avevano mai visitato e infine per trovare delle linee pastorali e organizzative comuni. Si è trattato di un lavoro molto intenso che è durato tre giorni, ma alla fine tutti sono andati via molto soddisfatti e intenzionati a fare in modo che il seme gettato debba essere coltivato per dare frutti che tutti sperano positivi.

Concretamente come si è svolto il convegno? La prima giornata è stata dedicata alla reciproca conoscenza e alla conoscenza del santuario e della sua storia. Le relazioni della prof. Merlatti, del dr. Gian Franco Parodi, di Don Piero Parodi, di Don Emilio Cardarelli e di Don Aldo Viti avevano proprio lo scopo di approfondire la storia del santuario nei suoi cinque secoli di storia e i filoni attraverso cui si è andata sviluppando la devozione alla Madonna della Guardia: il filone popolare, quello missionario, quello degli emigranti e quello degli Orionini. Il secondo giorno ha visto presenze autorevoli: di Mons. Barabino, Vescovo emerito di Ventimiglia e di



Mons. Alberto Tanasini, ora Vescovo di Chiavari, ma fino a pochi mesi fa Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione del Santuario. La mattinata è stata poi chiusa da un intervento di mons. Marco Granara, Rettore. Il pomeriggio è stato dedicato ai lavori di gruppi "omogenei" per formulare delle proposte operative e ipotesi di lavoro comune. La serata è stata dedicata alla visita alla Cappella della seconda apparizione a Livellato e ad un momento di preghiera all'interno della stessa.

Il terzo giorno è stato caratterizzato dalla partecipazione alla messa celebrata dal Cardinale Arcivescovo Tarcisio Bertone, alle conclusioni del convegno, ad una breve visita al centro storico di Genova e al pellegrinaggio alla Guardia di Tortona, il grande santuario voluto da S. Luigi Orione, dove lo stesso santo riposa. Alla messa del Cardinale hanno partecipato anche i "portacristi" giunti dall'Argentina e che il giorno successivo sarebbero stati a Genova al convegno delle Confraternite.

Quali in concreto sono stati i risultati del Convegno? Innanzi tutto una fraterna amicizia tra tutti i partecipanti, al di là dei ruoli e delle provenienze. Poi la decisione di scambiarsi informazioni e notizie per iniziative pastorali organizzative ma anche di solidarietà con quei santuari che si trovano in zone economicamente più disagiate. In questa prospettiva i supporti elettronici (internet, e-mail, videoconferenze) potranno giocare un ruolo sempre più importante. Come sarà anche utile e necessario utilizzare le potenzialità della rivista "la Guardia" che, con una tiratura di oltre 50.000 copie, è in grado di raggiungere un cospicuo numero di devoti della Madonna sparsi nel mondo.

A conclusione di questo breve resoconto, forse i lettori vorranno sapere chi sono stati in concreto i partecipanti. Innanzi tutto i rappresentanti dei Santuari più vicini: P. Biagio della Guardia di Gavi (AL) - Don Dario

Coltella della Guardia di Velva in Castiglione Chiavarese - Don Berto Repetto della Guardia di Gattorna (Chiavari) - Don Giorgio Simonetti della Guardia dell'Argegnina in Garfagnana (LU) - Don Guglielmo Giani della Guardia di Ponte Nizza di Tortona (PV) - Mons. Merani della Guardia di Bavari (Ge).

Molto gradite sono state in particolare modo le presenze di chi veniva da più lontano: Don Aldo Viti della Guardia di Bonoua (Costa d'Avorio) - P. Valentino Vallarino della Guardia di Bocaranga (Repubb. Centrafrica) - Don Giorgio Palazzin della Guardia di Puerto Deseado in Patagonia (Argentina) - P. Carlos Avellaneda della Guardia di Florida in Buenos Aires - P. Damian Ferreyra della Guardia di Hurlingham in Buenos Aires - P. Emilio Cardarelli della Guardia di Rosario (Argentina) - I coniugi Prusso per conto di P. Vicente Richetti della Guardia di Bernal (Argentina) - P. Andrés Caprile della Guardia di Montevideo (Uruguay). Questo per quanto riguarda i sacerdoti. Erano poi presenti numerosi laici cooperanti a vario titolo con i diversi santuari sia d'Italia che dell'Argentina. A tutti i sacerdoti il Cardinal Bertone, nel corso di una suggestiva cerimonia ha consegnato una stola con ricamata l'immagine della Madonna della Guardia e un sasso del Monte Figogna come invito a "costruire" sull'esempio di quanto ha fatto Benedetto Pareto 530 anni fa.

GIAN FRANCO PARODI

Nella foto:
Il Santuario sul Monte Figogna; a lato: SANTUARIO DI N.S. DELLA GUARDIA, 5 giugno 2004, al Convegno pastorale i sacerdoti, giunti da tutto il mondo, fotografati dinanzi all'Altare maggiore del Santuario, con il Cardinale Tarcisio Bertone e il rettore Mons. Granara.

Nei giorni 3,4,5 giugno si è tenuto al Santuario di Nostra Signora della Guardia il Primo Convegno Pastorale delle Guardie del Mondo. Si è trattato di una riunione tra tutti i responsabili di Chiese o Santuari, presenti in Italia e nelle varie nazioni del mondo, dedicati alla Madonna della Guardia. Ritenevamo che fosse importante riunire queste persone prima di tutto per conoscerle e per farle conoscere tra di loro, poi per



OBBLIGAZIONI
Gruppo Carige
per investire
in tranquillità

Obbligazioni delle banche del Gruppo Carige, la soluzione semplice e comoda per investire in tranquillità, con la sicurezza del rimborso del capitale.

www.carige.it
800-010090

www.carisa.it
800-010019

www.bmlucca.it
800-030583

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

BANCA DEL MONTE DI LUCCA SPA

Dalla Fontanabuona

Qualche mese fa il dr. Roberto mi chiese di trovare in Fontanabuona le "radici" di Luis Cavagnaro al fine di soddisfare la richiesta pervenutagli tramite Fredy Gambetta, corrispondente di "Gens Ligustica" da Tacna (Perù).

Luis Cavagnaro, nel 1980 al termine di una borsa di studio in Spagna, passò qualche giorno a Cicagna alla ricerca dei suoi antenati. In proposito egli scrive che "tuve grandes dificultades... sin alcanzar mi propósito" e forse ritornò in patria convinto che il suo bisnonno potesse essere anche il nonno di Carlo Cavagnari, deputato del Regno d'Italia per la circoscrizione di Cicagna agli inizi del secolo scorso.

Chiarita quest'incongruenza (il bisnonno e l'onorevole potevano al massimo essere padre e figlio) e determinata la provenienza da Verzi di questi Cavagnaro, trovai nella successiva corrispondenza alcuni nomi dei figli del bisnonno. Con questi dati certi e grazie alla cortese disponibilità di Don Ginocchio, parroco di Verzi, ho potuto trarre da quell'archivio l'ascendenza di Luis Cavagnaro fino al 1600. Giovanni Cavagnaro (nonno di Luis) nato nel 1852 è figlio di Angelo (1812) a sua volta figlio di Ignazio (1770). Ignazio è figlio di Giuseppe (1738), che è figlio di Cipriano (1705); quest'ultimo è figlio di Giuseppe (1665) a sua volta figlio

di Angelo (circa 1636) figlio di Francesco (circa 1600).

Quanto sopra, è il riassunto stringato del fascicolo che ho inviato al Signor Cavagnaro: in realtà esso comprende lo sviluppo delle sei famiglie e 42 riproduzioni di atti anagrafici. Successivamente ho inviato anche lo "stemma" dei Cavagnaro realizzato da Renzo Furlan in base alla descrizione rilevata nella "Enciclopedia Araldica Italiana" di Angelo M.G. Scorza.

La corrispondenza con "Don Luis" continua assiduamente al fine di chiarire alcuni dubbi sulle mogli del bisnonno e particolarmente sulla seconda "la peruana Maria Lanatta" che, secondo me, porta nel cognome precise ascendenze liguri (Lanata). Indipendentemente da ciò, sono davvero interessanti le notizie sulle molteplici iniziative di questo appassionato ricercatore (ha censito tutti i Cavagnaro nati in Perù e sta per pubblicare un volume sulle loro ascendenze) così come sono commoventi le numerose attestazioni di gratitudine per la ricerca da me compiuta.

PIER FELICE TORRE

APPELLI PER AVERE NOTIZIE

TRACCE PERDUTE (E RITROVATE...)

Boitano in Canada ...quasi in Alaska!

Nel mese di maggio ci ha scritto dal Cile José Boitano, che nel marzo scorso ci aveva visitato a Genova, recandosi anche a Favale di Malvaro (dove nacque suo nonno) accompagnato dal Sindaco Giovanni Boitano. José ci ha informato che esiste una città in Canada, nella Colombia Britannica a circa 400 chilometri a nord di Vancouver, denominata *Williams Lake* nella quale giunsero in passato parecchi Boitano. Tali persone erano importanti, al punto che *Williams Lake*, che ha circa diecimila abitanti, vi sono: un centro commerciale chiamato *Boitano Mall*, il parco *Boitano Park*, la strada *Boitano street*. Nei dintorni della città, in una località chiamata *Springhouse*, esiste un piccolo lago chiamato *Boitano Lake*.

denti furono famosi in Williams Lake, al punto che il loro cognome appare come si è detto collegato a diversi luoghi e attività.

José Boitano ha avuto tali informazioni dal figlio Aldo, che vive negli Stati Uniti. Per chi fosse interessato a contattare José Boitano, il suo indirizzo di posta elettronica è: joseboitano@hotmail.com.

Luigi Reggiardo: da Costa Clavarezza a Victoria (Argentina)

La signora Elba Camoirano ci ha scritto nel mese di maggio da Victoria (città della Provincia argentina di Entre Rios, situata a circa una ventina di chilometri da Rosario, con cui è collegata da un lungo ponte sul Paraná), chiedendoci se si possono tro-

vare antecedenti su suo bisnonno Luigi Reggiardo, nato a Costa Clavarezza (Vobbia) da Giacomo Reggiardo e da Rosa Banhero, che si diresse in Argentina e raggiunse Victoria nel 1875 circa. Forse qualche nostro lettore di Costa Clavarezza o dintorni, o di Vobbia, è in grado di fare qualche ricerca, da riferire a Elba Camoirano, al suo e-mail aanca@arnet.com.ar.

Medici dalla Liguria al Perù nell'Ottocento

In Perù si sta preparando un dizionario storico biografico dei medici, e molti dei nominativi che vengono vagliati, risultano di persone giunte dall'Italia e dalla Liguria nella seconda metà dell'ottocento. Pubblichiamo alcuni nomi di medici e chimici farmaceutici di origine ligure, indicando la città dalla quale risultano provenienti, e l'anno del loro arrivo in Perù. Chissà che qualche lettore o ricercatore di cose storiche non possa fornirci indicazioni in proposito. Medici: Boero Giuseppe, da La Spezia, 1899 - Doderò Federico, da Genova, 1859 - Ravenna Pietro, da Genova, 1841 - Ravenna Ceferino (potrebbe essere Severino), da Genova, 1852 - Tasso Francesco, da Genova, 1900 - Chimici farmaceutici: Boggiano Achille, da Chiavari, 1861 - Galliese Federico, da Genova, 1874 - Valega Francesco, da Spotorno, 1805.

EVENTI

Convegno sul "Mediterraneo Plurilingue"

Al Palazzo San Giorgio, Sala delle Compere, giovedì 13 maggio, si è inaugurato "Il Mediterraneo plurilingue", convegno internazionale organizzato dalla ELSAG, insieme al Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'Università di Udine, nell'ambito delle manifestazioni di Genova 2004. Un tuffo nel passato, sulle tracce degli antichi coloni genovesi, alla ricerca delle radici su cui si basano le relazioni storiche e idiomatiche che intercorrono tra i popoli che si affacciano nel bacino del Mediterraneo.

I saluti delle istituzioni sono stati portati da Gianni Plinio (Regione Liguria), Claudio Montaldo (Comune di Genova), Anna Maria Panarello (Provincia di Genova), Davide Viziano (Genova '04).

L'Amministratore Delegato di ELSAG ing. Giuseppe Cuneo ha sottolineato come i rapporti di Genova nel Mediterraneo siano stati, anche nella conflittualità, di grande importanza nel quadro delle comunicazioni del mondo di allora ed altrettanto fondamentale sia stata la "lingua franca".

Il presidente del Comitato scientifico del Convegno, prof. Vincenzo Orioles - Direttore del Centro internazionale sul plurilinguismo dell'Università di Udine - ha inquadrato il progetto culturale dell'Università, posta in una regione di confine, attuato con ricerca di spazi comuni, nella sinergia tra imprenditoria e scienza.

La sovrintendente Liliana Pittarello, del Ministero dei Beni e le Attività

Culturali, ha citato "Cycnus", il mito re dei Liguri (che l'Associazione Liguri nel Mondo ha assunto come simbolo all'atto della sua costituzione) ed ha riferito che a fine ottobre presso la Commenda di Pre si svolgerà una mostra sull'antica presenza dei liguri nella nostra terra.

Il convegno, posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si è articolato in una tre giorni di interventi e dibattiti, annoverando tra i relatori professori delle Università di: Bonn; Il Cairo; della Calabria; Francoforte sul Meno; Genova; Malta; Milano Bicocca; Milano Cattolica; Napoli Federico II; Napoli l'Oriente; Padova; Palermo; Pavia; Roma la Sapienza; Roma Tor Vergata; Saarbrücken; Siegen; Siena per stranieri; Tunisi; Udine; Venezia; Verona.

Il progetto, ad altissimo livello culturale, si è inserito a pieno titolo nell'ambito di quel processo di rivalutazione del patrimonio linguistico nazionale teso ad evidenziare come la presenza genovese si sia storicamente integrata, spesso in maniera assolutamente originale, in un contesto linguistico caratterizzato da dinamiche estremamente varie d'interrelazione tra i diversi idiomi parlati dalle popolazioni rivierasche del Mediterraneo.

Particolarmente interessanti le relazioni dei Professori: Attilio Boano (sul mito di Cycnus), Giulia Petracco Sicardi (sulla toponomastica del-

le coste mediterranee), Guido Cifolletti (sulle lingue franche mediterranee), Fiorenzo Toso (sopravvivenze lessicali a Gibilterra), Werner Forner (la Liguria genovesizzata). Notevole l'apporto organizzativo di Fabio Pasquarelli, dell'Ufficio stampa della ELSAG.

Il Convegno è stato inaugurato dalla proiezione di un documentario inedito che ha proposto una serie di immagini raccolte direttamente nei luoghi in cui sono ancor oggi vive e vitali le testimonianze dell'eredità culturale genovese: le Isole di San Pietro e Sant'Antioco in Sardegna (con i centri di Carloforte e Calasetta) la Corsica, Gibilterra, Tabarca in Tunisia, l'Isola di Chios in Grecia e il principato di Monaco.

Un evento come il "Mediterraneo Plurilingue" ha costituito per la ELSAG il coronamento di tutta una serie di iniziative volte a valorizzare il patrimonio storico e artistico della Liguria e della città di Genova in particolare. L'ormai quasi centenaria storia dell'azienda, oltre che del know-how tecnologico che la contraddistingue, è infatti testimone della grande attenzione con cui ELSAG ha sempre guardato alla cultura in tutte le sue forme espressive: lo confermano il patrocinio di opere editoriali e di divulgazione scientifica, il costante supporto a progetti legati al mondo dell'arte, la promozione di manifestazioni ed eventi musicali, l'intensa attività di sponsorizzazione a sostegno dello spettacolo teatrale e di importanti iniziative museali



Da sinistra: Fabio Pasquarelli, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne di ELSAG, il Professor Furio Honsell, Magnifico Rettore dell'Università di Udine e il Professor Vincenzo Orioles, Direttore del Centro Internazionale sul Plurilinguismo, durante la presentazione del convegno "Mediterraneo Plurilingue".

Un interessante museo al Castello d'Albertis

Si è inaugurato a Genova nell'aprile scorso il museo delle Culture nel Mondo, collocato nel Castello D'Albertis, costruzione realizzata con il gusto del collage architettonico e del revival neogotico tra il 1886 e il 1892 su resti di fortificazioni cinquecentesche dal capitano Enrico Alberto D'Albertis, spirito avventuroso e curioso fortemente radicato nella sua città, cui dona la sua dimora alla sua morte (1932), insieme alle collezioni archeologiche, etnografiche e marinaresche raccolte in tutto il mondo nei suoi viaggi per mare e per terra.

Dopo accurati lavori di restauro edilizio, viene restituita la dimora neogotica con i suoi rimandi esotici e le sue fascinazioni coloniali: tra carte nautiche, trofei di caccia, alabarde e orologi solari percorrere la sala colombiana, il salotto turco o la sala nautica permetterà di esplorare la vita di questo genovese di fine '800 e di cogliere il suo sguardo verso il mondo, anche attraverso le immagini da lui scattate, i ricordi di viaggio e i volumi della sua biblioteca.

Nel nuovo spazio espositivo ricavato dalla fortificazione, il restauro consegna alla città un nuovo percorso, uno sguardo rinnovato sulle culture del mondo e sulla città stessa, su cui il castello si affaccia con un parco romantico che domina il porto. Coinvolgendo le popolazioni indigene di Africa, America e Oceania, il museo intende dare voce e molteplici prospettive ed interpretazioni sulle collezioni, per una più corretta trasmissione dei loro significati e dei loro segni, che restituisca la loro valenza simbolica e di scambio e ribalti la relatività della nostra percezione e della nostra cultura.

Immagini, narrazioni, laboratori ed eventi accompagnano la visita evitando la passività del visitatore, che viene invece invitato alla riflessione e alla partecipazione, culminando nel nuovo Museo delle Musiche dei Popoli ideato e curato dall'Associazione Culturale Echo Art.

Informazioni:
www.castellodealbertisgenova.it
www.echoart.org

AMERICA LATINA

ARGENTINA

Buenos Aires

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Il presidente internazionale Giuseppino Roberto sarà a Buenos Aires dall'11 al 13 ottobre 2004, e vi sosterrà ancora – dopo una parentesi in Cile e Perù – dal 25 al 29 ottobre. Si sta organizzando alla "Ligure" una particolare serata per il 12 ottobre, nella prestigiosa sede di Calle Suarez 676, con la proiezione del documentario "Il Mediterraneo plurilingue" realizzato dalla società ELSAG di Genova.

Asociación Genovesa-Argentina "Carboneros Unidos"

In data 24 aprile si è svolta l'Assemblea generale ordinaria del sodalizio, e nella riunione del Direttivo del 7 maggio le cariche sono state così distribuite: Presidente: Valerio Emilio Pessagno - Vice Presidente Italo Risetto - Segretario: Andres Casella - Pro-segretario: Agustin Risetto - Tesoriere: Carlota Scarone - Pro-tesoriere: Hector Pennesi - Vocales titolari: Aurelio Arata, Adelbo Brignardello, Conrado Rosasco, Alejandro Rossi - Vocales supplenti: Italo Garibaldi, José C.Traverso, Emilio Martinez, Juan Ghiozzi - Organo de fiscalizacion: Antonio Prato, Jorge Dellepiane, Bruno Monteverde.

Italo Garibaldi, che ha retto la presidenza della "Carboneros" nell'ultimo anno ci ha inviato una completa documentazione sulle attività e sul bilancio del sodalizio. I problemi non mancano: si fa fatica a mandare avanti l'associazione!

In occasione della "gran cena del compleanno" tenutasi il 13 marzo 2004, è stata ripresa la fotografia dei membri del direttivo dell'anno 2003, che pubblichiamo. Tra di loro figura Cesare Beretta, al quale è stata consegnata la medaglia per i 50 anni di socio del sodalizio! Manca invece Domenico Savio, venuto a mancare in data 29 marzo 2004, come avevamo ricordato nel numero scorso.

Associazioni Religiose e Confraternite

Il dott. Giuseppino Roberto ha svolto in data 5 giugno al Convegno sulle confraternite a Genova la relazione sul tema "Le confraternite liguri in Argentina". Nel suo discorso vi sono ampi riferimenti ai più significativi momenti della presenza ligure in Argentina. Non abbiamo spazio in questo numero da dedicare all'argomento, ma riteniamo di poter pubblicare prossimamente il testo integrale della relazione.

Nel trimestre aprile giugno 2004 ci sono giunte moltissime notizie dalle Comunità liguri all'estero. Per poterle pubblicare tutte, senza tralasciare nessuna delle circa cinquanta sedi dalle quali ci sono giunte, abbiamo dovuto redigere resoconti "stringati" e ce ne scusiamo.

Confraternita Porta-Cristo Genoveses en la Argentina

I porta-Cristo argentini hanno partecipato al raduno delle Confraternite di Genova, di cui diamo in questo numero di "Gens Ligustica" ampio resoconto, al quale rinviamo il lettore.

Istituto Culturale Argentino Ligure

Da Genova viene spedita a diversi indirizzi delle nostre associazioni all'estero la prestigiosa rivista *Tecnologie Trasporti Mare* diretta da Decio Lucano. Recentemente Flavio Perazzo, presidente dell'ICAL, ha comunicato che la pubblicazione, dopo essere stata esaminata dall'Istituto per la traduzione in lingua spagnola di eventuali articoli (uno di questi, di Silvana Canevello, è stato pubblicato su "La Voce d'Italia" di Buenos Aires n° 980 del 16 aprile 2004), viene collocata nella biblioteca dell'Associazione Marinai d'Italia di Buenos Aires, presieduta dal genovese Giorgio Balestra.

Union Genovesa "Madonna de la Guardia"

L'attività per il 2004 era stata impostata dal compianto presidente Domingo Savio e Alejandro Rossi, e comprende numerose cerimonie, che sono state segnalate nel foglio diffuso tra le comunità liguri, con l'indicazione degli eventi e delle città ove si svolgeranno. A Buenos Aires: il 21 marzo alla Chiesa "Mater Misericordiae", il 4 luglio processione alla Parrocchia di "Montallegro", l'8 ottobre al Monumento a Colombo con gli alunni delle Scuole italiane, il 30 ottobre processione alla Chiesa della Misericordia. Ad Arroyo Seco: il 15 agosto processione con tre squadre di porta-Cristo. A Bernal il 29 agosto per la Festa della "Guardia", con *almuerzo de fraternidad* e processione mariana. A Rosario il 5 settembre nella parrocchia di N.S. della Guardia, con tre squadre di porta-Cristo. A Lujan si svolgerà in data 14 novembre il pellegrinaggio italiano al Santuario della Madonna protettrice dell'Argentina, con la partecipazione di tutti i porta-Cristo nel loro ultimo incontro dell'anno.



Buenos Aires, 13 marzo 2004 – Foto ricordo del Direttivo della Associazione genovese argentina "Carboneros Unidos": 103° anniversario! Da sinistra. Seduti: Agostino Risetto, Antera Casella, Carlotta Scarone, Italo Garibaldi, Adelbo Brignardello, Giovanni Ghiozzi, Antonio Prato. In piedi: Giuseppe Carlo Traverso, Ettore Pennesi, Aurelio Arata, Alessandro Rossi, Emilio Martinez, Valerio Emilio Pessagno, Cesare Bertetta, Corrado Rosasco, Italo Risetto.

Cordoba

"IV incontro di Associazioni liguri delle province argentine"

Nella città di Córdoba in data 24 aprile 2004 si sono riuniti i rappresentanti delle seguenti Associazioni Liguri: Gens Ligustica in Patagonia Viedma, Associazione Ligure Santa Fé de la Vera Cruz, Centro Ligure La Pampa, Associazione Ligure San Nicolás, Centro Ligure Rosario, Centro Ligure Emanuele Devoto di San Lorenzo, Circolo Ligure Cristoforo Colombo di La Plata, Centro Ligure di Pergamino e A.L.M.A. che ha organizzato l'incontro. Erano presenti il Vice Console Generale d'Italia a Córdoba e il Vice Presidente della Federazione Associazioni Italiane di Córdoba.

All'inizio dei lavori si è data lettura dell'Atto del 15/11/2003 redatto in occasione del Terzo Incontro nella città di Viedma, ed è stato dato il benvenuto, previa accettazione ed incorporazione, ai nuovi Centri Liguri di San Nicolas de los Arroyos, Santa Fé e La Plata. Il centro di Victoria è ancora in via di formazione come quello di Necochea. Si è convenuto sul necessario riconoscimento che le associazioni dovranno avere dalla Regione Liguria indipendentemente dalla situazione giuridica di ognuna, determinando il termine di un anno per avviare le relative procedure.

È stata approvata la relazione sul precedente terzo incontro di Viedma, ed integrata la commissione esecutiva del IV incontro con le seguenti persone: Mirta Madies (Viedma), Daniel D'Adam (La Pampa), Hernán Nicolini (San Lorenzo), Tullia Copetti (La Plata), Maria Susana Velazquez Sanguinetti (Pergamino), Hugo Bonomi (San Nicolas), Sandro Massa (A.L.M.A.), Hugo Sanguinetti (Rosario). Tempo di durata dei mandati: due incontri consecutivi. È stato nominato Coordinatore Hugo Sanguinetti per due Incontri.

Si è svolta l'analisi, con relativo dibattito, sul numero di rappresentanti argentini nell'ambito della Consulta re-

gionale per l'emigrazione, e la presenza dei medesimi agli incontri, decidendo di inviare una lettera alla Regione Liguria per conoscere le modalità di elezione e durata del mandato del consultore assegnato all'Argentina, suggerendo di considerare la possibilità di avere più di un consultore tenuto conto dell'estensione del Paese. È stata manifestato, inoltre, il disaccordo con la gestione del Consultore attuale.

È stata chiesta una maggiore diffusione delle attività previste per la promozione di "Genova 2004, Capitale Europea della Cultura", ed in particolare di poter conoscere le iniziative in programma, le modalità di partecipazione ed i benefici previsti per i liguri all'estero. Si è deciso di inviare una lettera indicando la mancanza di materiale ricevuto per realizzare la promozione in Argentina.

Durante l'incontro è stata proposta la promozione di interscambi tra i membri dei Centri Liguri con particolare riguardo ai giovani per una più profonda visione della gestione dell'attività di ogni associazione.

È stata valutata la pubblicazione di un mezzo di diffusione che rappresenti tutti i Centri Liguri dell'Incontro. Viedma ha proposto di inviare un modello di rivista dell'incontro e un formato per la compilazione del medesimo ai diversi centri.

È stata quindi esaminata la situazione delle Associazioni e Centri Liguri in Argentina, nella sua configurazione attuale e prospettive future, anche riguardo ai sodalizi di Buenos Aires, che la commissione dell'incontro, a grande maggioranza, ha deciso di non invitare, limitando i propri aderenti ai centri liguri che non appartengono a Buenos Aires e a quelli che già fanno parte dell'incontro.

È stata quindi esaminata la situazione delle elezioni dei Comites, con riferimento anche ai candidati liguri, e la verifica della possibilità di ottenere una assistenza mutualistica per i liguri all'estero, da approfondire con la Regione da parte di ciascun Centro.

Sui progetti di attività dei diversi centri per il presente anno, si è convenuto che ciascun sodalizio si impegni per meglio organizzarsi, cercando sedi permanenti, organizzando cor-

si d'italiano ed eventi culturali (concorsi di letteratura e fotografia), gastronomici tipici ed anche promovendo nell'ambito religioso il culto alla Madonna della Guardia protettrice della Liguria. Il Centro Gens Ligustica di Patagonia ha presentato una iniziativa concernente un progetto di formazione di professori da parte dell'Università di Genova che è stato approvato dalle altre associazioni, per un esame e il successivo riscontro a Viedma nel termine di 30 giorni.

Si è infine deciso di realizzare il V Incontro nella città di Pergamino, rivedendo parzialmente le condizioni di organizzazione con riferimento agli oneri degli organizzatori.

** L'incontro di Cordoba è stato senza dubbio denso di argomenti, avendo esaminato molti problemi, e dato interessanti indicazioni su cose da fare. Si tratta di valutare le effettive possibilità che le associazioni di volontariato possano avere i mezzi, anche umani, per procedere in questo senso. L'Associazione liguri nel mondo, da Genova, si tiene in contatto con tutte le Comunità liguri lontane, e spesso è la sola che da loro una mano, sempre con i limiti dell'essere essa stessa una struttura di volontariato, con ben pochi mezzi, ma con grande entusiasmo, e con spirito di apertura verso tutte le associazioni liguri. Quello che non ci è piaciuto nella riunione di Cordoba è la divisione tra i liguri d'Argentina che ne è venuta fuori, e che non condividiamo per nulla, come certi non motivati giudizi negativi su persone. Le Associazioni liguri d'Argentina non dipendono dalla sede centrale: le consideriamo nostre affiliate, lavoriamo per loro, cercando di dare senza nulla chiedere, e di far conoscere in tutto il mondo le loro benemerite attività. La Regione Liguria, che ha compiti istituzionali, valuterà le loro osservazioni e le loro richieste. Speriamo solo che non prevalgano le divisioni o certe ambizioni, che recentemente sono emerse - mutate dalla politica che si sta infiltrando - anche per i Comites e il CGIE. In tal caso potrebbero venire a mancarci gli stimoli per dedicare tempo ed energie alla nostra attività verso di loro.*

G.R.

SEGUE A PAG. 10

SEGUE DA PAG. 9

Cordoba

**Associazione Ligure
Mediterranea
Argentina**

Anche in seno alla Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba sembra si siano verificate situazioni molto pesanti nei rapporti al vertice del sodalizio. A Genova siamo stati impegnati in settimane di lavoro intenso: abbiamo pensato che a Cordoba le difficoltà avrebbero potuto stemperarsi da sole, trattandosi anche di loro questioni interne. Attendiamo quindi con fiducia.

**Storia
della famiglia
Chichizola**

La signora Marta Casto ci invia da Cordoba la storia di Nicola Chichizola, che emigrò da Genova nell'anno 1889 sulla propria imbarcazione, con moglie e cinque figli a bordo, dirigendosi verso l'Argentina, dove si insediò nella città di Santa Fé. Per le ragioni già indicate, pubblicheremo lo scritto sul prossimo numero di *Gens Ligustica*, e lo abbiamo già intanto segnalato al prof. Croci dell'Archivio scrittura popolare dell'Università.

**Associazione Ligure
Casa America
di Cordoba**

Un gruppo di discendenti liguri di Cordoba hanno formato una associazione, affidandone la presidenza alla Signora Dora Massajoli, cugina di Pierleone Massajoli, noto a Genova e in Liguria per la sua rivista nel campo della linguistica, ed in particolare delle lingue dell'estremo ponente ligure. Svolgono lezioni di italiano nelle aule del Comites, con la collaborazione del presidente Rodolfo Borghese. Abbiamo suggerito alla presidente Massajoli di mettersi in contatto con l'ALMA di Cordoba, e di inviarci ulteriori notizie.

La Plata

Maria Tullia Copetti ha comunicato che il Circolo Ligure Cristoforo Colombo di La Plata ha realizzato il 29 maggio presso il Circolo Italiano un omaggio ai liguri maggiori di settant'anni. Alla bella serata ha partecipato il Console d'Italia in La Plata dott. Stefano Soliman, con la madre ligure. Nella pergamenata consegnata ai festeggiati era scritto: "Que los lazos de amistad que se forjaron entre ligures y descendientes no se corten nunca, para permanecer siempre unidos en el corazón de la "Liguria", e una piccola spilla con l'immagine del Circolo ligure.

La successiva domenica 6 giugno il direttivo del Circolo Ligure Cristoforo Colombo di La Plata ha partecipato alla celebrazione dell'anniversario della Repubblica Italiana.



CORDOBA, 24 aprile 2004 – Uno scorcio della seduta del IV Incontro delle Associazioni liguri d'Argentina.



LA PLATA, 6 giugno 2004 – Bandiere di tutte le regioni italiane alla festa della Repubblica.



LA PLATA, 29 maggio 2004 – Due momenti della premiazioni dei soci liguri maggiori di settant'anni.

Pergamino

Si svolta a Pergamino in data 30 aprile l'Assemblea del Centro Ligure, in sessione straordinaria per modificare lo statuto, e sessione ordinaria per eleggere la Commissione, che risulta così composta: Presidente: Silvia Folini Carugo Copello - Vice Presidente: Maria S. Velazquez Sanguinetti - Segretaria: Cristina Bosco - Tesoriere: Guillermo Francavilla - *Vocales* Titolari: Georgina Messiga, Elisa Parodi - *Vocales* supplenti: Elsa Martinez de Andrealli, Guillermo Calcagno - Revisori dei conti: Amanda Carugo, Eda M. Carugo, Marta Silvestrini, Graciela Sanes.

Formuliamo alla commissione di Pergamino i migliori auguri di buon lavoro, e li ringraziamo per i messaggi che hanno inviato in occasione del 2 giugno a molte comunità italiane. Nello stesso mese di giugno hanno indetto il concorso letterario "scrivi il paesaggio dell'olio" al fine di poter avere qualche giovane partecipante che possa rievocare spunti sull'emigrazione italiana.

★★★

Da Roma e da Genova si sono messi in contatto con la nostra sede centrale i signori Elisabetta e Pietro Lazagna, che avrebbero partecipato ad un raduno dei Lazagna (o Lasagna) indetto a Pergamino in luglio, di cui riferiremo sul prossimo numero.

Quilmes

In data 4 maggio è stato diffuso via posta elettronica il bollettino dell'Associazione liguri nel Mondo di Quilmes, presieduta dal dott. Giuliano Attolini. Fabio Carpi partecipò in novembre ai lavori della Consulti a Genova, e lamenta di non aver saputo più nulla sulle cose che erano state progettate. Il *Boletín* fornisce molti particolari su Genova '04, mettendo a disposizione degli interessati i cataloghi ricevuti da Genova. C'è poi l'angolo dei proverbi genovesi, e della nostra gastronomia, con la "cima alla genovese". Viene quindi descritta la Lanterna, come monumento e come simbolo della città, e pubblicata una poesia di Elsa Pastorino Alloisio.

Rosario

Centro Ligure

Il presidente Elvio Lentino Lanza ha informato che in data 8 maggio, presso la sede del Centro, la sub-commissione cultura, diretta da Amelia Ronco, ha presentato Genova 2004: bella, colta, nuova. Si è parlato di musica, educazione, teatro, cinema, comunicazione, scienza, arte, musei, architettura, monumenti.

Si sono quindi proiettati video sul Corso dei fiori di Sanremo, e su l'universo attorno a Genova, dall'alba al tramonto.

Il 23 maggio si è svolto un pranzo per il gruppo dei giovani "Manuel Belgrano" per il diciottesimo anniversario del Centro Ligure, che

SEGUE A PAG. 11

SEGUE DA PAG. 11

ha registrato una grande partecipazione di soci ed amici, entusiasti dell'evento.

In data 3 giugno - giorno dell'immigrante italiano, riferito all'anniversario di Manuel Belgrano di padre ligure - il Centro ligure ha partecipato ad un omaggio Monumento alla Bandiera, e a Madre Francesca Cabrini, Patrona degli emigranti. Il giorno successivo, 4 giugno, presso la sede del Circolo la prof. Itala Titapelle ha tenuto una conferenza su Giuseppe Mazzini, apostolo dell'unità italiana, ed il tenore Marcello Kessel ha interpretato canzoni italiane.

★★★

Abbiamo pubblicato in altra parte del giornale, e riprendiamo qui la notizia, che al Premio Rina Govi di Genova due prestigiosi riconoscimenti sono andati ai liguri-rosarini Silvio Roberto Vaccarezza, ed Elvio Lentino Lanza.

★★★

Walter Beggino ci ha inviato da Rosario scritti molto interessanti sulla "Colonia Moràn", e sull'emigrazione italiana in Uruguay. Li abbiamo conservati, sperando di poterne pubblicare almeno una sintesi.

★★★

Nella lunga fase preparatoria della partecipazione dei porta-Cristo argentini al raduno di Genova, di cui si riferisce ampiamente in prima e quinta pagina, Giampaolo Carrea da Rosario ha svolto un ruolo fondamentale nei collegamenti tra il Priorato delle Confraternite di Genova e le squadre dei portatori argentini, concentrati prevalentemente ad Arroyo Seco, vicino a Rosario I suoi giornalieri messaggi via posta elettronica con Genova sono stati preziosi per superare imprevisti, eliminare ostacoli, fornire i necessari chiarimenti, coordinare l'organizzazione tra Buenos Aires, Rosario e Arroyo Seco. Anche per merito suo tutto, alla fine, è filato liscio.

Santa Fe de la Vera Cruz

La Associazione Ligure Santa Fe de la Vera Cruz si è riunita il 15 maggio per l'atto inaugurale del nuovo sodalizio, presso il Circolo italiano della città, e ci ha inviato la fotografia presa in tale occasione, con il Presidente Miguel Ghio, Il Vice presidente Hector Ghio, il prosegretario Raul Diburzi; i consiglieri Alicia Ghio, Elsa Ghio, Emilia Corradi ed il sindaco Juan Carlos Ghio. Era presente il Vice console d'Italia in Santa Fe Raul Catella con la signora.

In data 3 giugno, ricorrenza belgraniana e giorno celebrativo dell'immigrante italiano, l'Associazione ha reso omaggio al Monumento a Manuel Belgrano, e ci ha inviato una foto ripresa nella ricorrenza.

Santa Rosa

Horacio Daniel Bernasconi, del Centro Ligure La Pampa di Santa

Rosa, ci ha posto nel mese di aprile un quesito riguardante un giovane dalla doppia cittadinanza prossimo al servizio militare. Ci siamo rivolti al Distretto militare di Genova ottenendo nel giro di pochi giorni una esauriente risposta a firma del Col. Riccardo Billotti, con relativa documentazione che abbiamo subito spedito in Argentina.

Viedma

La vice presidente dell'Associazione Gens Ligustica in Patagonia Mirta Eva Madies, impegnata in questi mesi a tempo pieno all'Università, si è interessata verso la Regione Liguria per il contributo che doveva essere destinato all'Ospedale Artemides Zatti di Viedma, per l'acquisto di un apparecchio d'afèresi.

Anche la nostra sede centrale è intervenuta per cercare di agevolare la pratica, che speriamo possa essere avviata con l'approvazione del programma della consulta regionale.

Verso i primi di luglio Lina Falchero ha telefonato informando che "Cronica TV", una emittente televisiva visibile in tutta l'Argentina, ha trasmesso un servizio sui porta-Cristo argentini che da Buenos Aires, Rosario e Arroyo Seco si sono recati a Genova per il raduno delle confraternite.

Una riprova che l'evento ha originato diffusioni di notizie attraverso diversi canali informativi.



SANTA FE', 15 maggio - All'atto inaugurale della nuova Associazione ligure della città presso il Circolo italiano, da sinistra: Alicia Ghio, il Console Raul Catella e Signora, Miguel Ghio, Hector Ghio, Raul Diburzi, Elsa Ghio, Emilia Corradi e Juan Carlos Ghio.



SANTA FE', 3 giugno - I rappresentanti dell'Associazione Ligure di Santa Fe de la Vera Cruz hanno reso omaggio al Monumento a Belgrano nel giorno dell'immigrante italiano

CILE

Arica

Maria Veronica Bibiano Penso, presidente della Casa degli Italiani di Arica, ha fatto pervenire al Presidente internazionale a Genova un elegante invito alle cerimonie indette dal 30 maggio al 5 giugno in occasione della ricorrenza del 58° anno dalla fondazione della Repubblica Italiana. Il primo giorno alzabandiera con i vessilli dei due Paesi, Coro dei professori di Arica, Santa Messa al Campo, e nei giorni successivi l'omaggio al Monumento a Cristoforo Colombo nella piazza omonima, e cena di gala alla Casa degli Italiani.

Il giornale "La Estrella de Arica" del 2 giugno ha dedicato due intere pagine a colori al 58° anniversario della bella Repubblica". Sotto il titolo "Un Pedazo de Italia en Arica" viene descritto il nostro Paese, gli arrivi degli

italiani alla *Puerta Norte de Chile*, la nascita della Società di Beneficenza Concordia italiana nel 1882, poi confluita nella Casa degli italiani. Tra le righe si leggono cognomi come: Vallebona, Castagnola, Rivano, Denegri, Cuneo ... mentre parecchie immagini dei locali e delle strutture sportive del complesso appartenente alla Casa degli italiani (piscina, campo da tennis, campo da bocce, ecc) fanno onore a chi ha saputo realizzarli e gestirli fino ai giorni nostri.

Abbiamo inviato a Veronica i nostri complimenti, che da queste pagine intendiamo rinnovare, estendendoli a tutti i suoi collaboratori.

Iquique

Anche ad Iquique il 58° anniversario della Repubblica Italiana è stato festeggiato con diverse cerimonie, che si sono susseguite dal 26 maggio fino al 12 giugno. Il Vice console d'Italia Enrico Lombardi ha offerto un rice-

vimento alle autorità la sera del 2 giugno, mentre alla Casa degli italiani, alla cena di sabato 5 giugno, ci sono state diverse consegne di premi e riconoscimenti, in particolare alla signora Rosina Canepa, per 32 anni presidente delle Dame italiane, e al sig. Francesco Lasala, per la sua dedizione alla Casa degli Italiani. Nella giornata di domenica 6 giugno, la Messa nel Santuario del Sacro Cuore, e l'omaggio floreale al busto di Cristoforo Colombo. Dall'8 al 12 giugno diversi eventi, con donazioni ed iniziative culturali, delle Dame italiane, concluso sabato 12 giugno con il programma "Una mirada sobre la historia de Italia".

Un inserto di dodici pagine de "La Estrella de Iquique" di mercoledì 2 giugno è stato dedicato all'Italia, con la descrizione della presenza italiana in Cile, e delle famiglie e persone di origine italiana che hanno avuto un ruolo importante nello sviluppo della città. Tra queste: Alfredo Macchiavello Sacco da Rapallo, Juan Solari

Queirolo da Rapallo, oltre al nostro corrispondente Ernesto Gandolfo Battistini da Sestri Levante, al quale viene dedicata quasi per intero la pagina 9. Interessante è curiosare tra gli annunci pubblicitari: Grandes zapaterias *La Liguria*; abbigliamento *Solari*; il Bar sportivo *Genovés* e la *Botilleria Sampdoria*; la tenda *La Riviera*; il Supermercato *Rossi*, e la *Maestranza Gattavara*. Non mancano nomi familiari per noi liguri.

Santiago

Domenica 25 Aprile nel Salone Rossini dello Stadio Italiano di Santiago, si sono riuniti "I Cugini Massone". Tutti discendenti dei Massone del casato di Pieve Ligure, e tutti fieri della loro origine "Zeneize".

Questa volta è stato un "raduno speciale", perché hanno mancato all'appuntamento la zia Rosa e il cugino Angelo Massone, i quali sono stati chiamati a presentarsi davanti Il Signore, l'anno scorso. Sentiremo ancora la loro presenza tra di noi, ogni giorno, specialmente il sorriso della cara zia Rosa, che adesso vedremo in Colomba Maggiolo Massone, sua nipote, nata il 16 Febbraio passato. Anche abbiamo celebrato i 90 anni della cara Olga Massone, portati in maniera molto allegra e giovanile. Possiamo dire che questo raduno, fatto attorno a una grande tavolata, è stato brillante, pieno di ricordi ed allegria, dove intorno ai più vecchi del gruppo, si sono stretti figli, nipoti e pronipoti, formando un circolo di amicizia, di affetto e di orgoglio.



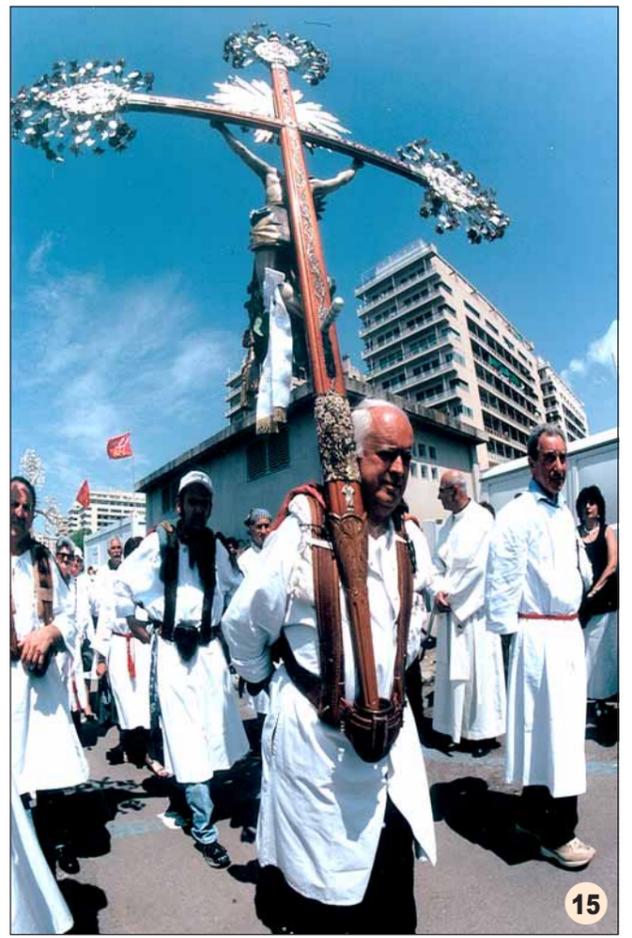
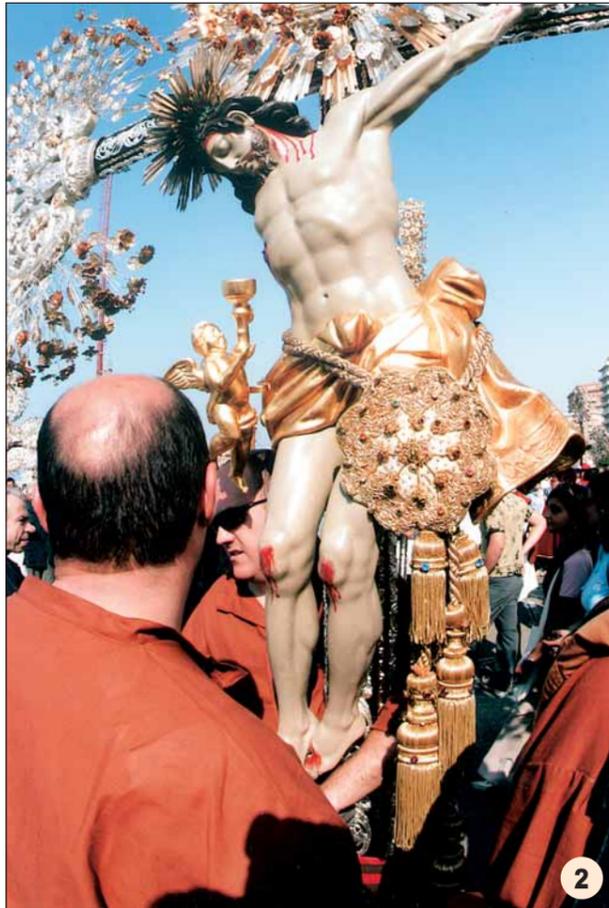
SANTIAGO, 25 aprile - L'annuale raduno dei "Massone"

SEGUE A PAG. 14

LE IMMAGINI DELLA GIORNATA PROCESSIONALE DELLE CONFRATERNITE IN

“Portatori di Cristo”: affascinanti

Un contesto figurativo sontuoso per i paramenti, ricco



GE
NOVA
04

**GENOVA
2004:
domenica
6 giugno**

Dedichiamo queste due pagine centrali di “Gens Ligustica in Orbe” ad immagini raccolte nella mattinata di domenica 6 giugno 2004. L'evento che ha preso avvio in quelle ore è stato senza dubbio uno dei più belli, solenni e partecipati dell'intera annata: per il valore artistico e storico delle cose che si potevano ammirare, per la genuinità di tradizioni secolari che rappresentava, per la religiosità della nostra gente di cui era permeato; per la maestosità dei Cristi processionali nell'eccezionale concentramento dei 97 Crocifissi dinanzi all'altare per la celebrazione eucaristica, con l'interminabile sfilata che ne è seguita, di quasi tre chilometri, durata circa due ore! Fin dalle prime ore della mattinata sono giunte – dalla

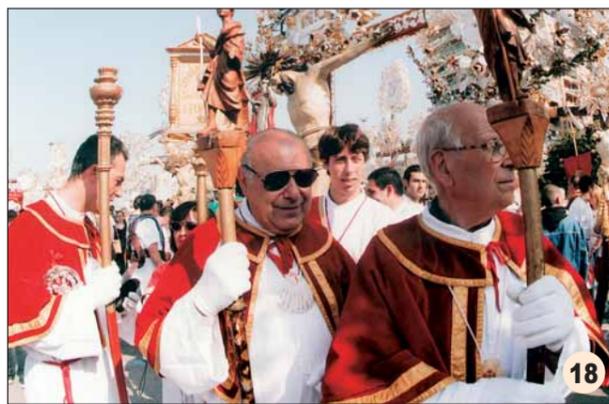
città, dal genovesato, dalla Liguria, dall'Italia e dall'estero – le Confraternite, per adornare i Cristi, procedere agli ornamenti, alle vestizioni, per prepararsi alla celebrazione eucaristica e alla processione. Alcune immagini ci mostrano come fossero sfavillanti gli ori dei “canti”, tali da creare una visione che – per i celebranti dall'altare: il cardinale Tarcisio Bertone, il vescovo Brambilla e molti sacerdoti giunti da tutto il mondo – appariva come un campo di messi dorate.

Le fotografie ci propongono particolari sulla sontuosità delle vesti, i colori dei paramenti, il trionfo ornamentale delle foglioline dei “canti”, ed i fasci che nel procedere dei Cristi issati sui robusti “crocchi”, ondeggiando ritmicamente forniscono al portatore, con il loro fru-

OCCASIONE DI "GENOVA 2004", CAPITALE DELLA CULTURA (FOTO DI EGIDIO NICORA)

te la loro professione di fede

per gli ornamenti delle Croci, solenne per la sua ritualità



scio, il giusto tempo per avanzare. Alcune prospettive fanno intravedere lo snodarsi della processione, con le confraternite innalzanti le preziose mazze pastorali, ornate delle statue dei Patroni, gli stendardi, ed alcune casse processionali.

Si vedono poi gli ornamenti ed i particolari dei "Cristi": gli antichi e ricchi fiocchi, i volti di Gesù, le piaghe sul suo corpo, i Cristi "mori". Vengono fissate le espressioni dei portatori e degli "stramuèi" - quelli che sostengono il Crocifisso nel momento del cambio del portatore - accanto ai Cristi, mentre stanno per accingersi a partire; alcune immagini mostrano i Cristi in movimento, con qualche segno della fatica dei portatori. La suggestione di sensazioni ed emozioni della pro-

cessione del 6 giugno a Genova poteva essere colta nella sua pienezza solo con la presenza all'evento, ma noi ci auguriamo di averne dato una testimonianza con le immagini che vi proponiamo. Ringraziamo il fotografo Egidio Nicora che ce le ha messe a disposizione per i nostri lettori, soprattutto per i liguri che vivono lontani. Ne ha ripreso diverse centinaia, che tiene nel suo negozio PHOTO SHOP, in via Cecchi 91 r. in Genova.

I liguri nel mondo che desiderassero ricevere via posta elettronica le foto pubblicate (sono numerate) si possono rivolgere a lui, all'E-mail egidionicora@libero.it. Gliel'è farò avere senza alcun onere, e lo ringraziamo vivamente di questo riguardo verso i nostri lettori.

GE
NOVA
04

SEGUE DA PAG. 11

CILE

Santiago

La festa della Repubblica Italiana è stata celebrata anche a Santiago; domenica 6 giugno, dopo la Messa nella Parrocchia italiana, c'è stato un omaggio al Monumento italiano in Piazza Italia. Padre Giuseppe Tomasi ci ha inviato una fotografia dell'evento, che volentieri pubblichiamo.

I direttivi delle Associazioni Liguri del Cile

Si è svolta a Santiago sabato 15 maggio, nel salone della parrocchia italiana, l'assemblea generale nel corso della quale sono state rinnovate le cariche sociali, sia per quanto concerne l'esecutivo che ha competenza per l'intero territorio cileno, sia per il direttivo concernente la associazione di Santiago.

L'esecutivo cileno è risultato composto da: Fina Franchini, presidente; Giulietta Costa vice presidente; Dora Garibaldi, tesoriera; Rina Garibaldi, segretaria. Consiglieri generali sono: Marina Argandoña, Angela Casté, Gianna Motto, Giancarlo Robba, Hilda Zunino.

Nelle diverse sedi del Cile sono poi avvenute le attribuzioni delle cariche, che risultano così assegnate:

Santiago: Fina Franchini, presidente; Franco Bisso, vice presidente; Aldo Solari, tesoriere; Rina Garibaldi, segretaria.

Valparaiso: Giulietta Costa, presidente; Franco Nattero; Ines Rocca; Dora Garibaldi, tesoriere.

Concepción: Gabriella Zunino, presidente.

Temuco: Edoardo Tosti Croce, presidente.

Valparaiso

Il miglior resoconto su personaggi liguri di Valparaiso lo troviamo questo trimestre nel servizio dedicato all'omaggio che la Regione Liguria ha voluto attribuire ai "liguri illustri", pubblicato in prima e quarta pagina.



SANTIAGO, 6 giugno – Celebrazione della Festa della Repubblica italiana, in Piazza Italia.

ECUADOR

Guayaquil

Abbiamo riferito in altra pagina del giornale sull'accordo firmato in data 12 maggio 2004 a Palazzo Tursi tra la città di Genova e Guayaquil, per la definizione del quale il Presidente della *Fundación Lígures en el Mundo, Capitulo Ecuador* di Guayaquil Luigi Passano ha collaborato con i competenti uffici del Comune di Genova. Siamo lieti di pubblicare il testo integrale dell'atto sottoscritto, e la foto ripresa subito dopo la firma.

Accordo di amicizia e cooperazione tra la città di Guayaquil e la città di Genova

A Genova, nel giorno 12 del mese di maggio dell'anno 2004, sono presenti: la Città di Guayaquil, rappresentata dal Vice Sindaco Luis Chiriboga, e il Comune di Genova, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Pericu, per concludere il presente Accordo di Amicizia e Cooperazione secondo le seguenti clausole:

1. Precedenti

Considerando che le due Città e i due Porti hanno un grande significato e una simile importanza per gli Stati ai quali appartengono e per le rispettive Comunità locali, possiedono caratteristiche peculiari, visioni e aspirazioni che le differenziano e le identificano, segnalandosi, in particolare, per il dinamismo e la vitalità commerciale, industriale, portuale, aeroportuale, culturale, educativa, scientifica e sportiva;

in questi campi e parallelamente, le due Città mantengono legami storici come la presenza di personaggi genovesi e leaders nel campo imprenditoriale a Guayaquil, così come artisti e architetti italiani che furono autori ed esecutori di molti dei monumenti e degli edifici più importanti della Città stessa;

negli ultimi anni la presenza di cittadini di Guayaquil residenti a Genova ha determinato la creazione di una comunità lavorativa e culturale in questa Città, rafforzando ancor più i vincoli che i genovesi e gli italiani in generale crearono a Guayaquil, sia in passato che attualmente;

nel quadro del fenomeno della globalizzazione, i vincoli e gli accordi tra Città rivestono sempre maggiore importanza in vista degli sforzi delle città stesse e dei governi locali per superare gli ostacoli, ampliare e migliorare



prospettive economiche, rafforzare la democrazia locale e stimolare lo sviluppo e il benessere dei loro cittadini, in tutti i campi.

2. Oggetto del protocollo

In forza dei precedenti sopra esposti, le Città di Guayaquil e Genova, attraverso i loro rappresentanti, convengono di sottoscrivere in questa sede un Accordo di amicizia e cooperazione, che permetta di firmare in seguito tutti i Protocolli di azioni concrete congiunte che le due Città decideranno di sottoscrivere.

Questo Accordo comporta la volontà di realizzare azioni concrete, complementari con la firma di Protocolli di Amicizia e Cooperazione su vari temi, come conseguenza del presente Accordo.

3. Impegno delle parti

Guayaquil e Genova concordano in questa sede che istituzioni organizzate della società civile, come la Società Italiana Garibaldi, l'Associazione Liguri nel Mondo – Capitulo Ecuador, l'Associazione Ecuatoriana di Solidarietà di Genova, la Fondazione Casa America e qualunque altra che si costituisca a Genova, formino parte delle istituzioni che porteranno avanti programmi culturali, educativi, turistici, commerciali e di altro tipo che concordino con gli obiettivi di questo Accordo.

Entrambe le Città, come parte dei loro programmi di sviluppo e integrazione, inviteranno le Autorità dei ri-

spettivi porti e aeroporti affinché elaborino programmi e progetti che incrementino gli interscambi economico-produttivi e il turismo.

In questa stessa linea, coinvolgeranno Università, Centri di ricerca, Enti ospedalieri, Aziende Municipalizzate e le rispettive Camere di Commercio.

4. Commissione di coordinamento

Per lo sviluppo dell'accordo di gemellaggio le parti convengono che assumeranno le funzioni di coordinamento, per conto della Città di Guayaquil, la Direzione del Turismo e, per conto del Comune di Genova, l'Unità Organizzativa Gabinetto del Sindaco e l'Unità Organizzativa Comunicazione.

5. Scadenza

Il presente Accordo entrerà in vigore dalla data della sua sottoscrizione.

Il presente Accordo cesserà la sua validità 6 mesi dopo che una delle parti avrà ricevuto informazione scritta con la quale l'altra parte comunica la volontà di interromperne la validità.

In conformità di quanto esposto, i presenti firmano il presente Accordo nella Città di Genova, il giorno 12 del mese di maggio dell'anno 2004.

Comune di Genova, il Sindaco, Giuseppe Pericu

Comune di Guayaquil, il vice Sindaco, Luis Chiriboga

GENOVA, 12 maggio 2004 – A Palazzo Tursi è stato appena firmato l'accordo di amicizia e cooperazione tra Guayaquil e Genova. Da sinistra: il presidente internazionale dell'Ass. Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, il sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il vice sindaco di Guayaquil Luis Chiriboga, il presidente di Casa America Roberto Speciale, il Presidente della "Fundacion Lígures en el Mundo, capitulo Ecuador, di Guayaquil Luigi Passano.

MESSICO

Guadalajara

In questa città, nello stato messicano di Jalisco, a circa 800 chilometri da Città del Messico verso l'ovest, risiede Enrico Mejani, che è stato segretario generale dell'Associazione liguri nel Mondo una decina di anni fa. Ci ha informato che a Guadalajara vi sono diversi liguri. "a cominciare dalla console onoraria, Lina Ramella originaria di Imperia, dal presidente e cofondatore della Casa d'Italia e della "Dante Alighieri" Luigi Nicola Gino Gerini, sempre d'Imperia, e del consigliere del Comites Benedetto Mortola, originario di Camogli, nonché c'è un vecchio ristorante operante dal 1973 "Recco", del signor Luigi Capurro.....recchelino."



SANTIAGO, giugno 2004 – Una recente foto ripresa allo Stadio italiano in occasione della mostra di pittura di Flavia Rebori, con diversi esponenti del Consiglio della Associazione Ligure del Cile. Da sinistra: Giamberto Bisso, Rina Garibaldi, Aldo Solari, Fina Franchini, Flavia Rebori, Gianna Motto, Vittorio Motto, Marina Argandoña.

SEGUE A PAG. 15

SEGUE DA PAG. 14

MESSICO

Guadalajara

Sul ristorante Recco abbiamo pubblicato nel numero scorso di Gens Ligustica un servizio, con tre fotografie, di Sandro Pellegrini, che i recchellini nel mondo non se li lascia proprio scappare!

Luigi Gerini ci ha inviato interessanti notizie su Guadalajara, nella quale risiedono circa 400 italiani, e nel 1967 venne costituita la Casa d'Italia. La "Dante" ha un corpo docente di dodici insegnanti, che impartiscono lezioni a circa 1200 alunni ogni anno. Gerini ha quindi aggiunto: "...i liguri, qui residenti fino alla terza generazione, siamo i seguenti:

Famiglia Ramella: 14 persone, capostipite già defunto, Leonelo Ramella, proveniente dal comune di Lucinasco, Provincia d'Imperia. L'attuale Console onorario in questa città e la figlia Lina.

Famiglia Agnesi: composta da 30 persone, capostipite già defunto il sig. Tomaso Agnesi proveniente dal comune di Chiusanico provincia d'Imperia; uno dei suoi figli: Giorgio Agnesi fu per 20 anni Console onorario.

Famiglia Mortola: composta da 16 persone, capostipite già defunto capitano di lungo corso sig. Angelo Mortola Cordiglia proveniente dal comune di Camogli provincia di Genova, uno di loro ing. Benedetto Mortola è membro del Comitato degli Italiani all'estero in Messico.

Famiglia Gerini: composta da 23 persone, il capostipite già defunto sig. Serafino Gerini proveniente dal comune di Chiusanico provincia d'Imperia; uno di queste 23, è chi scrive, sono l'attuale presidente delle due istituzioni e cofondatore delle stesse.

Siamo lieti di aver stabilito contatti con la città messicana di Guadalajara dove la comunità ligure ha radici soprattutto nel ponente della nostra regione, e ringraziamo l'amico Mejani per la segnalazione. Abbiamo spedito alcune copie di Gens Ligustica, che in futuro sarà inviato regolarmente, e segnalato al Comitato Genova '04 la richiesta di poter avere materiale promozionale ed immagini di Genova Capitale Europea della cultura.

PARAGUAY

Asunción

All'inizio di luglio abbiamo ricevuto da Asunción una lettera del *Circolo Ligure del Paraguay* che trascriviamo per i nostri lettori: "Gentile presidente della Associazione liguri nel Mondo, abbiamo l'onore di rivolgerci a lei e all'Associazione per comunicarvi che si è costituito il Circolo Ligure del Paraguay il 20 marzo scorso, ed in data 24 marzo sono state attribuite le cariche, risultanti qui accanto. Il nostro Circolo ha come finalità la fraternità, la solidarietà, l'interscambio culturale tra i liguri, i loro discendenti e i coniugi, le relazioni tra istituzioni e organizzazioni della Regione Liguria, dell'Italia

e di tutto il mondo, così come le altre associazioni italiane, in Paraguay. Per questi motivi ci auguriamo una relazione molto proficua tra le nostre associazioni. Ci interessa specialmente una visita Vostra al Paraguay che permetterà a Voi di conoscere direttamente la nostra realtà in modo da iniziare lavori di avvicinamento della regione al Paraguay e viceversa. Cordialmente: Juan Carlos Descalzo, Presidente - Adriana Cassanello Denois, Segretaria Generale.

Abbiamo inviato un caloroso saluto da parte di tutti i nostri soci ed affiliati, in Italia e nel mondo, al neo costituito circolo, che viene a far parte della grande famiglia delle nostre comunità liguri, e spediremo un congruo numero di copie di Gens ligustica in orbe, anche perché il loro quadro associativo è piuttosto nutrito. Ecco i nomi dei componenti del circolo, con l'indicazione delle cariche.

Presidente dr. Juan Carlos Descalzo B. - vicepresidente: ing. Armando Ficorilli - segretario "de Actas" Lic. Ignacio Luis Vierci Casaccia - Segretaria Generale: Lic. Adriana Cassanello Denois - Tesoriera: S.ra Graciela Battilana Paredes - Consiglieri titolari: Econ. Emilio Cassanello Villa; Dr. Nestor Adolfo Figari; Lic. Ligia Mantero de Vera - Consiglieri supplenti: Lic. Maria Teresita López; Sr. Christian Parodi Bogado; Lic. Maria Luisa Picasso de Bobeda - Sindaco effettivo: Dr. Roberto Elias Canese - Sindaco supplente: Lic. Carmen de Torres - *Tribunal de conducta* titolari: Ing. Juan José Bosio Ciancio; Lic. Jorge Ernesto Lagomarsino; Sr. Luis Fernando Castagnino - supplenti: Dr. Junio Pastor Bello Orzusa; Sr. Roberto Aseretto Ventura - *Tribunal Electoral Independiente* Titolari: Ing. Carlos Elias Canese; Ing. José Antonio Fracchia; Sr. César Casaccia - Supplenti: S.ra Graciela Vierci de Martinez; Dr. Guillermo Codas.

Il *Circolo Ligure del Paraguay* ha sede in Abay 370, Edif. Doña Lucia, 1er piso, ASUNCION, Paraguay. Sito: www.asoligure_paraguay.netfirms.com.

PERU'

Lima

Guglielmo Scotto, già presidente degli italiani e dei liguri del Perù, è sempre un ottimo punto di riferimento per la nostra associazione. Recentemente gli è stata concessa l'onorificenza di Commendatore e noi, sia pure in ritardo, ci congratuliamo con lui, che ha avuto modo di commentare simpaticamente "...ho semplicemente fatto il mio dovere di italiano e ligure all'estero con molta passione, giocando ... una partita fuori casa, dove bisognava far bella figura"

Umberto Cordano, originario di Favale e dal 1947 in Perù, è dirigente, tecnico ed anche giocatore di bocce, ci ha comunicato il suo programma di andare in maggio a Brasilia per un torneo sudamericano. L'anno scorso al mondiale in Svizzera gli capitò di giocare contro un "favalese" nella squadra degli USA. Chissà che qualcosa di analogo non gli sia successo anche in Brasile.

Lucio Domingo Berisso si è rivolto a noi per rintracciare particolari su medici che dall'Italia e dalla Liguria



ROMA, febbraio 2004 - Luis Canzio con il figlio Renzo, fotografati al Granicolo a fianco del busto del bisnonno (e trisnonno) Stefano Canzio, generale garibaldino e genero di Giuseppe Garibaldi.

sono andati in Perù, a partire dal secolo scorso. Ne riferiamo nella rubrica "Tracce perdute". Una buona collaborazione gliela sta dando la nostra socia Giannina Demartini di Cicagna.

Il ligure Mons Lino Panizza, Vescovo di Carabayllo, è stato a Genova protagonista di molti eventi nel mese di giugno, riportati in diversi servizi pubblicati su questo foglio. Lo spirito francescano da cui è animato e il costante impegno che mette nella sua attività, ne fanno un personaggio prezioso per la società peruviana. L'Università Cattolica Sedes Sapientiae, da lui fondata, ha iniziato l'attività il 7 febbraio 2000, ed ha sviluppato strutture di servizio, programmi di cooperazione e prospettive di crescita. Ci si può informare sul sito www.uccs.edu.pe.

Ilo-Moquegua

Nel numero scorso abbiamo dato la notizia dei contatti presi con l'ing. Luis Canzio, trisnipote di Giuseppe Garibaldi, che vive tra Ilo e Moquegua, due città tra Arequipa e Tacna, a Sud del Perù, porta naturale dal mare alla Bolivia. La corrispondente tra Luis Canzio ed il presidente Roberto si è intensificata. Luis lavora in una impresa mineraria, e si trova spesso a Santiago del Cile per lavoro. Dedicata grande interesse ai rapporti con la Liguria, dove sono nati suo bisnonno Stefano e suo nonno Anzani. A Huancayo in Perù vive un suo fratello che, ci ha scritto Luis, "está muy entusiasmado con tener contacto con los ligures del mundo, por lo que sería una gran cosa, si tu puedes enviarme información acerca de los objetivos de la organización de los ligures en el mundo, cual es el papel que desempeñan en Italia, tanto en el ámbito cultural, social, económico, político, etc." Lo abbiamo fatto subito, ben volentieri: si tratta in fondo di discendenti diretti di Giuseppe Garibaldi!

Luis Canzio ci ha fatto avere un lungo scritto sulla sua famiglia, che pubblicheremo quanto prima, non potendolo fare in questo numero per motivi di spazio. E' già in programma un incontro in Perù nel prossimo mese di ottobre tra il presidente Giuseppino Roberto e Luis Canzio, che potrà "conversar temas de mi familia, particularmente de Manlio (mi padre) y Anzani (mi abuelo). E per completare la genealogia, pubblichiamo una foto ripresa lo scorso febbraio a Roma, al Granicolo, con Luis Canzio ed il figlio Renzo a fianco del busto del bisnonno Stefano, il genovese generale garibaldino, consorte di

Teresita Garibaldi, che fu il primo presidente del Consorzio autonomo del Porto di Genova agli inizi del 900.

Tacna

Il nostro corrispondente Fredy Gambetta sta attraversando un momento difficile, per le cure alla sua consorte. Auspichiamo che la dura prova possa essere superata, e siamo vicini a Fredy con tanto affetto. Fredy ci ha inviato un bellissimo scritto su Tacna, e sull'influenza italiana e ligure. Lo pubblichiamo nella versione originale: in un castigliano dolce e fluente, che Fredy conosce molto bene. In fondo quasi un migliaio di copie di Gens Ligustica vanno in America latina. Aggiungiamo però un breve riassunto in lingua italiana.

Datos para la presencia de los italianos

El martes 2 del presente mes de junio, la República italiana ha cumplido 58 años. Hoy domingo los pocos italianos que aún viven en Tacna y los descendientes, que no son pocos, visitarán a sus muertos, en el cementerio, asistirán a un oficio religioso, el Colegio Santa Ana, otrora el Colegio Italiano Santa Ana (CISA) y finalizarán los fastos con un encuentro fraternal en el club campestre que tienen en Pocollay. Todo ello organizado por la Casa Degli Italiani, que preside don Carlo De Ferrari Noziglia.

En nuestra ciudad los italianos han dejado una indeleble impronta desde pocos años después de la conquista. Un ilustre hijo de italiano, Julio Rospigliosi, acompañó al Prócer Zela a dar el Primer Grito de Libertad, a orillas del Caplina, el 20 de Junio de 1811.

En los años de la ocupación chilena los italianos en Tacna fundaron una Compañía de Bomberos mientras que, en su consultorio, ubicado en la entonces avenida Baquedano, hoy Bolognesi, el médico Vicente Dagnino se convirtió en el espíritu protector de los dolientes. Tacna agradecida le dio su nombre a una calle. Y se mantiene hasta hoy.

En mi infancia la presencia de las "madamas" italianas nos provocaba ternura. En la esquina de mi barrio se encontraba el "despacho" de la madama Giovo. Era alta, blanca, gorda, canosa, buena, siempre con una dulce sonrisa en los labios. En la esquina de arriba, de mi cuadra, entre Bolognesi y Moquegua, estaba el despacho de don Francisco "Queco" Basili Imperatori,

mi padrino de bautizo. Bonachón, canoso, con los pantalones en la punta de la rabadilla y un eterno cigarrillo, de tabaco negro, en los labios.

En la calle Gil de Herrera, en el Pago Umo, estaba ubicada la bodega La Cicagnina, cuyo propietario era don Esteban Bacigalupo. Allí, entre las grandes pipas y las parras de la chacra, correteaba, en mi dulce infancia, con la licencia que me daban Guido, el hijo mayor, y mi madrina "la madama" Anna Costa de Bacigalupo. Allí también - no lo puedo olvidar - conocí a una linda bambina, "niña morena y ágil", que fue mi primera ilusión de amor. Para variar, tenía apellido italiano. No era tacneña. A ella, el año pasado, tuve la dicha de ver después de tanto, tantísimo tiempo. La vi de rojo, viuda, con la serena belleza que a algunas elegidas le dan los años por aquello de que la belleza cuando es madura es más bella. Esa tarde Marte brillaba muy cerca de la tierra. No es una figura literaria.

Por muchos años, hasta que la informalidad y la exagerada migración lo copó todo, las dos más grandes casas comerciales de Tacna eran propiedad de italianos: Canepa y De Ferrari. En años anteriores los súbditos de Italia habían tenido inversiones en un banco local, en la empresa de la luz eléctrica y hasta en una fábrica de cigarrillos.

Vale anotar que los descendientes de los inmigrantes italianos han alcanzado un destacado espacio en varios campos. Luis Bancho Rossi, fundador de Correo, el Gran Capitán que colocó al Perú en el primer lugar en la pesca mundial; Francisco Lombardi, uno de los más grandes cineastas nacionales; Guido Lombardi, comunicador social de nota; Francisco Basili, funcionario de la UNICEF; Giovanna Polarolo y su hermana María Teresa, finas poetas; Luis Cavagnaro, sin duda el más grande historiador de la ciudad; José Gliglio, hombre de teatro y comunicador; Luciano Lombardi, destaca en Estados Unidos, en comunicaciones; Carlos Trabucco, es profesor en universidades italianas; Patricio Conti, recordado amigo, excelente locutor y ejecutivo de relaciones públicas; Martín Parodi, poeta.

Gracias a los entonces jóvenes italianos. A Santino Gambetta Arduino, natural de Albisola Superiore, tronco de todos los Gambetta que en el valle de Tacna han sido, que llegó a Tacna a trabajar en el campo, en La Yarada, como pionero; en las pequeñas minas, en Palca, o en su despacho ubicado en el barrio El Caracol, que hoy muy pocos recuerdan, y fuera co-fundador de la Casa degli Italiani, como lo atestigua la inscripción que aparece en la lápida de su tumba.

En resumen, en esta hora de los homenajes y de las evocaciones, una oración para el eterno descanso de ellos que vinieron "a hacer la América y volver". No todos hicieron la América y muchos se quedaron, para siempre en estos pagos. Se casaron con peruanas, formaron familia, no fueron excluyentes ni segregacionistas. Dejaron su sangre, sus apellidos y esa tan típica mezcla de vehemencia y de romanticismo, de práctica y de idealismo, que caracteriza al eterno ser italiano.

FREDY GAMBETTA

SEGUE A PAG. 16

SEGUE DA PAG. 15

PERU'

Tacna

Dati sulla presenza italiana a Tacna

Fredy Gambetta inizia il suo scritto richiamandosi agli eventi dello scorso 2 giugno, festa della Repubblica Italiana, e della successiva domenica 5 giugno, con le visite delle famiglie al cimitero, la Messa, e l'incontro di fraternità organizzato dalla Casa degli italiani presieduta da Carlo De Ferrari Noziglia

Rievoca poi i gli italiani famosi: Giulio Rospigliosi, agli inizi dell'800. il medico Vicente Dagnino, e personaggi come la signora "Giovio", o lo spaccio di "Don Cecco" Basili Imperatori, l'emporio "La cicagnina" di Stefano Bacigalupo, la serena bellezza di Marta fanciulla, le case commerciali di Canepa e De Ferrari, il fondatore del "Correo" Luis Banchemo Rossi, e poi: i Lombardi, Cavagnaro, Trabucco, Parodi, e gli stessi Gambetta.

Bella la conclusione di Fredy: "In sostanza, in questa ora di omaggi e di rievocazioni, una prece per il riposo eterno di coloro che vennero per "fare l'America e tornare". Non tutti però hanno "fatto l'America" e molti restarono per sempre in queste plaghe. Si sposarono con peruviane, formarono la loro famiglia, non furono né isolati, né segregazionisti. Lasciarono il loro sangue, i loro cognomi, e il loro innato miscuglio d'impetuosità e di romanticismo, di senso pratico e di idealismo, che sempre è caratteristica degli italiani".

Trujillo

Alfredo Passalacqua Torsegno, nostro corrispondente a Trujillo, al nord di Lima, ci ha scritto a metà giugno, alle porte dell'inverno australe, per darci notizie della distribuzione del nostro periodico ai liguri ed italiani della sua città, ed ha aggiunto "...mia moglie Laura, peruviana, leggendo il vostro periodico ha esclamato: è un fatto che ha del miracoloso che un gruppo di volontari riesca a dare un gran volume d'informazioni a livello internazionale; questi liguri sono veramente persone meravigliose!". Immodestamente ... ci siamo un po' inorgoliti.

Finalmente abbiamo potuto inviare alla signora Rosaria Ferroggiaro alcune fotografie di Lumarzo, dove nacque suo nonno, che lei non ha mai visto. Le invieremo anche quanto prima una grande plastigrafia della Fontanabuona, dove potrà osservare la collocazione dell'ampio territorio di Lumarzo nella vallata.

Pubblichiamo una fotografia ripresa il 2 giugno 2004 nella Cattedrale di Trujillo, dopo la Messa per la festività nazionale italiana. Sono alcuni soci dell'A.I.R.E.T., gli italiani residenti in Trujillo, tra i quali vi sono discendenti di famiglie di Cicagna, Lumarzo, Chiavari, ecc. Alfredo Passalacqua è il terzo da sinistra.



TRUJILLO, Perù, 2 giugno 2004 - Membri dell'A.I.R.E.T. di Trujillo, l'associazione di italiani. Terzo da sinistra è Alfredo Passalacqua, corrispondente dell'Associazione liguri nel mondo. Tra i presenti, alcuni sono discendenti di famiglie di Cicagna, Lumarzo, Chiavari, ecc.

URUGUAY

Montevideo

L'arch. Laura Bozzo, dell'Associazione Ligure di Montevideo, si è trattenuta parecchi mesi in Italia, facendo la spola tra Genova e Milano, dove frequentava corsi di specializzazione universitaria. E' venuta in spesso in sede, collaborando attivamente con il

presidente Roberto. Ha partecipato a convegni in rappresentanza della nostra associazione, ha avuto contatti con l'Università di Genova insieme al presidente Roberto, è stata di grande aiuto nell'accompagnare i porta-Cristo argentini. Ha seguito anche i rapporti con la Società Multiservice di Genova relativi ad un progetto di formazione professionale, per la preparazione di tecnici di marketing strategico per la valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, ambientali e

turistiche del territorio, mettendo in contatto le associazioni liguri di Montevideo e Paysandú con gli estensori del progetto.

Nel mese di giugno sono giunti in Liguria Giovanni Andreoni con il fratello, la presidente della Associazione Ligure Pierina Suffia, e Candido Garrone. Hanno partecipato agli eventi di Favale e dei Liguri illustri nel mondo, e hanno esaminato con il presidente Roberto i particolari della sua visita a Montevideo del 14 ottobre.

E' stato a Genova per il Convegno delle Guardie Padre Andres Caprile, Parroco di N.S. della Guardia a Montevideo, in Porongos 2292. Il presidente Roberto lo ha incontrato al Santuario di Monte Figogna sabato 5 giugno, rivedendolo poi la mattina successiva a Genova, dove era tra i sacerdoti celebranti la funzione Eucaristica che ha preceduto la grande processione con 97 Cristi.

La scultrice Ana Poggi, che tra l'altro ha la sua opera monumento al partigiano, collocata nei giardini di Pietra Ligure - dove è nato suo padre - ha preparato un progetto per un monumento "Genova, Donna e Madre" da realizzare a Genova. La sua proposta ed il bozzetto, pervenuto nel frattempo al Console dell'Uruguay a Genova Gianni Cuttica, è stata esaminata pres-

so la Fondazione Cristoforo Colombo, presente anche il presidente dell'Associazione liguri nel Mondo, al fine di portare la proposta all'attenzione delle competenti autorità.

Paysandú

Gli amici Jorge Pesce, Carlos Siazaro e Martin Tirio Andreoli, dell'Associazione dei Liguri di Paysandú, ci hanno comunicato che in data 21 giugno 2004 il Ministero di Educazione e Cultura ha approvato la concessione della personalità giuridica alla loro società (registrando il provvedimento al foglio 82, libro n° 18, numero 9654 del registro delle persone giuridiche). Si completa così l'opera che P. Rafael Costa, salesiano di famiglia originaria di Santa Margherita Ligure, da qualche anno aveva avviato quando da Montevideo venne trasferito nella città sul fiume Uruguay.

Abbiamo ricevuto già da qualche mese un bellissimo articolo dell'arch. Rubens Stagno Oberti di Paysandú, su Alfredo Gobbi, di padre italiano, "el sanducero que llevó el tango a Paris". Pensiamo di pubblicarne un ampio estratto nel prossimo numero, e ringraziamo Rubens Stagno di averci fatto avere lo scritto.

CANADA

Windsor - Ontario

Come abbiamo già accennato nella pagina dedicata alla vita associativa, Franco e Rosanna Campagnoni, liguri residenti a Windsor nell'Ontario, hanno visitato i nel maggio scorso la nostra sede, intrattenendosi con il presidente e diversi consiglieri e soci, e tra i presenti c'erano anche Carmen Lavezzari di Sydney e Rodolfo Baffico di Santiago del Cile. Si è discusso della presenza ligure nel tre Paesi, molto lontani tra di loro ma tutti e tre affacciati sul Pacifico.

U.S.A.

Boulder - Colorado

Giuliana Lazzarino, professoressa di italiano all'Università di Boulder in Colorado, ha partecipato all'assemblea dell'associazione in maggio a Genova, e ci ha scritto al momento di lasciare la città per tornare negli Stati Uniti. Il quotidiano genovese Il Secolo XIX le ha dedicato un articolo molto bello, riferendo della sua preparazione nelle Università di Genova, Cambridge, Heidelberg, Francoforte e Lione, e del suo impegno per l'inse-

AMERICA DEL NORD

gnamento di italiano negli Stati Uniti. Ci invierà nominativi da altri liguri in USA. Ci complimentiamo con lei per l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Solidarietà italiana, consegnatale il 2 giugno a Chicago.

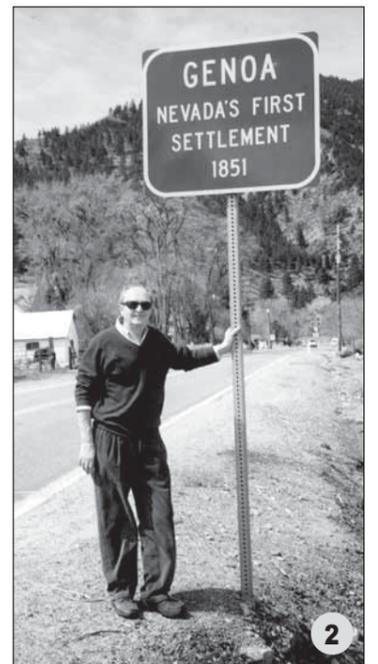
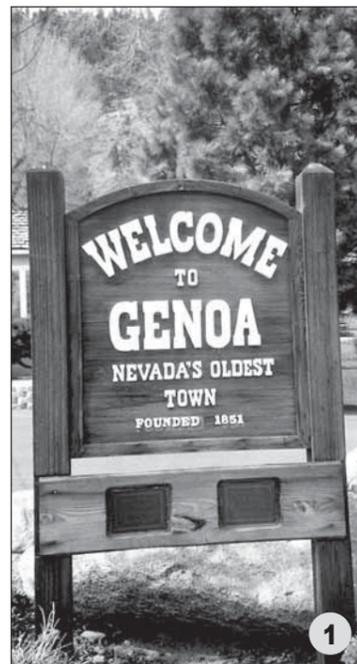
Genoa - Nevada

Carlo Romairone da New York è andato a Reno in Nevada, per partecipare alle finali nazionali di un torneo di bridge. Non molto lontano - a circa 30 Km. - ha scoperto l'esistenza della città di GENOVA, che è stata la prima capitale dello Stato del Nevada, ed è stata evidentemente fondata da genovesi provenienti dalla vicina California, ai tempi della famosa corsa all'oro. Purtroppo in occasione della visita il museo locale era chiuso, ma Carlo ha potuto appurare che nella seconda metà dell'800 un tale Raffetto era il titolare di un albergo/ostello per lavoratori della zona. L'Old Genoa Bar è tutt'ora uno dei locali più famosi del Nevada, ed è visitato da moltissimi turisti, e vi hanno effettuato le riprese di diversi films western con attori famosi.

SEGUE A PAG. 17



GENOVA, maggio 2004 - Nella sede dell'associazione a Genova, incontro di liguri provenienti da Canada, Australia e Cile. Da sinistra: Giuseppe Castagnino, Franco e Rosanna Campagnoni dal Canada, Il presidente Roberto, Carmen Lavezzari dall'Australia, Rodolfo Baffico dal Cile, e la consigliera Isabella Descalzo. Seduto al tavolo il segretario Generale Gian Carlo Ponte.



Le foto: 1) GENOVA, Nevada, USA - Cartello di benvenuto all'ingresso della città. 2) GENOVA, Nevada, USA - Carlo Romairone a fianco del cartello che indica Genoa come la prima comunità del Nevada. 3) GENOVA, Nevada, USA - Targa di bronzo all'ingresso del vecchio Bar Genova.

SEGUE DA PAG. 16

U.S.A.

NEW YORK

Carlo Romairone, Governatore della nostra Associazione per la Costa Orientale degli USA, è spesso in contatto con la nostra sede centrale. Il bollettino "A Voce di Liguri" che ci invia regolarmente ci preannuncia gli eventi della nostra comunità nella grande metropoli. Il 28 aprile si è svolta la cena sociale dell'A.L.M. New York Chapter presso il Ristorante "I Tre Merli" a Broadway, e il 23 maggio il torneo di bocce e scampagnata primaverile a Nutely, nel New Jersey.

L'Associazione di New York, presieduta da Amedeo Sivori, ha un suo sito internet www.liguriny.com grazie all'iniziativa di David Noto, membro del comitato direttivo, che ha rappresentato il N.Y. Chapter a Genova durante la riunione della consulta dello scorso novembre.

Elsie Garaventa Cardia è stata a Genova in occasione degli eventi di fine giugno, ai quali ha partecipato con grande gioia. Ha definito stupenda la Mostra *L'età di Rubens*, le è molto piaciuto il Nabucco, ed il teatro Carlo Felice ristrutturato, e ha trovato veramente elegante e signorile la cerimonia di premiazione dei liguri illustri al Palazzo del Principe, dove ha incontrato tanti cari amici provenienti da tutto il Mondo.

Elsie ha fatto una importante donazione al Museo del Risorgimento di Genova, la benemerita istituzione Comunale che ha sede presso la Casa di Mazzini in Via Lomellini. Ha consegnato al Direttore dott. Morabito alcuni scritti autografi di Giuseppe Mazzini, che il grande genovese inviò da Londra all'amico Vincenzo Omnis Brusco, mazzinianiano e repubblicano della prima ora, che aveva sposato una Cardia, appartenente alla famiglia del compianto marito di Elsie.

San Francisco - California

L'Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco ha ricevuto in aprile la visita del Sindaco di Borzonasca Giuseppino Maschio, che si è recato in California per consegnare personalmente a Joseph Brignole l'atto con cui il Comune di Borzonasca ha attribuito la cittadinanza onoraria a Joseph Brignole, presidente del San Francisco Chapter dei Liguri nel Mondo. La notizia di questo importante riconoscimento era già stata da noi pubblicata, con molti particolari sulla vita e sui meriti di Joseph Brignole, sul numero di Gens Ligustica del settembre 2003, e nel successivo numero avevamo pubblicato il testo dell'atto, la deliberazione n° 36 del 26 settembre 2003 del Consiglio Comunale di Borzonasca.

Ai primi di aprile il sindaco Giuseppe Maschio è giunto a San Francisco accompagnato dalla consorte, accolto con grande entusiasmo da parte delle comunità liguri di California, che gli hanno organizzato un ric-



co programma di eventi: dall'accoglienza all'aeroporto, alla visita della città, escursioni nelle vicine località sul mare ad ai famosi parchi, cena organizzata dal Governatore Emerito Edward Galletti, serata conviviale e ballo organizzati dal Capitolo di San Francisco della A.L.M. Giuseppino Maschio è stato anche ospite a del governatore Richard Cuneo nella Wine Country a Sonoma, con tour nella Casa vinicola Sebastiani. C'è stato poi un incontro con l'Associazione ligure di Stockton, la cena nella residenza privata del Presidente del San Francisco Chapter Liguri nel Mondo Sig. Joseph Brignole, e la presentazione al Console Generale d'Italia Francesco Sciortino.

"Gli amici liguri californiano sono stati di una signorilità squisita, ha riferito Giuseppe Maschio al presidente Roberto, non dimenticherò mai il loro calore, l'accoglienza che mi hanno riservato, e l'amicizia con la quale da subito mi hanno trattato. Mi sono sentito orgoglioso di rappresentare l'entroterra di Liguria, da dove molti dei loro vecchi sono partiti, che deve loro molta riconoscenza per come si sono impegnati, e fatti onore nel mondo".

Pubblichiamo alcune significative immagini della visita del sindaco Maschio in California, riprese al party di Richard Cuneo.

Santa Rosa - California

Il Governatore Richard Cuneo ci ha informato che le redini della Associazione Liguri nel Mondo di Santa Rosa sono nelle mani esperte di Arturo Ibleto, un pioniere della gastronomia ligure, di cui ha diffuso la conoscenza in California. Saprà certo rilanciare l'associazione con nuove iniziative. L'ex presidente, Carla Musso, ci ha inviato i suoi saluti più calorosi, e la ringraziamo per l'attività svolta.

Sonoma - California

Dal Governatore della West Coast

Il bilancio è molto positivo per le Associazioni Liguri nel Mondo nella West Coast degli Stati Uniti, con numerose iniziative nei campi della cultura, della storia, delle tradizioni e della nostra lingua. La comunità ligure ha attribuito al sig. Gary Podesta, Sindaco della città di Stockton, in riconoscimento dei suoi vari contributi personali, una "replica" in oro ed argento della Lanterna di Genova. Per i suoi sforzi nell'interesse della comunità italo-americana ed anche della città di Stockton, è stato festeggiato da tutti. Stockton è un centro economico di circa 350.000 abitanti, sede della *University of the Pacific*, istituzione culturale a livello nazionale. Alla cena d'onore a Stockton erano presenti molti soci della Associazione Liguri nel Mondo. Il Presidente Ernie Podesta ha consegnato al sindaco di Stockton la Lanterna, faro storico sì, ma soprattutto il simbolo che incarna la speranza di tutti i liguri, anche per quelli emigrati dal proprio paese, anni addietro ed anche di recente, un segnale sicuro per il viaggio di ritorno a lungo vagheggiato.

I liguri della West Coast sono molto fieri che l'Unione Europea abbia conferito a Genova il titolo di capitale europea della cultura per l'anno 2004, e vogliono esprimere alla città il profondo riconoscimento per le iniziative, numerose e di considerevole importanza, già avviate e completate, come il ripristino delle facciate di molti edifici storici, il restauro di monumenti, e di palazzi della città, l'istituzione di tante isole pedonali. Una tale valorizzazione del tessuto urbano, e tante altre lodevoli iniziative, hanno dato maggior lustro alla città, che sempre più merita la fama di essere la gemma della Riviera italiana. "Le ristrutturazioni già esemplarmente eseguite sono certo fonte d'ispirazione e motivo d'orgoglio per tutti noi d'origine ligure" è stata la conclusione di Richard Cuneo.



The Associazione Liguri nel Mondo of the West Coast of the United States of America is doing very well. We continue to conduct many activities including cultural, historical and linguistic. Recently I had the opportunity to present a gold and silver depiction of the Lanterna to the Mayor of Stockton, Mr. Gary Podesta, as a special recognition for his contributions. The City of Stockton with approximately 350,000 inhabitants, and the University of the Pacific, the nationally well known university located in that city, recognized Mayor Gary Podesta's contributions to the Italian/American community, in addition to his contribution to the City of Stockton. A special dinner of recognition and appreciation was held in his honor.

The Associazione Liguri nel Mondo was represented well, and the President of the local Stockton Chapter, Mr Ernie Podesta, was in hand to make the presentation of the Lanterna, symbolizing Genova as a guiding light, hope, continued direction and positive recognition to all Ligurians who have left our homeland, either generations back or recently, with the knowledge the Lanterna will always be a beacon of welcome return.

We, on the West Coast of the United States are very pleased that the City of Genoa has been recognized as the cultural capitol of the ECM for 2004, would like to commend the City for the tremendous, positive activities which have taken place in cleaning the beautiful monuments and palaces in the Great City, to-

gether with the improvements of having various car free areas. These improvements, together with many others have enhanced the City to where it truly deserves its place crowning the Italian Riviera. The renovations, which have taken place, continue to inspire our activities and make us all proud to call ourselves of Ligurian extraction.

Cav.Dott. RICHARD A. CUNEO,
Governor West Coast U.S.A.

1) GENOVA, giugno 2004 - Elsie Garaventa Cardia, della Associazione Liguri nel Mondo di New York, consegna al direttore del Museo del Risorgimento dott. Morabito alcune lettere autografe di Giuseppe Mazzini, appartenenti alla sua famiglia, e da lei donate alla storica istituzione genovese. 2) SONOMA, California, aprile 2004 - Il Sindaco di Borzonasca Maschio (primo in piedi da sinistra), mostra la targa che gli è stata consegnata. A destra la consorte, e poi Joseph Brignole, e Arturo Ibleto. Seduti tre personaggi chiave dei liguri in California: Ernie Podesta, Edward Galletti e Richard Cuneo. 3) SONOMA, California, aprile 2004 - Il tavolo di Richard Cuneo al Party in onore del sindaco di Borzonasca. 4) SONOMA, California, aprile 2004 - Giuseppino Maschio e Richard Cuneo al momento dei saluti. 5) STOCKTON, aprile 2004 - Da sinistra Ernie Podesta, Richard Cuneo e il Sindaco di Stockton Gary Podesta, al quale i liguri hanno consegnato una piccola Lanterna di Genova in oro e argento, in riconoscimento dei suoi meriti.

SEGUE A PAG. 18

SEGUE DA PAG. 17

U.S.A.

Stockton - California

Ernie Podesta, presidente dei liguri di Stockton, ci ha ringraziato per la collaborazione che da Genova gli abbiamo dato per l'acquisto del fiammante nuovo Gonfalone. Ci ha informato che i soci di Stockton sono ben 418 e partecipano con entusiasmo alle attività dell'Associazione. Molti di essi fanno anche parte della P.I.A., Pacific Italian Alliance, che ha attribuito un riconoscimento al Sindaco di Stockton, al quale si sono associati anche i liguri, come viene sopra riferito nel resoconto del Governatore.

Il segretario David J. Canclini ci invia spesso notizie interessanti. A fine maggio, inizi di giugno si sono svolti a Stockton i campionati di Bocce degli Stati Uniti, ai quali hanno partecipato con successo diversi soci della Associazione liguri nel Mondo, e precisamente: Norma De Pauli, prima nel volo femminile singolo e doppio - Lee Cerri, prima nel volo femminile doppio - Alberico Leonardi, primo nel volo doppio maschile, e primo nel team punto, raffa, volo - David Canalini, primo nel volo doppio maschile, e primo nel team raffa.

Romano Lotti, primo nel team punto, raffa, volo - Ron Jacobs, primo nel raffa Shooting maschile - Rick Wagstaff, Teresa Wagstaff, Norman Freschet, JoAnn Jacobs e Gary De Pauli, hanno ottenuto buoni piazzamenti in secondi e terzi posti.

Awards Scholarships

On Saturday, June 27, 2004, the Stockton Chapter of Liguri Nel Mondo held its annual General Membership Meeting and Scholarship Awards Dinner. There were 315 members and guests in attendance at the Stockton-Waterloo Gun and Bocci Club.

The Chairman of the event was Don Garibaldi. Besides making the arrangements for the dinner, he provided mood and dance music before and after dinner to everyone's pleasure. Members of Don's committee were: Lee Cerri, Louis Solari, Gianfranco Pedrini, and Tony Stallone. The committee used fresh fruit for centrepieces and the new club banner made in Italy was displayed for members for the first time.

There were two main purposes for this dinner meeting. The first was to award the six annual college scholarships to students of members. The Stockton Chapter of Associazione Liguri Nel Mondo has awarded over \$59,000.00 in scholarships to students of members since 1992. As in past years, all the candidates were outstanding students, involved in student government, athletics, and community programs, and received many honors for their achievements. Because of the above, the Scholarship Committee of David Canclini, Chairman, Don Garibaldi, and Louis Solari had a very difficult time selecting the top candidates.



Along with their application, transcripts, etc., each student was required to submit an essay. The topic for this year's essay was, "Discuss one or more contributions to American society, culture, or history by Italian immigrants and their descendants"

The results of the committee's effort are as follows: The winners of the three five hundred dollar scholarships are Laura Canepa, Anthony Giusto, and Nick Poggi. The winner of the seven hundred fifty dollar scholarship is Alana Ghilotti. Mario Garibaldi received the one thousand dollar F. M. Lucaccini Memorial Scholarship, and Megan Rugani received the two thousand five hundred dollar Teresa Avansino Cortopassi Scholarship presented by Mrs. Cortopassi.

The other purpose of the Annual Meeting was to elect seven Directors. All five incumbents were reelected.

They are: Remo Canepa, Lee Cerri, John Muzio, Ernie Podestà, and Louis Solari. Elected to the Board for the first time are Gene Calcagno and Luigi Gherardi.

Stockton Chapter members receive tour free dinners per year. For membership information, call Secretary David Canclini at (209) 957-3314 or send an e-mail to: canclini@gotnet.net.

Le foto:
1) SONOMA, aprile 2004 - Il sindaco di Borzonasca consegna un riconoscimento a Ernie Podestà, presidente della Associazione liguri nel mondo di Stockton. 2) STOCKTON, maggio 2004 - Campionati di bocce degli Stati Uniti - Quattro partecipanti femminili dell'Associazione liguri nel Mondo. Da sinistra: norma De Pauli, Rosie Pedrini, Lee Cerri, Judy Canclini. 3) STOCKTON, giugno 2004 - La signora Teresa Avanzino Cortopassi, e Megan Rugani vincitrice della Borsa di Studio.



AUSTRALIA Melbourne

Da Melbourne Piero Ciardullo ci ha scritto, molto avvilto, per non aver avuto risposta dalla Regione Liguria sulla loro iniziativa, appoggiata anche dal Consolato italiano, di organizzare un concerto commemorativo di Fabrizio De Andrè. E' probabile che scriva di nuovo al Secolo XIX, ma anche se la lettera di protesta dovesse essere pubblicata, come le altre in precedenza, non risolverebbe nulla.

Miglior sorte è toccata a Magica Fossati, che lavora per il programma italiano di Radio SBS a Melbourne. Si è messa in contatto con la nostra associazione a Genova per fare un servizio sulla mostra "Arte di ritorno" indetta a Genova a fine giugno con artisti australiani, ed ha ricevuto un tempestivo riscontro, che gli ha consentito di mandare in onda il servizio il giorno successivo.

Sydney

Domenica 25 aprile si è svolta l'Assemblea Generale dell'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney, con la relazione della presidente Carmen Lavezzari, il rapporto del segretario Rudy Viglienza, ed il bilancio presentato da Pino Viglino. Il Comitato uscente è stato rieletto per acclamazione dall'Assemblea, ed è composto da Carmen Lavezzari, presidente - Alberto Pini, vice presidente - Rudy Viglienza, segretario - Pino Viglino, Tesoriere - ed i consiglieri: Andrea Agnellotti, Coni

OCEANIA



Capri, Tino Malsano, Alfredo Melani ed Eugenio Rosso.

L'iniziativa più importante dell'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney si è però svolta a Genova a fine giugno: la mostra "Arte di ritorno", di cui si parla nel resoconto della Consulta regionale per l'emigrazione (pag. 3). Una nota sulla mostra è stata anche diffusa sull'agenzia News Italia Press in tutto il mondo.

TASMANIA

In giugno è giunto in Liguria dalla Tasmania Vincenzo Merlo, che ha partecipato a diversi eventi a Camogli, dove si è incontrato con il nostro segretario generale Gian Carlo Ponte, mentre ha potuto brevemente intrattenersi con il presidente Roberto a Favale di Malvaro.

La foto: SYDNEY, aprile 2004 - Il comitato dell'Associazione Liguri nel Mondo, confermato dall'Assemblea: da sinistra Tino Malsano, Eugenio Rosso, Alfredo Melani, Andrea Agnellotti, Carmen Lavezzari (presidente), Albino Pini (vicepresidente), Coni Capri, Rudy Viglienza (segretario) e Pino Viglino (Tesoriere).

SEGUE A PAG. 19

SPAGNA

Tenerife

Lorenzo Dorta Garcia, Vicepresidente del *Cabildo insular de Tenerife*, che organizzò l'accoglienza di una folta delegazione di nostri soci in visita all'isola nel 1999, con grande cordialità e signorilità della quale gli siamo grati, si tiene informato sulla nostra attività tramite "Gens Ligustica in Orbe", felicitandosi con noi per la gestione delle comunicazioni con i liguri e gli amici nel mondo intero. Ci ha inviato la fotografia di un nuovo monumento inaugurato nell'hotel "El Patio", casa-residenza dei signori De Ponte, discendenti del genovese Cristobal de Ponte, fondatore della città e Porto di Garachico, gemellata con Genova.

E U R O P A



SVIZZERA

Lugano

L'attività del Gruppo Liguri in Ticino

Il 6 di Febbraio ci siamo ritrovati in buon numero per la "Cena dei birilli", che - per simpatica consuetudine, dà avvio all'anno sociale. In un locale tipico, corroborati da una lauta cena sul tema "Bolliti misti", ci affrontiamo nei campionati maschili e femminili di "Bowling". Pur giocando quasi tutti una sola volta all'anno, abbiamo raggiunto la destrezza sufficiente per... non fare disastri con le pesantissime bocce. Vincono sempre i soliti che... avevano imparato a giocare in gioventù.

La tappa successiva è stata la "Cena di gala con l'Ospite d'onore". Il 27 di Febbraio abbiamo festeggiato in lieto convivio l'Architetto Giorgio Giudici, da molti anni Sindaco di Lugano e quest'anno, dopo la votazione popolare che sanciva l'istituzione del "Comune allargato", assunto alla superiore dignità di "Primo Sindaco della Nuova Lugano". E' stata un'occasione importante per invitare anche amici e simpatizzanti - che speriamo vogliano in futuro aggiungersi al nostro elenco-soci - per vedere da vicino ed intervistare un personaggio di spicco e per scambiare omaggi e "laudationes".

Il 2-4 d'Aprile la consueta "Rimpatriata primaverile" ha visto un eletto drappello raggiungere la Superba per la visita alla Mostra del Rubens e per la tradizionale matinée al Teatro Carlo Felice, oltretutto per gli immancabili riti gastronomici e le non meno irrinunciabili scorribande per acquisti.

Mentre i più si beavano tra regge e carruggi, il cav. Emilio Balestrero ci faceva la sorpresa d'una improvvisa quanto gradita visita a Lugano, sicché una nostra esigua delegazione partecipava con Lui - ospite d'onore dell'Amministrazione Federale delle Dogane Svizzere - all'inaugurazione del rinnovato Museo delle Dogane, nella romita sede di Cantine di Gandria.

Ancora in Aprile, il 30, abbiamo visitato a Sorengo, vicino a Lugano, la "Biblioteca Internazionale della Gastronomia" creata da Orazio Bagnasco, un eminente Genovese a

tutti noto come finanziere più che come mecenate ed a noi particolarmente caro perché fu tra i promotori più attivi della formazione del nostro sodalizio.

Il "Viaggio in terre lontane", che celebra il nostro inizio d'estate, aveva come meta la Repubblica d'Irlanda e si è svolto dal 9 al 16 di Giugno.

I voli di linea, lunghi o brevi, sono ormai quasi per tutti di ordinaria amministrazione, tanto che abbiamo più familiarità con gli aeroporti che con le stazioni ferroviarie e solo qualche fanatico come il sottoscritto si diverte ad identificare i modelli d'aereo presenti e ad ammirare le loro variopinte livree. Sull'isola abbiamo percorso circa 1500 chilometri in autobus per un giro con capolinea Dublino. Abbiamo dapprima fatto la traversata da costa a costa (Dublino-Kildare-Galway), e seguito poi i litorali occidentale e meridionale (Connemara - Burren - Cliffs of Mother - Kerry), per ritornare alla capitale attraverso la regione sud orientale. Ai simboli arcinoti del Trifoglio e della Croce celtica, che ricordano l'Irlanda anche alla "Casalinga di Vigevano", sarebbe giusto aggiungere anche la torba, se si fosse capaci di realizzarne un'efficace rappresentazione grafica. La Repubblica d'Irlanda, approdando alla Comunità Europea ha chiuso il ciclo interminabile delle sue drammatiche vicissitudini storiche e vive oggi un vero e proprio risascimento non solo economico, ma anche culturale ed umano. Ascoltando la sintetica rievocazione della carestia che alla metà del XIX Secolo quasi provocò il dimezzamento della popolazione irlandese, ho pensato alle analoghe sventure dei nostri conterranei d'allora, che dovettero emigrare per non morire di fame. E molti tuttavia soccomberono alla denutrizione. Ed anche in Irlanda la risorsa alimentare che consentì la sopravvivenza s'identificò con le patate. Oggi la Comunità Europea, con i suoi sussidi, i politici innovatori con le loro leggi coraggiose e le industrie più avanzate con i loro insediamenti hanno eliminato la disoccupazione ed attirato mano d'opera giovane e qualificata, dando avvio persino all'espansione demografica che fa della Repubblica d'Irlanda un modello di società sana e proiettata in sicurezza verso il futuro.

I simpatici Celti del Nord dai capelli rossi sembra discendano dallo stesso ceppo etnico dei Liguri: c'è da auspicare, credo, che possano contagiarsi con la loro vitalità.

Il nostro ciclo semestrale d'attività s'è concluso il 2 di Luglio a Genova con la partecipazione del presidente e del sottoscritto al convegno "Omaggio a Genova, Capitale Europea della cultura", organizzata dall'Editoriale Ticino Management. E' stato presentato il fascicolo monografico su Genova della rivista "Arte e storia". Erano presenti varie autorità: mi limito a citare il Presidente della Camera di Commercio Italo-Svizzera e l'Assessore Regionale Minasso.

SILVIO LAURERI

Wettingen (Zurigo)

Franco Barabino, presidente della Federazione delle Associazioni degli emigrati liguri in Svizzera, sta organizzando una gita a Genova nei giorni di venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 settembre 2004. La giornata più interessante, e densa di cose da vedere, sarà quella di sabato. Alla loro serata al Righi parteciperà anche il presidente Roberto, che rivedrà molto volentieri gli amici della FAELS e dell'Associazione emigrati spezzini, che già un paio di volte è andato a trovare negli anni scorsi in quel di Zurigo.



Le foto: 1) TENERIFE (Isole Canarie), aprile 2004 - Un nuovo monumento è stato dedicato a Cristobal de Ponte, il genovese che giunse nell'isola e fondò la città e Porto di Garachico. E' si-

tuato nell'Hotel "El Patio", casa-residenza della famiglia da lui discendente. 2) GENOVA, aprile 2004 - Il gruppo dell'Associazione Liguri nel Mondo di Brescia in visita a Genova. Al centro il presidente internazionale Roberto con a fianco il presidente dell'Associazione bresciana Gino Di Rosa. 3) CARLOFORTE, 29 giugno 2004 - L'arcivescovo di Genova Cardinale Tarcisio Bertone a bordo dell'imbarcazione che proseguirà la processione via mare, nella festa patronale di San Pietro.

Brescia

Il gruppo dei liguri che vivono a Brescia ha organizzato per il 18 aprile 2004 una gita a Genova in occasione del riconoscimento europeo di Capitale della Cultura al nostro amato Capoluogo.

Eravamo in quaranta. Alle 10 siamo giunti a destinazione. La simpatica guida che avevamo richiesta a suo tempo, ci ha presentato e illustrato il Palazzo del principe Doria i suoi meravigliosi dipinti, gli arazzi e gli arredi.

Il sole non ha sfolgorato come avremmo voluto, ma per fortuna le nuvole hanno avuto compassione di noi e la pioggia non ci ha disturbato. E' stato così possibile passeggiare per le bellissime vie dl centro storico.

A mezzodi, grazie ai buoni uffici del socio Consigliere, eravamo attesi nel prestigioso Circolo Ufficiali, che ha ammannito per noi un ottimo pranzo genovese.

Qui abbiamo avuto il simpatico incontro col nostro presidente generale, il dottor Giuseppino Roberto e la gentile Signora. Quando noi del Direttivo lo abbiamo invitato, speravamo in una sua chiaccherata per

ITALIA

i soci presenti. Purtroppo la presenza di altre persone nel locale, ci ha impedito di realizzare il piacevole avvenimento. Abbiamo però voluto ricordare questo piacevolissimo incontro in una foto, proprio davanti al circolo.

Nel pomeriggio, sempre con la impareggiabile guida, una buona parte di gitanti ha centellinato la ricca, stupenda mostra "L'età di Rubens". Un piccolo gruppo ha preferito il celebre acquario.

La gita di ritorno è avvenuta all'orario previsto. A Brescia, certamente non richiesta, ci ha atteso l'acqua.

Per il direttivo, Gino Di Rosa.

Cagliari

Il raduno delle Confraternite liguri nel mondo è stata l'occasione per far venire a Genova Mario Lastretti, Priore dell'Arciconfraternita di S. Giorgio e S. Caterina dei Genovesi in Cagliari, che aveva accolto nella primavera del 2001 nella sua città un folto gruppo di soci dell'Associazione liguri nel mondo in visita ai luoghi sardi legati

a Genova e alla Liguria. Mario Lastretti ha partecipato alla giornata della storia, il 4 giugno, con una relazione sulla sua storica Arciconfraternita, istituita nel 1587. E' stato presente alla serata conviviale di sabato 5 giugno con il gruppo dei porta Cristo Argentini, insieme al presidente Roberto, ed ha partecipato alle celebrazioni di domenica 6 giugno con le confraternite radunate nel piazzale della Fiera di Genova.

Calasetta

Il prof. Luigi Rivano è stato a Genova in maggio in occasione del Convegno "Mediterraneo plurilingue", nel quale si è proiettato l'omonimo documentario contenente considerazioni ed argomenti strettamente legati alla lingua tabarchina, l'antico genovese di Pegli, che si parla a Carloforte e Calasetta in Sardegna. Il presidente Roberto si è intrattenuto a lungo con l'amico Rivano, anche a proposito delle videocassette sulle fiabe in genovese, di cui Rivano ha portato qualche esemplare a Calasetta e a Carloforte.

SEGUE A PAG. 23

dal Genovesato

Camogli

CITTADINANZA ONORARIA

Venerdì 4 giugno alle ore 18 nella Sala consiliare del Comune di Camogli è stata conferita la cittadinanza onoraria a Pablo Peragallo, cittadino cileno di origine camogliese, che vive a Valparaiso, e spinto dal forte legame affettivo per la terra di origine della sua famiglia, si è impegnato perché uno dei belvedere della sua città fosse intitolato a Camogli. Abbiamo già riferito in diversi numeri di questo giornale del "Mirador Ciudad de Camogli", inauguratosi il 9 ottobre 2002, affacciato sul porto di Valparaiso dall'alto del Cerro Yungay. Il Consiglio Comunale di Camogli, con deliberazione n° 11 del 14 aprile 2003 ha conferito a Pablo Peragallo la cittadinanza onoraria per il suo impegno nel diffondere il nome, le tradizioni, la storia di Camogli. Il Sindaco Maggioni e l'assessore Caviglia hanno rimesso a Peragallo il relativo atto, mentre la nostra associazione – rappresentata dal Segretario Generale Gian Carlo Ponte e dalla Consigliera Giovanna Del Re, per il concomitante impegno del Presidente Roberto come relatore al Convegno delle Confraternite a Genova – ha consegnato un riconoscimento, con il nostro simbolo del cigno, mitico re dei liguri.

Nel ringraziare, Pablo Peragallo ha detto tra l'altro: "In questa cara città di Camogli, che oggi vedo emergere da un grande passato verso un domani sempre migliore, torno alle mie radici dal fondo del mio cuore, e mi ritrovo tra voi salutando il futuro, nei suoi valori conservati nel tempo: famiglia, lavoro, patria, che in questo viaggio di andata e ritorno mi sono rimasti nel sangue."

Campomorone

DOPO 120 ANNI

Giuseppe Medicina, insegnante alle Scuole elementari di Isoverde – ridente borgata del Comune di Campomorone – è impegnato nell'insegnare ai suoi alunni le nostre tradizioni, a divulgare la nostra parlata, ad approfondire la conoscenza dell'emigrazione che nel secolo scorso partì dalla vallata verso le Americhe. L'incontro con Juancito Traverso, il "porta-Cristo" argentino di Arroyo Seco, giunto a Genova ai primi di giugno per il convegno delle confraternite, lo ha emozionato. Juancito è stato il primo della sua famiglia, (il bisnonno partì da Isoverde circa 120 anni fa) che dopo cinque generazioni tornava nella sua terra d'origine. Il suo genovese, molto fluido e per nulla scalfito dalle antiche espressioni, è stato un veicolo eccezionale per fare amicizia. Abbiamo l'impressione che gli scolari di "Iso", attraverso Giuseppe Medicina, acquisiranno una buona conoscenza dell'epopea migratoria della loro vallata.

Chiavari

RICERCHE STORICHE

Il nostro socio Lino Tito Fontana ci tiene sempre informati su tutto quanto avviene a Chiavari, centro per antonomasia dell'emigrazione dal genovesato. In maggio, all'auditorium San Francesco, Francesco Casaretto – seriamente impegnato in ricerche storiche, che ha collaborato in diverse occasioni con il nostro giornale – ha riferito su un interessante scambio di corrispondenza tra Nicolò Accame, suo illustre avo, e Giuseppe Garibaldi. Il poema "la guerra del Caucaso" di Accame piacque a Garibaldi, che nella lettera datata 6 settembre 1859 – a mani di Casaretto, di cui lo stesso ha dato lettura – gli chiese di scrivere

miscellanea
ligure

Le notizie dal Savonese e dall'imperiese sono di MARIANO MARTINI dal Genovesato e dallo Spezzino di ISABELLA DESCALZO

un inno all'Italia: "...Col vostro genio poetico, mio buon amico, voi farete un inno nazionale, degno dell'Italia, ed avrete fatto un immenso servizio." Poi, come è noto, l'inno lo scrisse Goffredo Mameli, ed anche a questo proposito la biblioteca della Società Economica di Chiavari conserva documenti di grande rilievo.

Masone

MA SE GHE PENSU

Sabato 10 aprile presso il museo Andrea Tubino di Masone è stata inaugurata la mostra "Ma se ghe pensu" storia dell'emigrazione ligure e masonese. In due sale del Museo, attraverso grandi fotografie e gli oggetti appartenuti ad emigranti (valigie, Indumenti, tabacchiere ecc), è stato ricostruito il momento della partenza dal porto di Genova, ed esposti documenti conservati nell'archivio storico comunale (fotografie, lettere di emigranti, ricostruzioni di loro storie, oggetti vari appartenuti ad emigrati in Argentina ed in altri luoghi. Alla manifestazione erano presenti il Sindaco di Masone Pasquale Pastorino, il presidente dell'Associazione Amici del Museo Gianni Ottonello, la curatrice Anna Maria Salone, e il Presidente della Associazione, Liguri nel Mondo.

Venerdì 25 giugno presso il museo è stato presentato il catalogo della Mostra, con la prefazione del nostro presidente Giuseppino Roberto, che tra l'altro ha scritto: "...le iniziative dei piccoli comuni sono certamente le più pulite, per il contatto, genuino e sincero, con le famiglie e con i luoghi cari alle persone che se ne sono dovute andare in cerca di fortuna. Sono pertanto iniziative da incoraggiare, al fine di poter disporre nelle nostre vallate di persone disponibili a rintracciare documenti, elaborare dati, raccogliere testimonianze del passato, in un contesto di facile collegamento e consultazione con gli odierni mezzi di elaborazione e di trasmissione dei dati."

Rapallo

NUMISMATICA

Gli splendidi saloni dell'antico castello di Rapallo hanno ospitato in giugno l'evento: *Sulle ali delle parole. Storie di posta e di vita dei liguri dal 1500 al 1900*, manifestazione filatelica numismatica organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Rapallese in collaborazione con l'Archivio Ligure della Scrittura Popolare (ALSP) e l'Autorità Portuale di Genova.

La mostra comprendeva: 1) Gli studi di alcuni tra i più importanti collezionisti liguri di storia postale, sul fenomeno della corrispondenza in partenza, in transito ed in arrivo nella nostra terra; 2) Un percorso, *Il viaggio delle parole*, realizzato dall'ALSP (a cura di Fabio Caffarena, Federico Croci e Carlo Stiaccini) attraverso le lettere e i documenti autografi che gli emigranti spedivano ai familiari dalle loro destinazioni di oltre oceano, e una consolle informatica, *Dal Porto al mondo*.

Uno sguardo multimediale su Genova e la Grande Emigrazione, rea-

lizzata dal CISEI (Centro Internazionale di Studi sull'Emigrazione Italiana), promossa dall'Autorità Portuale di Genova.

Rezzoaglio

RIEVOCAZIONI

Alla conferenza di fine febbraio a Rapallo, quando il nostro presidente ricordò molti personaggi del flusso migratorio dal genovesato alle Americhe, era presente Marilena Neri, che ebbe modo di riferire al dott. Roberto la sua commossa partecipazione alla rievocazione di "...coloro che partendo dalle nostre montagne – e si riferiva in particolare alla Val d'Aveto – con grinta ed intelligenza hanno fatto della loro vita un piccolo capolavoro". Tra questi vi fu il padre di Marilena, Luigi Neri che da Rezzoaglio, giovanissimo, iniziò una carriera che lo portò ad alti livelli nel mondo imprenditoriale e sociale: prima nel settore turistico a Cavi, Santo Stefano e Rezzoaglio, e poi a ricoprire, sulla scena economica e finanziaria milanese, posti di primo piano. Negli ultimi decenni della sua vita scrisse saggi sulla situazione atmosferica mondiale, e fu insignito di numerosi riconoscimenti. Venne a mancare, a 76 anni, alla fine del 1990.

Luigi Neri non fu proprio un "ligure nel Mondo", ma ha fatto onore alla sua terra, ed il nostro giornale ha voluto dedicare queste righe alla sua memoria, anche in omaggio alla gente della Val d'Aveto.

dal Savonese

Savona

N. S. DELLA MISERICORDIA

Nei mesi scorsi la diocesi di Savona ha diffuso appelli per il restauro della Cattedrale e del Santuario di nostra Signora della Misericordia. Due sono gli enti proprietari degli edifici sacri, l'azienda di servizi alla persona Opere sociali N.S. di Misericordia e la diocesi di Savona-Noli. La campagna, presentata dal vescovo di Savona Mons. Domenico Calcagno, dalla presidente delle Opere sociali Donatella Ramello, e dal sindaco di Savona Carlo Ruggeri, ha preso il via nel mese di maggio, con l'obiettivo di raccogliere almeno un milione di euro entro la fine dell'anno, anche attraverso manifestazioni ed eventi finalizzati allo scopo.

La Madonna della Misericordia è venerata dai liguri nel mondo, particolarmente in Argentina, dove a Buenos Aires la più antica Confraternita è a Lei dedicata, e la Chiesa italiana Mater Misericordiae, nella centrale calle Moreno della capitale, è un fondamentale punto di riferimento per i liguri, con il suo Cristo processionale recentemente restaurato, dotato dei nuovi cantonali donati dalle Confraternite savonesi.

Per informazioni sull'iniziativa della Diocesi savonese ci si può rivolgere a Don Angelo Magnano E-mail Magnano donangelo@inwind.it.

PALIO MARINARO

Dopo quasi cinquant'anni di assenza, Savona ha potuto riapprezzare una storica e tradizionale competizione: il Palio Marinaro dei Borghi. Organizzato da "A Campanassa" in occasione del suo ottantesimo anniversario dalla fondazione, la manifestazione marinara ha fatto vivere ai savonesi due giornate indimenticabili in un'atmosfera dal sapore antico... Oltre alla competizione, infatti, è stato possibile seguire la sfilata con i costumi e gonfaloni d'epoca e ammirare le tipiche imbarcazioni del Mediterraneo tra le quali ricordiamo in particolare San Giuseppe del 1920 e l'ultracentenario Can Neigru.

Per la cronaca il Palio Marinaro dei Borghi di Savona è stato vinto da "U Meu", il quartiere del centro città con i colori della Casata dei Cassinis (rosso con tre fasce d'argento).

Garlenda

RACCONTI IN VERSI

Il giovane poeta e scrittore ligure di Garlenda (Sv) Marco Timossi ha pubblicato una nuova raccolta di poesie intitolata "Racconti in versi". Si tratta di quaranta componimenti suddivisi in quattro sezioni dedicate oltre che alla guerra – all'uomo – all'amore e all'amicizia, alla nostra Regione Liguria. Nell'ambito della terza sezione (quella appunto dedicata alle poesie di Liguria) è possibile trovare suggestive descrizioni dei luoghi dell'albenganese ove l'autore Marco Timossi è nato e cresciuto.

Si passa dall'ampio e fecondo entroterra con un affresco sul borgo di Garlenda e immagini di Villanova, al millenario centro storico ingauno con i suoi storici palazzi e le sue caratteristiche torri. Non mancano nemmeno citazioni e riferimenti a Genova definita "città stanca in salita" che si può raggiungere attraverso anguste rotaie". Un'immagine poetica della nostra Liguria davvero da non perdere!

RADUNO 500

Un architetto di Chicago personaggio di spicco del XXI Meeting internazionale del Fiat 500 Club Italia, che ha visto gremirsi non solo il campo sportivo di Garlenda, ma tutto il Centro della Val Lerrone, delle "vetturette-miracolo" di produzione Fiat. Gli iscritti ufficialmente hanno raggiunto quota 451 ma almeno un'altra trentina, a dir poco, sono state le macchine che si sono aggregate strada facendo a quelle che esibivano tanto di certificato ufficiale. Ed è quasi impossibile ed inimmaginabile dare una lunghezza appropriata al lungo serpentine che domenica 4 luglio ha preso il via, dopo la solenne benedizione delle auto convenute, per la tradizionale sfilata lungo l'arco delle località circostanti: Garlenda.

Come il solito c'erano francesi, svizzeri, austriaci, qualche viso giapponese secondo tradizione ma con il già annunciato protagonista: Vale a dire

Burt Richmond architetto che abita a Chicago, arrivato a bordo di una 500 rossa fiammante con targa originale dell'Illinois, che abitualmente soggiorna, per la bisogna, a Milano in alternativa alle due similari che stazionano a Chicago, una per lui ed una per la consorte. Da molti anni ne cercava una, visto che là ne circolano una trentina circa. Non solo l'ha trovata ma è arrivato al numero perfetto. Ed è fiero di esserci a bordo quando, praticamente tutti i giorni, percorre le "high ways" dell'Illinois, calorosamente salutato dai connazionali a bordo di "giganti" che lo incrociano o superano.

Nel festival di questa annuale parata internazionale delle celebri vetturette, tutte tirate a lucido, ne brillava in particolare anche una genovese il cui proprietario, Mario Mattazzi, l'ha battezzata "come l'uovo di Colombo", con tanto di ritratto (ovale naturalmente) del celebre navigatore dipinto sul cofano. Naturalmente complimentato per l'appropriato paragone.

dall'imperiese

Costa d'Oneglia

FESTA ARGENTINA

Ad iniziativa del Circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia, della Provincia e del Comune di Imperia, è stata indetta come ogni anno la festa della bandiera argentina, la cui 17ª edizione si è svolta domenica 20 giugno 2004, alla presenza di autorità italiane ed argentine, con la posa della corona di alloro al busto di Manuel Belgrano, la presentazione del libro di Silvana Gabriel, e l'esposizione di prodotti tipici locali. L'Associazione Liguri nel Mondo ha inviato per l'occasione un caloroso saluto al Circolo Manuel Belgrano di Costa d'Oneglia, e messaggi di partecipazione sono giunti alla presidente del Circolo Anna Maria Rainisio da parte di Giampaolo Carrea consultore della Regione Liguria per l'Argentina, di Elvio Lentino Lanza presidente del Centro Ligure di Rosario, di Silvia B.Folini Carugo Copello presidente del Centro ligure di Pergamino, del Circolo Ligure Cristoforo Colombo di La Plata, e di Flavio Perazzo presidente dell'Istituto Culturale Argentino Ligure dei Buenos Aires, che da anni è in comunicazione col Circolo di Costa d'Oneglia, avendo ricevuto negli anni scorsi i suoi rappresentanti in visita nella capitale argentina.

Ceriana

MILLENNARIO

Il 29 maggio 2004 è stato presentato nei locali di "Sottopiazza" di via Roma un ricco e suggestivo volume sul millenario Borgo di Ceriana. Fortemente voluto dal comune di Ceriana, il libro è stato illustrato dal Prof. Angelo Lupi con il coordinamento di Stefano Delfino e Giampiero Laido.

La molteplicità degli autori coinvolti e la varietà dei settori trattati, fanno di questo libro un completo ed insostituibile documento per far conoscere il borgo di Ceriana anche a chi non v'è mai stato: storia, arte, territorio e ambiente vengono trattate sotto diverse prospettive e con un gradevolissimo corredo di foto...ma anche musica, gastronomia e tradizioni del borgo vengono ampiamente raccontate e illustrate. La chiarezza del linguaggio adottato dagli autori consente al lettore un agevole approccio al testo.

L'opera è pubblicata da "Grafiche Amadeo" di Imperia ed è stata inserita nella collana dedicata ai comuni del ponente ligure.

Archivi della memoria

I LIGURI BEBIANI

di MARISA DE BARBIERI

La sensazione del Ligure è quella di fare parte di un piccolo popolo. Ben lo sanno i nostri amici emigrati quando paragonano la loro comunità a quelle analoghe delle altre regioni. La Liguria come dice un vecchio slogan è un arcobaleno, teso fra le Alpi Marittime e le Alpi Apuane, a dividere, terra dei limoni e degli ulivi, la pianura del Nord e la sue brume dal mare, santuario delle balene.

Ma non è sempre stato così. Ci fu un tempo in cui i Liguri, o meglio i Celto-Liguri, occupavano territori immensi, dalla penisola Iberica alle Isole Britanniche, dalle Alpi Occidentali all'Etruria alla Corsica.

Erano come sono adesso quei Liguri: gli storici antichi, da Diodoro Siculo a Tito Livio concordano nell'esaltare i loro costumi di onestà e solidarietà; il loro vivace senso della libertà, tale da fare disdegnare sempre un potere oligarchico o comunque qualsiasi tipo di governo che non considerasse il capo un primus inter pares, pronto a cedere il bastone del comando alla prima occasione. Salvo l'unico caso di Cozio, re alpino, il massimo consentito in tempi moderni è stato, un principato che riconoscesse come capo spirituale la Madonna, giusto per permettere agli ambasciatori

della Superba di scavalcare un bel numero di rappresentanze, quando si presentavano a trattar d'affari con i nobili d'Oriente.

Ma, soprattutto il Ligure era, ed è, un popolo di lavoratori che, disdegnando gli ozi e gli agi, alacramente, con sforzi inumani, erano e sono, in grado di fruttare una terra arida e sterile. Dice Virgilio: "Adsuetum malo Ligurem" e commenta il Lamboglia: "l'elogio più altamente poetico che sia mai stato tributato al sacrificio dell'uomo che domina con la volontà e con l'azione le forze della natura. Dice Diodoro Siculo: "Le loro donne sono forti e vigorose come uomini e questi come le belve".

Questo popolo protervo e tenace che fu il primo a popolare l'Italia, fu l'ultimo ad essere assoggettato dai Romani. Mai conquista fu più sofferta. Lottarono, lottarono, etnia per etnia, villaggio per villaggio, ebbero grandi vittorie, cocenti sconfitte, difesero ogni campicello, ogni loro modesta capanna, ogni castellaro, ogni anfratto boscoso, ogni angolo sassoso della loro amata terra.

Decenni occorsero alla perfetta macchina da guerra romana per sgominarli; per gli abitanti delle valli alpine si arrivò addirittura all'epoca augustea.

Tre eserciti e l'inganno ci vollero nel 180 a.C. per domare i Liguri Apui e per

sedare ogni forma di resistenza i proconsoli P. Cornelio

Cetego e M. Bebio Panfilo decisero di deportare in due fasi successive 47.000 capi famiglia, con le mogli, i figli, le masserizie, nel Sannio, non lontano da Benevento.

Disperati di abbandonare i loro monti e le loro cose i Liguri formarono un nucleo caparbiamente legato alle antiche memorie e tenacemente per secoli difesero la loro entità etnica. Subirono vicissitudini di ogni tipo: videro parte del loro misero terreno assegnato ai veterani delle guerre di Cesare; videro una classe dirigente Sannita farsi arrogante e preponderante a spese dei piccoli contadini; subirono i saccheggi dei Saraceni.

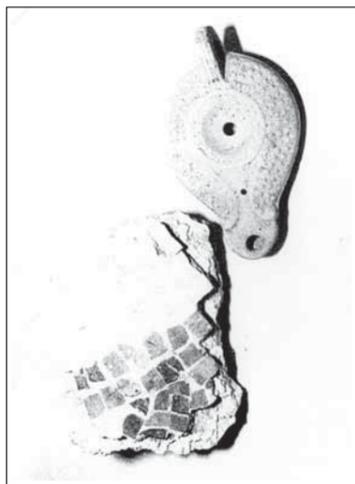
Considerato il numero esorbitante di deportati vien da pensare, visti i successivi fatti storici della Liguria, nonché la moderata attitudine a procreare, che ci siano più Liguri nel Sannio che non in Liguria.

Ma che ne fu di questi fratelli? È rimasto il ricordo? È rimasta la memoria?

Il ricordo c'è eccome. Talmente esecrabile ed inumano è stata questa avventura che eminenti studiosi, anche stranieri, come J. Patterson, docente di Storia Antica all'Università di Cambridge, se ne sono occupati. Importanti sono i reperti archeologici recuperati nelle zone che furono testimoni di questi fatti. Forte è la spinta di questo popolo a ricongiungersi, tanto che nel 1980, nell'anniversario della deportazione, un nutrito gruppo di cittadini di Serravezza, Stazzema, Pietrasanta, Forte dei Marmi andò a visitare i fratelli del Sannio, e l'anno successivo i Liguri di Benevento, Morcone, Campolattaro, Circello, Colle Sannita, Santa Croce sul Sannio visitarono i luoghi delle loro origini, con grande risonanza dei media e calorosa partecipazione della popolazione. A queste fecero seguito altre visite, incontri, tavole rotonde, studi. Un popolo indomito, tenace e saldo pian piano sta riguadagnando il suo passato, e seppure nella sua maturata e sofferta diversità, sta riconquistando la sua unicità etnica.



Frammenti di ceramica provenienti dal sito della città dei Liguri Bebiani a Macchia di Circello



Lampada di ceramica e frammenti di mosaico provenienti dal sito della città dei Liguri Bebiani a Macchia di Circello.

UN FESTIVAL "TUTTO BASILICO"

La recente concessione comunitaria del marchio "dop" al basilico ligure ha dato una particolare sottolineatura all'undicesima edizione di un incontro ormai divenuto tradizionale all'insegna del "Tuttobasilico" Sede collaudata nel tempo il Ristorante Santa Caterina di Varazze, Patrocinio ideale della Regione, un buon numero di aziende a sponsorizzarlo con la loro produzione specifica, in prima fila l'Azienda agricola Fratelli Sacco di Genova Prà, produttrice di basilico e pesto, otto gruppi di ristoratori a presentare ciascuna la propria elaborazione di un piatto con il basilico come ingrediente di base, con l'abbinamento di un vino, altrettanto tipico, ad esaltazione di ogni manicaretto. Questo l'elenco degli otto specialisti della cucina, in ordine di presentazione:

Maria Lovisolo, Unica "foresta" essendo portacolori del Ristorante La Violetta di Calamandrana (AT) Sua specialità l'Aspic di verdure in salsa di basilico, vino Gavi di Gavi - Malgrà; Luigi Miscioscia "Nonno cuoco" di Cogoleto (Burratina di Andria su carpaccio di melone e pesto leggero-Chardonnay Mandrarossa Menfi di Sicilia); Gianni Giannangeli della "Manuelina" di Recco (Sfogliatine caramella con acciughe e bottarga al basilico Riserva Gallahasidi Mazara del Vallo); Aldo Bracco de "La Campagnola" di Tovo Faraldi, Imperia (Fideja con pomodoro fresco al basilico, Vermentino Saguato Rosella); Associazione Cacciatori di Alpicella di Varazze (Maltagliati al pesto, Trebbiano d'Abruzzo S. Sangro Scarl) Renato Grasso Ristorante Santa Caterina-Varazze, (Filetto di orata in crosta di

zucchine e basilico con flan allo smeraldo ligure, Trebbiano d'Abruzzo Riserva MARAMIERO di Rosellina) ricetta proposta qui a lato "dai ricordi della nonna". Poi: Anna Ratto dell'Albergo Ristorante Monte Beigua di Varazze (Funghi con patate al basilico-Lagorio Rosato di Sicilia) ed infine Ivano Ravera del Ristorante Pian del Sole di Sassello (Bacio d'amaretto con salsa di fragole e gelato al basilico, Passito di Rossese di P. Parodi-Albenga). Per tutti i complimenti delle molte Autorità intervenute, presenti anche con i loro presidenti la Confraternita del Pesto ed il Gruppo coreografico storico culturale Sextum di Sestri Ponente, Con la documentazione, minuto per minuto e la registrazione dello svolgimento della manifestazione da parte di Vittorio Badano di Tele Varazze.

Dai ricordi della nonna



di MAGI SOAVE

Il proverbio

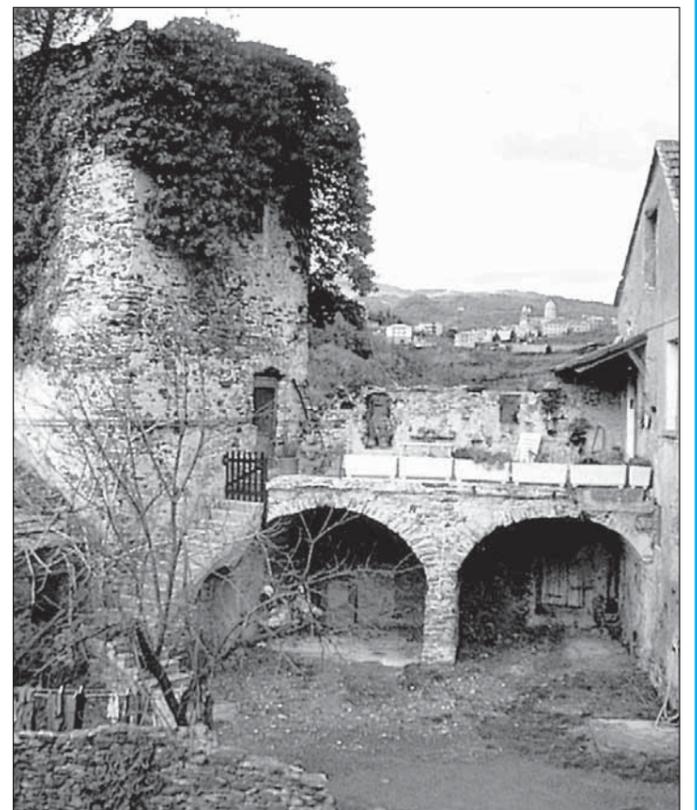
Ciù o portafeuggio o vegne inscio, o cheu ben spesso o se strenze. (Più il portafoglio si gonfia, più si stringe il cuore come a dire: più si ha più si vorrebbe avere e non si pensa al prossimo).

La ricetta

FILETTO DI ORATA IN CROSTA DI ZUCCHINE CON "CIUPIN" ALLO SMERALDO LIGURE (IL PESTO)

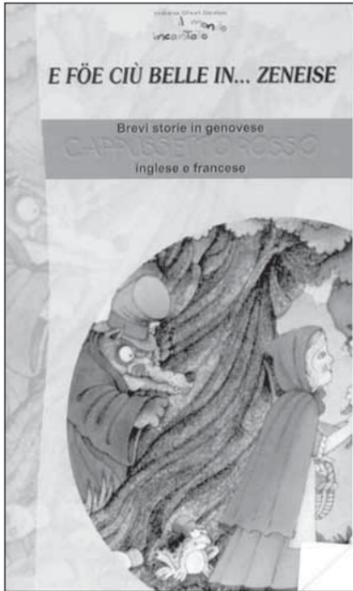
Occorrente per 4 persone: due orate da mezzo chilo l'una: sfilettate e privarle delle spine; pane grattato, formaggio grana, aglio e prezzemolo, rondelle di zucchine, basilico e spezie q.b.. Passare i filetti nella panatura ottenuta da pan grattato, formaggio ed aglio, prezzemolo e basilico. Disporre i filetti di orata in una teglia precedentemente imburata e coprire con le rondelle di zucchini e con due noci di burro. Passare in forno caldo a 180 gr, per 5 minuti poi servire con salsa al basilico. Per il flan: cipollotto novello, punte di basilico, uovo, precinsea, grana, spezie q.b. Procedimento: tritare finemente basilico e cipollotto ed unirli a formaggio, uova e precinsea. Mettere il composto in uno stampo imburato e cuocere a bagnomaria per 20 minuti. Disporre quindi il flan accanto ai filetti e guarnire con foglie di basilico.

L'angolo caratteristico



Stella (SV) Torre di avvistamento tardo medioevale in località Mezzano

GD E fœe ciù belle in ... zeneise



Le prime tre storie animate in videocassetta, tratte dalla tradizione fiabistica europea, interpretate in lingua genovese e sottotitolate, con libro pedagogico contenente il testo e il glossario in genovese, stanno ottenendo significativi riconoscimenti a livello accademico e scolastico. L'Istituto Regionale Ricerca Educativa ha diramato una circolare alle scuole genovesi - materne, elementari e medie - ed il Comune di Genova sta programmando di dotarne tutte le biblioteche della città. Diversi professori di linguistica, delle Università di Genova, Siegen, Udine e Verona hanno espresso all'autore dei testi, il dott. Giuseppino Roberto, il proprio compiacimento per aver realizzato l'opera, con l'Editore Lazzaretti di Torino.

Per recuperare il dialetto, ma al tempo stesso proporre al bimbo anche le lingue straniere il cui apprendimento si sta inserendo nelle scuole fin dal ciclo elementare, ogni videocassetta contiene la stessa fiaba doppiata e sottotitolata nelle lingue inglese e francese. Anche per queste lingue il libretto pedagogico contiene la lista dei dialoghi.

La distribuzione dell'opera è per ora effettuata dall'Editore con cedola di prenotazione e spedizione a domicilio senza costi supplementari, delle tre Fiabe già uscite, che sono o *Brutto anitrin*, *Capussetto Rosso*, *A menestra de prie*. Per Scuole, Biblioteche, Associazioni culturali, Insegnanti e cultori della lingua genovese, e liguri nel mondo, l'editore applicherà uno sconto del 30% sul prezzo di copertina di ogni videocassetta + libro, che da € 19,50 verrà quindi ridotto ad € 13,65. Le tre videocassette avranno quindi un costo complessivo di € 40,95, e saranno inviate a domicilio senza alcuna altra spesa.

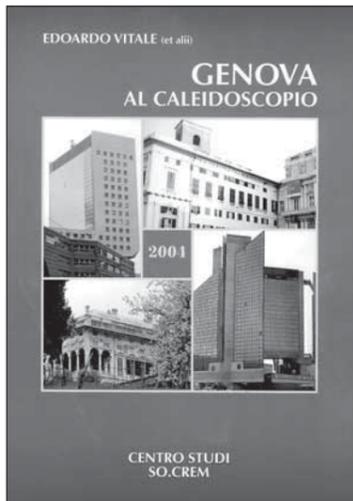
Potete chiedere la cedola di prenotazione con un fax all'editore Lazzaretti, al numero 1782707858, o un e-mail all'autore dei testi in genovese, Giuseppino Roberto robertog@split.it, che provvederà a farvela spedire.

Libri

Genova al caleidoscopio

Nuovo libro su Genova: "Genova al caleidoscopio" edito dalla So.Crem, (Società di Cremazione) in occasione dell'anno europeo della cultura di cui la nostra città è capitale. Il titolo nasce dal fatto che il libro raccoglie testi disancorati all'organicità, dovuti ad autori diversi i quali hanno comunque espresso il loro sentire e vedere i tesori della Città ricca con il darne una storia vastissima ed in particolare illustrando enti, tradizioni e personaggi che sono rimasti punti fermi di un rinnovamento accentuato in questi ultimi anni.

Questi gli Autori, in ordine di intervento, con a fianco di ciascuno il titolo del rispettivo "capitolo": Edoardo Vitale, presidente della Socrem stessa (introduzione all'opera); Giorgio Guerello, assessore comunale (Recupero e valorizzazione del Cimitero monumentale); Luigi Tiscornia. (Piccola storia di Genova); Giorgio Spina, già ordinario di lingua e letteratura inglese (Il Lavoro, un secolo di vita tra cronaca e storia). Clara Rubbi, docente e scrittrice (Donne genovesi nel Rinascimento); prof. Stani Giammarino (Lorenzo Pareto); Marco Delpino, giornalista e scrittore, (Un poeta del nostro tempo); Franco Praussello; Ordinario di Economia all'Università di Genova (La Camera di Commercio); Giuliano Carlini, Ordinario di sociologia all'Università di Genova (Genova verso il Mediterraneo); Luisella Battaglia, Ordinario di Bioetica e filosofia morale (Il titanismo epico di G. Rensi); Vincenzo Longo, già Associato di letteratura greca all'università, (I fasti della Commenda); Giovanni Ruggieri, saggista (Osservazioni sulla monumentalità funeraria); Stefano



Repetto, architetto (Una villa di antica aristocrazia); C. Santo Merciarì, scrittore (il simbolo di Genova; Genova grande anche oltre le mura; Struttura ed ubicazione dei cimiteri nel Genovesato); F. Stefano Gazzo, dirigente Socrem (Il mare, l'affascinante filo conduttore della storia di Genova; Fotogrammi di attori genovesi nel cinema); Edoardo Guglielmino, medico e scrittore (Genova e Pisa; Genova per me 1968-2004; Palazzo Pinelli; La bella di Palazzo Pinelli); Elisa Giraud, scrittrice (Ricordi e contrasti nella Riviera di Ponente). A chiudere un'appendice legata alla società editrice: (Sociologia ed antropologia della cremazione) e Breve storia della stessa società negli ultimi venti anni. Ricco di dati, in particolare il capitolo firmato dall'avv. Tiscornia (oltre trenta pagine) che ha dato una particolare storia della Superba vista "attraverso i suoi spazi" non solo di luogo ma anche di tempo e di cultura. Il volume (edizione fuori commercio) consta di 270 pagg. stampate dalla tipografia Nuova ATA, in carta patinata e quasi tutte illustrate in quadricromia. Efficace, in sede di presentazione, il giudizio di Edoardo Guglielmino sulla sua essenza: "ci consegna una storia che si riverbera in tutti noi".

Maurizio Lamponi: CERANESI: storia, immagini, attualità

Maurizio Lamponi non è nuovo alle recensioni del nostro periodico. Attento conoscitore, studioso e divulgatore della Valpolcevera, ha dato alle stampe nell'aprile 2004 per le edizioni *Libro più* un volume dedicato a Ceranesi, il Comune dell'alta vallata nel cui territorio, sulla sommità del Monte Figogna, sorge il Santuario di Nostra Signora della Guar-

dia, famoso in tutte le Comunità liguri nel mondo.

Partendo dai cenni sulle origini, con citazione della Tavola di Polcevera e della Via del Sale, descrive i luoghi di "Marcarolo", l'invasione austriaca a metà del '700 (durante la quale si ebbe a Genova la rivolta del Balilla), soffermandosi sul territorio municipale, le numerose frazioni, le infrastrutture, le

Arma ... da una grotta ... una città

E' stato pubblicato nel dicembre 2003, a cura della "Cumpagnia Armasca", l'associazione culturale di Arma di Taggia aderente alla Consulti ligure, il libro di Laura Garberoglio e Angelo Stella "Arma ... da una grotta ... una città". E' un volume di 272 pagine - realizzato in occasione della ricorrenza del ventennale dell'Associazione - che narra dell'estremo ponente ligure e delle sue genti, la nascita dell'antico Borgo, dalle sue origini, dalla "Grotta dell'Arma", uno dei più importanti siti preistorici, al susseguirsi di tutte quelle vicende che hanno visto il popolo ligure ponentino protagonista, fino ai giorni nostri.

I quaranta capitoli si snodano - tra testo, citazioni, foto e disegni - sulla preistoria, gli antichi liguri, la romanizzazione e le strade romane, i Saraceni, I Conti di Ventimiglia e i Doria, e poi la marineria e le famiglie marinare armasche, il territorio, le tipicità, e gli eventi degli anni più recenti. Tra l'altro il libro riferisce che un certo Martini nato ad Arma di Taggia nel 1887 ed emigrato negli Stati Uniti nel 1910, lavorando come barman nel lussuoso albergo Knickerbocker di New York (oggi non più esistente), fu l'ideatore del famoso cocktail "Martini", che da lui prese il nome, ed è tutt'ora molto apprezzato e richiesto in tutto il mondo (due terzi di gin, un terzo di vermut dry, con l'aggiunta di un'oliva - ricordo della sua terra - nel tipico bicchiere ghiacciato).

Il volume è corredato di una ricca bibliografia, relativa anche a riviste, periodici e settimanali. Per informazioni: *Cumpagnia Armasca*, Via Magellano 3 - 18011 Arma di Taggia (IM).

www.cumpagnia.armasca.it
E-mail cumpagnia-armasca@tiscali.it

Periodici

VOCI ... da Varazze

Il Giornalino è il notiziario delle frazioni e della città di Varazze, supplemento de "Il Letimbro". Nello scorso numero di maggio il Giornalino ha dedicato scritti a Santa Caterina da Siena Patrona di Varazze, al Centro storico della città, alla pesca al bolentino, alla presenza dei "Diavoli" a Varazze, al ricordo del prof. Gaetano Ferro, alla preistoria di Alpicella. Per informazioni: E-mail alpicella@libero.it.

U Campanin Russu, è il periodico della omonima associazione culturale che opera per la tutela del patrimonio artistico, storico, folcloristico varazzino, e per lo sviluppo delle attività culturali in Varazze. Nel numero speciale del dicembre 2003 *U Campanin Russu* ha dedicato un articolo ai "Varazzini a Buenos Aires", ed ha riferito del soggiorno a Varazze di Mariuccia Picada, corrispondente dell'Associazione Liguri nel Mondo di Paysandù, in Uruguay. Interessante la rubrica "Accadde a Varazze nei secoli", e la pubblicazione annuale "O Lùnãio de Vãze". Per informazioni: *U Campanin Russu*, Via S.G. Bosco, 34, 17019 Varazze (SV).

QUI E DINTORNI



La pubblicazione, ben presentata e stampata, dedica molti scritti, servizi e documentazione sulla Valpolcevera: la V Circoscrizione del Comune, le Scuole, le Associazioni; e poi argomenti sui giochi, attività sportive nella vallata, curiosità, hobby e tempo libero. Nel numero del giugno 2004 si parla di Pontedecimo, Bolzaneto, San Quirico, San Biagio, Campomorone, Langasco, Praglia, Ceranesi, Sant'Olcese, Morego, Mignanego. Vi sono le "Rubriche" dedicate al risparmio, Dischi e cinema, Opera lirica; a problemi dei pensionati; agli animali. Nel racconto del mese Giuseppe Medicina rievoca la Festa di San Giuseppe a Santo Stefano di Larvego, che tra "Frittelle... e rattelle" conclude con la raccomandazione in genovese per la festa di San Giuseppe "... se ti peu, impi a poèla de friscen".

Per informazioni, E-mail quiedintorni@virgilio.it.

Eugenio Ghilarducci: Storie di Vallata

Eugenio Ghilarducci, genovese, dopo aver vissuto, per ragioni di studio e professionali in diverse città, da oltre vent'anni risiede a Bargagli.

Con le sue "Storie di vallata" (92 pagine, pubblicato nel novembre dello scorso anno dalla Microarts Edizioni, costo 10 euro) che egli stesso definisce una piccola trasgressione, offre undici racconti. Questi i loro titoli: Stenin delle Tane; La tassa per le campane; Prendi tre ne paghi uno; Il vestito della sposa; La proprietà non

goduta; L'Osteria del Carnefice; Strade e gente di montagna; ...quel brav'uomo, sindaco di montagna...; La corporazione delle mogli; L'uomo dalla bocca d'oro; U preve Bignun e a Scià Margherita. Si tratta di undici racconti riguardanti fatti e persone di alcune vallate dell'entroterra genovese (Val Trebbia, Val Fontanabuona, Valle Sturla, Alta Valle del Bisagno) e la costa di Recco; racconti che l'Autore ha sviluppato rifacendosi a piccoli fatti di cronaca poco noti, ma storicamente documentati. Fanno ecce-

zione due soli racconti, inerenti a storie puro frutto di fantasia. Ghilarducci ha ricostruito atmosfere e situazioni di vita del tempo passato: particolari quella relativa al Seicento (La corporazione delle mogli) e quella del Novecento (U preve Bignun e a scià Margherita) con riferimento a momenti particolari che offrono scherzosi spunti di riflessione per assaporare e capire quanto i libri di storia non dicono.

Eugenio Ghilarducci - Storie di vallata - Microarts Edizioni - € 18,00.

dalle nostre comunità

SEGUE DA PAG. 17

ITALIA

Carloforte

In occasione della festività del 29 giugno l'arcivescovo di Genova Cardinale Tarcisio Bertone ha raggiunto l'isola di San Pietro nell'arcipelago sulcitano, per incontrare la gente tabarchina nella festa patronale di Carloforte. Al momento del tramonto, si è mossa dalla chiesa la processione con la statua di San Pietro ed il Cristo moro della Confraternita di Bogliasco. Una parte del corteo ha proseguito via mare, con

una trentina di barche, che hanno solcato le acque all'imbrunire.

Roma

Domenica 25 aprile si è svolta nella chiesa e nella sede di via Anicia in Trastevere la celebrazione del 50° di ordinazione sacerdotale di Mons. Sebastiano Corsanego, Governatore Ecclesiastico Emerito della confraternita di San Giovanni Battista dei genovesi in Roma. "E' stata una giornata colma di sentimenti, di gratitudine e affetto, come si riserva solo ai veri amici" ha detto il Governatore secolare Alberto Urbinati. Mons Corsanego dedica molto impegno alle confraternite, con la sua pubblicazione "Confraternite oggi" largamente

diffusa. Ha partecipato al Convegno delle confraternite di Genova, aprendo i lavori della Giornata della storia del 4 giugno, sul tema "Le confraternite liguri: tra storia e proposta".

★★★

La nostra confraternita", periodico della confraternita di San Giovanni Battista dei genovesi in Roma riferisce, nel numero 14 di aprile maggio, sulla visita che il presidente Giuseppino Roberto ha fatto alla confraternita il 28 marzo, di cui abbiamo parlato nel numero scorso di Gens Ligustica. A metà giugno è stata a Roma la nostra consigliera Isabella Descalzo, e ne ha approfittato per visitare la chiesa, il chiostro e le sale della Confraternita, gentilmente accompagnata dalla signora Bagnasco.

**miscellanea
ligure**

(seguito da pag. 20)

dall'Imperiese

Molini di Triora

FUNESTO TITANIC

Dall'estremo ponente della nostra Riviera ligure segnaliamo la manifestazione di fine anno scolastico della Direzione didattica del 1° Circolo di Taggia. Gli alunni della scuola primaria di Molini di Triora, coordinati dalla maestra Nives Bianchi, hanno ricordato la figura del ligure Battista Allaria tragicamente scomparso nel 1922 (a soli 22 anni) a bordo del transatlantico Titanic. Partito da Molini di Triora a 17 anni in cerca di lavoro all'estero, e dopo alcune esperienze a Parigi e a Londra, Battista Allaria s'imbarcò come cameriere, prima con il transatlantico Olympia, quindi intraprese l'infausto viaggio inaugurale del Titanic.

Il corpo di Battista Allaria venne ritrovato un paio di settimane dopo l'affondamento del Titanic dalla nave Mackay-Bennet. Battista venne sepolto nel cimitero di Halifax in Canada.

In occasione della cerimonia per la ricorrenza dei cent'anni di vita del Comune di Molini di Triora, il direttore del Circolo didattico locale, Rosario Michero, ha consegnato una medaglia "alla memoria" alla pronipote di Battista Allaria, Arianna Allaria.

Ricordiamo che durante quel tragico viaggio inaugurale, a bordo del Titanic c'era anche un altro imperiese, Vincenzo Gilardino, (fratello del nonno dell'attuale assessore regionale ed ex sindaco di Taggia Piero Gilardino). Imbarcatosi come responsabile del servizio bar-

ristorante del transatlantico, Vincenzo Gilardino scomparve nella triste e drammatica notte del naufragio del Titanic. Partito da Liverpool e diretto negli Stati Uniti, quello che era stato definito "l'inaffondabile" transatlantico non vi fece mai arrivo.

**dallo Spezzino
Varese Ligure**

ALL'AVANGUARDIA

La nostra associazione ha in programma per ottobre un'escursione a Varese Ligure, nell'entroterra spezzino, in Val di Vara. Questa meta è stata scelta perché da qualche anno Varese e la sua vallata sono diventati un modello di sviluppo compatibile con la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente naturale e con una buona qualità della vita dei suoi abitanti, tanto da ottenere, primo comune in Europa, la certificazione di qualità ambientale "Iso 14001-Emas". Varese Ligure ha anche vinto il premio "The best 100% Renewable Energy Partnership Rural Communities" indetto dall'Unione Europea nell'ambito della campagna Take-Off, che fa parte delle strategie comunitarie per la diffusione in Europa delle fonti di energia rinnovabili.

Tutto ciò è stato reso possibile dal coinvolgimento e dalla collaborazione di tutti: le istituzioni hanno destinato gran parte delle risorse alla conservazione dell'ambiente, ristrutturando gli acquedotti, potenziando l'impianto fognario, installando generatori eolici, investendo nella prevenzione del rischio idrogeologico e degli incendi, migliorando la condizione delle foreste (Varese è il comune ligure con

la maggiore estensione boschiva); ogni singolo abitante ha contribuito ad incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti e a ridurre la produzione, a razionalizzare il consumo dell'acqua e delle altre risorse energetiche; le scuole e le associazioni hanno contribuito all'educazione ambientale; gli agricoltori hanno investito nell'agricoltura biologica (per il 95% della produzione totale); imprenditori, cooperative e commercianti si sono inseriti perfettamente in questo progetto, beneficiando della reputazione di qualità del territorio di provenienza dei loro prodotti e nel contempo contribuendo a valorizzare e far conoscere questa realtà economica sui mercati.

La buona qualità della vita a Varese Ligure è anche testimoniata dalla longevità dei suoi abitanti: su 2.260 si sono contati ben 88 ultranovantenni, di cui otto ultracentenari! Rimane inoltre inalterata, e anzi restaurata e abbellita, la particolarità urbanistica di Varese: il suo Borgo Rotondo, ideato dai feudatari Conti Fieschi nel XIII secolo. Doveva essere un complesso abitativo con funzioni anche di fortificazione, da qui la sua forma ellittica con due sole aperture verso l'esterno; e le spese per la realizzazione del progetto furono sostenute in parte da privati benestanti e in parte dagli stessi Fieschi che, oltre alla propria casa, costruirono anche i lotti che non avevano trovato acquirenti, per consentire il completamento dell'opera. Se si pensa all'epoca in cui fu fatta, si può veramente definire un'operazione urbanistica "moderna", che ha percorso i tempi: evidentemente è una caratteristica di Varese Ligure quella di cogliere in anticipo i segnali della storia, come dimostrano anche le scelte attuali.

**O canto
di zeneixi**

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO



Na personn-a che de muxica a nse ne capisce, o meistro Michele Trenti, a m'ha daeto quarche tempo fa un CD dedicòu a "Pasquale Taraffo, e il suo tempo", con 'na dexenn-a de seu compoxission pe chitara, sunnae da Fabrizio Giudice. O disco o veu esse 'n'omaggio a-o Taraffo, grande sunnòu de chitara, consciùo come "o reua" pe o straordenäio giò de man che o gh'aveva in sce-o seu instrumento, che o s'èa faeto fà a 14 corde, e che o sunnava pösòu in sce 'n pedestallo.

Taraffo, nasciùo a San Fruttuoso in to 1887, e o l'è diventòu tanto bravo a sunnà che o ciammàvan o "Paganini da chitara". An scrìto de lè Maurizio Lamponi e Giorgio Ferraris. O reua o l'aveva incomensòu pe pascion, con di motivi popolari, ma ascì muxiche da opere, accompagnando grandi cantanti lirici. A partì da-i anni '20 do '900 o l'aveva incomensòu a navegà, e o sunnava a chitara in scì grandi vapori che da Zena andavan in te Meriche. Sentendo e muxiche do neuvo continente, e sunnando e nostre äie in te quelle cittàe lontan-e, l'è vegnùo feua de seu cansoin belle, che se peuan ancòn sentì, segge sunnae da lè in te 'n disco che o se treuva in commercio, segge sunnae da Fabrizio Giudice in to CD do quae ve stemmo parlando. E in to stesso disco gh'è ascì muxiche de Tarrega, Barrios, Llobet, sunnae da Giudice.

Ai tempi de Taraffo l'èa nasciùo a Zena na scheua de chi-

tara, che a n'aveva diffuso a conoscenza pe-a gente; gh'èa di importanti seu allevi, comme Armando Carrara, Mario Schenone e Arturo del Corso. Sti meistri zeneixi faxeivan concerti de chitara pe tutto o mondo, e a nostra cittàe a l'èa appressà.

E compoxission de Taraffo èan muxiche, senza parole. O scrive Mauro Balma, studioso da nostra muxica popolare, che in te muxiche de Taraffo gh'è 'na melodia che a pà faeta apposta pe esse cangià in te 'na canson. E l'è pe 'sta raxon che emmo pensòu ben de parlà de Taraffo in to "canto di zeneixi"! O trallalero "Main (l'amò do scio Beppin) o l'è stato faeto coe parole de Costante Buzzelli, meistro da squadda de Quarto, e co-a muxica do famoso tango "Prospero" do Taraffo.

Sto nostro giornale, faeto pe i liguri in to mondo, o l'è a dedicòu a Taraffo 'na pagina quarche anno fa, perché O reua o l'è staeto 'na gloria de Zena. Taraffo o l'è morto a Bunesaire in to 1937, quande o l'èa in "tournee" con Mario Cappello. Tante cöse in sce-o Taraffo o l'è scrite Cesare Viazzi, in sce-o se libro Mario Cappello, lo chansonnier dei due mondi pubblicòu da De Ferrari in to 2002, da-o que emmo piggòu a bella foto do reua che emmo misso de d'ato.

Fabrizio Giudice - Pasquale Taraffo e il suo tempo - La leggenda di "O Reua" Chitarrista genovese. Philharmonia. Pagine: www.philharmonia.com - E-mail contact@philharmonia.com.

27 GIUGNO 2004: ALLA 44ª GIORNATA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO RECORD DI PRESENZE ILLUSTRI



1



2

A FAVALE DI MALVARO DA TUTTO IL MONDO

Domenica 27 giugno a Favale si avvertiva una particolare atmosfera: la presenza di gente ligure giunta da tutto il mondo superava ogni record, pur avendo già registrato in questi ultimi anni un progressivo incremento. I nostri corregionali giunti da lontano, accolti dal nuovo Sindaco Raffaella De Benedetti ritratta nel richiamo di prima pagina e dal suo predecessore Giovanni Boitano, erano attorniti dai favalesi e dai fontanini, dai Sindaci di numerosi comuni del circondario ed esponenti delle comunità montane, dai rappresentanti della Regione Liguria e della Provincia di Genova. Il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, con presidenza e Consiglio del sodalizio quasi al completo, aveva fatto affluire diverse decine dei suoi soci per intrattenere i liguri giunti dall'estero, e non riusciva a parlare con tutti, tanta era la ressa, in clima di festosa amicizia.



EDWARD GALLETTI, nato a Favale, è stato l'ideatore e primo fondatore dell'Associazione Liguri nel Mondo: sempre presente alla giornata dell'emigrante.

rio Maggi della Regione Liguria; il presidente della provincia di Genova Alessandro Repetto, Giorgio Mancinelli v. presidente della Consulta regionale per l'emigrazione, esponenti delle comunità montane e numerosi sindaci delle vallate e del litorale. Il Sindaco di Favale Raffaella De Benedetti ha rivolto il caloroso saluto del Comune. A tutti i presenti.

Roberto ha presentato al pubblico le numerose delegazioni giunte da: Argentina, Australia, Cile, Perù, Stati Uniti

d'America, Svizzera, Tasmania. In prima fila erano seduti i liguri illustri, invitati dalla Regione Liguria per un particolare riconoscimento ai loro meriti: Adolfo Arata, Franca Arena, Richard Cuneo, Giovanni Garbarino, Sandra Nori, Lino Panizza, Gino Sanguineti. I liguri giunti da lontano sono stati tutti citati da Giuseppino Roberto, ottenendo calorosi applausi: a loro era dedicata la giornata, ed a loro è stato destinato quasi tutto il tempo della cerimonia. Hanno portato il saluto: Giampaolo Carrea (Argentina), Fina Franchini (Cile), Carmen Lavezzari (Australia), Lino Panizza (Perù), Giovanni Andreoni (Uruguay), Richard Cuneo (USA) e Ferruccio Oddera (Svizzera). E' stato quindi consegnato a Mons. Lino Panizza di Lima, da parte del Comune di Favale, della Regione Liguria e dell'Associazione Liguri nel Mondo, il Premio "Radici 2004"

La cerimonia è stata conclusa da brevi discorsi delle autorità: Alessandro Repetto, presidente della Provincia; Gianni Plinio, vice presidente della Regione; la parlamentare Gabriella Mondello. Il canto finale di "Ma se ghe penso", intonato dal Gruppo Folk "O Castello" e cantato da tutti i presenti, ha preceduto il pranzo all'aperto, al quale hanno partecipato quasi trecento persone. Spontaneità e semplicità del cameratismo, che dà valore ai sentimenti di fraternità e solidarietà! Eventi come quello di Favale ci danno una boccata d'aria buona - l'aria di casa - nel dilagare odierno dell'indifferenza e di atteggiamenti che spesso sono solo mera apparenza.



3



4



5

LE FOTO: 1) Nel corso della Messa, il vescovo Mons. Panizza scambia il segno di pace con le autorità: da sinistra Alessandro Repetto, il sindaco di Cogorno Levaggi, Gabriella Mondello, Raffaella De Benedetti. Sullo sfondo Giuseppino Roberto, Edward Galletti e Rodolfo Baffico.

2) All'inizio della cerimonia i presenti ascoltano in piedi l'inno di Mameli. Da sinistra Boitano, Roberto, De Benedetti, Repetto, Mondello e Plinio. In seconda fila a sinistra Giorgio Mancinelli, e dietro i soci fondatori dell'Ass. Liguri nel Mondo, Bonamico e Falcone.

3) Un bel primo piano dei "liguri illustri": in prima fila da sinistra: Sandra Nori, Franca Arena, Lino Panizza, Richard Cuneo, Gino Sanguineti, Giovanni Garbarino e Adolfo Arata. Si scorgono dietro. Fina Franchini (Cile). Pierina Suffia (Uruguay), Giampaolo

Carrea e Santiago Guasoni (Argentina). Sullo sfondo, tra il pubblico, alcuni sindaci della vallata, tra i quali col vestito scuro il Sindaco di Neirone Sudermania.

4) Una visione del pubblico. In prima fila, da destra, Garrone e Andreoni (Uruguay), Casassa (che da sindaco di Favale, quasi cinquant'anni or sono, istituì la giornata dell'igrante), ed i signori Oneto di San Francisco. Al centro dell'ombrellone, in fondo, Carmen Lavezzari di Sydney (Australia).

5) A Mons Lino Panizza, nato a Balestrino (SV) e Vescovo a Carabayllo (Lima), gli esponenti dell'Associazione liguri nel Mondo, della Regione Liguria e del Comune di Favale di Malvaro hanno consegnato il Premio "Radici", per aver creato l'Università "Sedes Sapientiae", opera di grande valore sociale per i giovani peruviani, simbolo di vera solidarietà alimentato dalle nostre "radici".